



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

RAPPORTO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO DI CUI ALLA L. 59/1997, AL D.LGS 112/1998 E ALLA L.R. 11/2001





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**RAPPORTO SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DEL PROCESSO DI DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO
DI CUI ALLA L. 59/1997, AL D. LGS. 112/1998 E ALLA L.R. 11/2001**

Anni 2001 - 2003

*Assessorato alle Politiche occupazionali, alla Formazione,
all'Organizzazione e alle Autonomie locali*

Segreteria Regionale Affari Generali

COMMISSARIO STRAORDINARIO

*Per l'accelerazione dei processi di trasferimento di funzioni
ai sensi della legge n. 59/1997, del d.lgs. n. 112/1998 e della legge regionale n. 11/2001*

PRESENTAZIONE

Il decentramento amministrativo avviato dallo Stato con la legge 15 marzo 1997, n.59 (cd. Riforma Bassanini) e con i relativi decreti di attuazione, tra i quali il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, è ormai giunto ad una avanzata fase di attuazione.

Al fine di dare attuazione alla Riforma, la Regione del Veneto:

- *ha potenziato il ruolo della Conferenza permanente Regione – Autonomie Locali di cui alla legge regionale 3 giugno 1997, n.20;*
- *ha adottato lo strumento della concertazione quale metodo da seguire nelle varie fasi del processo di programmazione, istituendo con la legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 il Tavolo generale della concertazione regionale;*
- *ha mantenuto, in applicazione del principio di sussidiarietà, il ruolo solo di soggetto primario di programmazione, di pianificazione e di indirizzo, conferendo agli Enti Locali tutte le funzioni amministrative non attinenti ad esigenze unitarie per la collettività ed il territorio regionale.*

Nei tre anni trascorsi dall'avvio nella Regione della Riforma Bassanini, si è proseguito nel percorso iniziato con l'emanazione della legge regionale n. 11 del 2001 sia mediante l'approvazione di ulteriori provvedimenti legislativi e amministrativi in attuazione della stessa, sia mediante il trasferimento agli Enti titolari delle nuove funzioni delle risorse umane e finanziarie necessarie per l'esercizio delle stesse.

Dal Rapporto che si presenta, conseguente al monitoraggio eseguito su tutti i trasferimenti di risorse finanziarie ed umane effettuati nei tre anni considerati, emerge con evidenza che la Regione del Veneto ha quasi completato l'attuazione del processo di decentramento.

Quasi il 93% delle risorse finanziarie da trasferire agli Enti destinatari delle nuove funzioni sono state infatti erogate agli stessi, mentre per quanto riguarda le risorse umane, su 523 persone assegnate non sono state trasferite solo 39 unità, peraltro compensate con corrispondenti risorse sostitutive.

In ordine invece ai trasferimenti attuati dallo Stato a favore della Regione del Veneto, dal Rapporto emerge che, se in linea generale risulta trasferito l'86% delle risorse finanziarie assegnate alla Regione per l'esercizio delle funzioni conferite, in alcuni settori permangono delle criticità.

In particolare:

- con riferimento alle risorse umane, la problematica più evidente è relativa ai settori degli invalidi civili e degli istituti professionali, in rapporto ai quali non sono state trasferite né monetizzate n. 113 unità;
- con riguardo invece alle risorse finanziarie, è da segnalare, da un lato, che non sono mai stati attivati i trasferimenti in materia di istruzione scolastica, dall'altro, che in alcuni settori (ad esempio nelle materie: ambiente, incentivi alle imprese, opere pubbliche e viabilità) notevole è il divario tra quanto assegnato con gli specifici DPCM e quanto effettivamente trasferito dallo Stato: ciò sia per le compensazioni operate tra quanto dovuto alla Regione e quanto introitato dalla stessa a titolo di canoni del demanio idrico, sia per le riduzioni operate dallo Stato a causa della insufficienza di cassa (ad esempio in materia di viabilità).

La situazione relativa ai trasferimenti dallo Stato alla Regione del Veneto verrà quindi attentamente monitorata anche nel corso di quest'anno, che dovrebbe essere l'ultimo anno in cui continuerà a sussistere il sistema dei trasferimenti di risorse individuate dai DPCM di cui all'articolo 7 della Legge Bassanini.

L'articolo 11bis del D.L. 24 dicembre 2003, n.355, come convertito dalla Legge 27 febbraio 2004, n. 47, ha infatti fissato alla data del 1° gennaio 2005 la cessazione dei trasferimenti e l'avvio del finanziamento delle funzioni decentrate tramite il meccanismo del federalismo fiscale.

Nell'anno in corso pertanto la Regione del Veneto, con le altre Regioni, si attiverà nelle competenti sedi istituzionali affinché le problematiche ancora esistenti siano risolte facendo venire meno il protrarsi del ritardo nei trasferimenti.

Ciò, nella consapevolezza che l'attuazione delle riforme costituzionali in essere e a venire per la realizzazione del federalismo, dovrà essere avviata partendo da un quadro di chiarezza istituzionale circa le funzioni e le risorse spettanti agli Enti territoriali.

*L'Assessore alle Politiche Occupazionali,
alla Formazione, all'Organizzazione e alle Autonomie Locali
Raffaele Grazia*

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

La Regione del Veneto sta proseguendo il cammino intrapreso nel dare attuazione alla cosiddetta “Riforma Bassanini” cioè al complesso processo di trasferimento di funzioni e di risorse avviato con la legge 15 marzo 1997, n. 59, che, oramai, è in avanzata fase di realizzazione.

Compito principale del Commissario Straordinario per l’accelerazione dei processi di trasferimento di funzioni, nominato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2840 del 4.10.2002 (a conferma della scelta organizzativa già compiuta nel 2001), è quello di garantire l’attuazione e il completamento dell’articolato processo del trasferimento “in entrata” e “in uscita” delle funzioni amministrative, nonché delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative necessarie per l’esercizio delle funzioni stesse.

A tal fine, è emersa la necessità di condurre una continua attività di monitoraggio volta, in particolare, a verificare il grado di attuazione dei trasferimenti in atto nelle varie materie oggetto di decentramento.

Scopo dell’allegato Rapporto è anzitutto quello di informare la Giunta Regionale in ordine:

- 1) ai trasferimenti delle risorse umane, e delle relative risorse finanziarie, effettuati sia dallo Stato alla Regione del Veneto che dalla Regione agli Enti Locali e agli altri Enti coinvolti dal processo di decentramento. In particolare, sono stati aggiornati i dati forniti nel primo Rapporto sullo stato di attuazione del processo di mobilità del personale, presentato alla Giunta Regionale nella seduta del 18 aprile 2003 (INF n. 7/03);
- 2) ai trasferimenti delle risorse finanziarie dallo Stato alla Regione del Veneto per l’esercizio delle funzioni conferite, con riguardo sia alle risorse cosiddette “a regime”, da trasferire anno per anno in quanto relative a spese a carattere continuativo, sia alle cosiddette risorse “una tantum”, assegnate con riferimento ad un determinato esercizio e vincolate alla realizzazione di specifici interventi previsti, in genere, da leggi speciali;

- 3) ai trasferimenti di risorse finanziarie dalla Regione del Veneto agli Enti Locali e agli altri Enti coinvolti dal processo di decentramento, per l'esercizio delle funzioni conferite agli stessi dalla legge regionale 13 aprile 2001 n. 11 e dalle altre leggi regionali di attuazione dei decreti legislativi delegati dalla Legge 15 marzo 1997, n.59.

In ciascuna delle due parti del Rapporto sono stati predisposti alcuni prospetti riassuntivi (2 relativi al personale in entrata e in uscita e due relativi alle risorse finanziarie in entrata e in uscita) per evidenziare i dati raccolti nelle singole materie, seguiti da una scheda relativa a ciascuna materia coinvolta nel processo di decentramento.

Al fine di dare un quadro il più esaustivo possibile in ordine ai trasferimenti posti in essere in attuazione del decentramento, è parso utile:

- prendere in esame i trasferimenti effettuati in ciascuno dei tre anni trascorsi dall'entrata in vigore della legge regionale n. 11/2001: sono quindi considerati i trasferimenti relativi al 2001, al 2002 ed al 2003 distinti per anno di competenza (indipendentemente, cioè, dalla data in cui le risorse sono state incassate);
- estendere l'analisi a tutte le materie in cui si è verificato un decentramento di funzioni in attuazione della Legge n. 59/1997, anche se non rientranti nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 112/1998 e della LR n. 11/2001: sono stati pertanto presi in esame anche i trasferimenti effettuati nel settore del mercato del lavoro (cui si applicano il D.Lgs. 23 dicembre 1997, n. 469 e la legge regionale 16 dicembre 1998, n. 31), in quello del trasporto pubblico locale (cui si applicano il D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 e la legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25), ed infine in quello dell'agricoltura (disciplinato dal D.Lgs. 4 giugno 1997, n. 143 e dalla legge regionale 10 luglio 1998, n. 23).

Nell'elaborazione delle parti del Rapporto relative alle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni decentrate, si è ritenuto opportuno:

- 1) con riferimento alle risorse "in entrata" (dallo Stato alla Regione), porre a confronto, materia per materia, le risorse che secondo le previsioni degli specifici DPCM dovevano

essere trasferite (RISORSE ASSEGNAME), con le risorse che effettivamente sono state oggetto di trasferimento (RISORSE TRASFERITE);

- 2) con riferimento alle risorse "in uscita" (dalla Regione agli Enti destinatari delle funzioni conferite), evidenziare le RISORSE STANZIATE definitivamente nel bilancio regionale nei singoli esercizi (prendendo in considerazione lo stanziamento finale, quale risulta a seguito dei provvedimenti di assestamento e di variazione del bilancio di previsione) e le RISORSE IMPEGNATE negli esercizi stessi.

Al fine di rendere più agevole la comprensione dei dati riportati, sono stati richiamati in ogni singola scheda sia le disposizioni normative che conferiscono funzioni nella materia considerata, sia i provvedimenti statali che assegnano le risorse e ne autorizzano l'effettivo trasferimento (in entrata) o i provvedimenti regionali che autorizzano o impegnano la spesa (in uscita).

Premesso quanto sopra, sotto l'aspetto metodologico, dall'analisi dei trasferimenti posti in essere con riferimento sia alle risorse umane che alle risorse finanziarie, emerge in particolare quanto segue.

1. In ordine alle risorse umane trasferite dallo Stato alla Regione (entrata) e dalla Regione agli Enti cui sono state conferite le funzioni (uscita)

Le procedure di mobilità del personale dallo Stato alla Regione del Veneto (entrata), pur se con notevole ritardo, si sono concluse in quasi tutti i settori interessati dal processo di decentramento.

In particolare, si sottolinea come nonostante le difficoltà incontrate dalla Regione in relazione al trasferimento del personale proveniente dal soppresso Ministero delle Finanze (ora Agenzia del Demanio o Agenzia del Territorio) per l'esercizio delle funzioni in materia di *DEMANIO IDRICO*, i trasferimenti si siano conclusi anche in tale settore.

Alla data del 3 novembre 2003 hanno infatti preso servizio presso gli Uffici regionali le ultime unità del personale trasferito, per un numero complessivo pari a 12 persone trasferite e corrispondente a quello previsto nel DPCM di assegnazione.

Vi sono tuttavia delle eccezioni. In particolare, si evidenzia che:

- sono ancora oggi sospesi i trasferimenti relativi al personale docente ed ausiliario degli *ISTITUTI PROFESSIONALI* (era previsto da due DPCM del 2000 il passaggio alla Regione Veneto di 82 unità). I due Istituti, che hanno sede a Vicenza e a Breganze, sono tuttora gestiti dallo Stato in base ad un Accordo quadro sancito in sede di Conferenza Unificata e ad un'intesa stipulata in sede locale;
- in materia di *AGRICOLTURA*, il DPCM 11.5.2001, emanato in attuazione del D.Lgs. 4 giugno 1997, n. 143, che prevedeva il trasferimento alle Regioni di una quota pari al 70% del personale del Corpo Forestale dello Stato, è stato impugnato avanti al Giudice Amministrativo dal WWF e da alcuni dipendenti del Corpo Forestale dello Stato, e successivamente è stato annullato dal TAR Lazio - con sentenza n. 6269 dell'11.7.2002 - proprio nella parte relativa all'individuazione delle percentuali di riparto del personale appartenente al Corpo Forestale dello Stato oggetto di trasferimento.

Va a tal fine evidenziato che, con la legge 6 febbraio 2004, n. 36 (*Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato*), lo Stato ha previsto, entro 6 mesi dall'entrata in vigore della stessa (quindi entro il 29 agosto p.v.):

- l'emanazione di un apposito DPCM di trasferimento alle Regioni e agli Enti Locali (in presenza delle specifiche condizioni richieste) di riserve naturali e beni non ritenuti necessari ai fini dello svolgimento delle attività istituzionali del Corpo Forestale dello Stato;
 - il trasferimento alle Regioni, con il medesimo DPCM, del personale necessario alla gestione dei beni trasferiti;
 - il trasferimento, a richiesta, del personale del Corpo Forestale dello Stato nei ruoli dei servizi tecnici forestali delle Regioni, ove consentito dalla normativa regionale;
 - la facoltà di stipulare convenzioni per l'affidamento al Corpo Forestale dello Stato di compiti e funzioni delle Regioni.
- in materia di *ISTRUZIONE SCOLASTICA* non sono ancora stati avviati i trasferimenti delle risorse umane e finanziarie per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 138 del D.Lgs. 112/1998. Tale ritardo tuttavia non incide direttamente sull'Amministrazione Regionale con riferimento ai trasferimenti di risorse umane (come invece accade con riferimento ai

mancati trasferimenti di risorse finanziarie in materia), in quanto le 7 unità destinate al sistema regionale delle autonomie per l'esercizio delle funzioni di cui al citato articolo 138, in base al DPCM del 22.12.2000 devono transitare direttamente dallo Stato alle Province, facendo parte delle cosiddette “risorse indirette”.

L'analisi circa l'avvenuta definizione dei processi di trasferimento del personale regolati dal DPCM 14.12.2000, n.446 (e, per il personale proveniente dall'ANAS, dal DPCM 22.12.2000, n.448) deve inoltre essere letta alla luce di due importanti considerazioni.

- 1) I ritardi con cui sono stati portati a conclusione tali procedimenti rispetto ai termini previsti nel DPCM n.446/2000 (40 giorni dall'individuazione delle sedi di destinazione del personale all'interno di ciascun ambito regionale) hanno inciso assai negativamente sull'attività della Regione del Veneto che, già titolare delle funzioni decentrate, si è trovata a dovere assolvere alle stesse prima del trasferimento del personale adeguato (la possibilità di ricorrere all'avvalimento era prevista infatti solo fino al 31.12.2001).
La situazione è stata aggravata dalla circostanza che le risorse finanziarie corrispondenti al trattamento economico del personale trasferito sono state erogate solo dal momento dell'effettivo trasferimento, o in un periodo di poco successivo, in quanto i decreti interministeriali di trasferimento hanno disposto, di norma, che per i primi mesi gli oneri relativi al personale trasferito fossero a carico dello Stato.
La Regione del Veneto, quindi, per tutto il periodo di mancato trasferimento del personale, non ha ricevuto neppure le risorse finanziarie corrispondenti, ricadendo così interamente sul bilancio regionale la scelta di procedere in alcuni settori all'assunzione di personale a tempo determinato per sopperire ai ritardi dello Stato.
- 2) La conclusione dei procedimenti di mobilità solo in alcuni settori (mercato del lavoro, opere pubbliche, servizio idrografico e mareografico e demanio idrico) ha portato al trasferimento di un numero di persone pari a quello assegnato alla Regione del Veneto dai DPCM.

In relazione alle risorse umane non trasferite, le Stato avrebbe dovuto trasferire alla Regione del Veneto corrispondenti risorse compensative (cosiddetta monetizzazione), al fine di consentire a quest'ultima l'assunzione di proprio personale, in sostituzione del personale non transitato, destinandolo all'esercizio delle relative funzioni.

Nella realtà, a tutt'oggi, solo relativamente ad alcuni settori e ad un esiguo numero di unità di personale (n.17 unità) lo Stato ha dato corso alla monetizzazione.

Nelle materie invece in cui risulta più evidente la differenza tra il personale assegnato e quello effettivamente trasferito (invalidi civili, trasporti e protezione civile), ed è quindi maggiore la difficoltà della Regione del Veneto nel garantire un adeguato esercizio delle funzioni conferite, non si è ancora disposto il trasferimento delle risorse sostitutive.

Il problema del mancato trasferimento delle risorse compensative per il personale non trasferito è particolarmente grave con riferimento all'esercizio delle funzioni conferite in materia di *INVALIDI CIVILI*, dove solo 4 delle 35 persone assegnate alla Regione del Veneto sono state effettivamente trasferite; in tale materia lo Stato deve ancora trasferire gli importi di 899.307 euro per il 2001 (a decorrere dal 22.2.2001, poiché in questa materia la regione del Veneto non ha richiesto l'avvalimento degli uffici statali), di 954.206 euro per il 2002 e di 954.206 per il 2003.

Per quanto riguarda i trasferimenti di personale dalla Regione agli Enti Locali e agli altri Enti coinvolti dal processo di decentramento (uscita), la Regione del Veneto ha invece proceduto a trasferire agli stessi Enti quasi tutte le persone assegnate sulla base di quanto concordato in Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali.

In particolare:

- nelle materie *DIFESA DEL SUOLO* e *FORMAZIONE PROFESSIONALE* la Regione ha trasferito alle Province 275 persone provenienti dai Centri di Formazione Professionale (248 unità) e dagli uffici del Genio Civile (27 unità), su 280 unità assegnate, ed ha già corrisposto le risorse sostitutive per 4 delle 5 unità non trasferite (è in corso di predisposizione il provvedimento relativo alla monetizzazione dell'ultima unità, a favore della Provincia di Belluno);
- nella materia *MERCATO DEL LAVORO*, la Regione ha trasferito all'Ente Regionale Veneto Lavoro (istituito dalla legge regionale 16 dicembre 1998, n. 31, di attuazione del

D.Lgs. 23 dicembre 1997, n. 469) le 25 unità a tempo determinato proveniente dall'Agenzia per l'Impiego, e alle Province le risorse compensative trasferite dallo Stato per 20 unità di personale che, anche se assegnate, non sono state trasferite alle Province in quanto cessate dal servizio prima dell'emanazione del DPCM che ne disponeva il trasferimento (DPCM 5.8.1999). La monetizzazione quindi, in questo caso, deriva da un mancato trasferimento di personale non da parte della Regione, ma da parte dello Stato;

- caso simile al precedente è quello della *VIABILITA'*, settore in cui la Regione ha disposto il passaggio alla Società Veneto Strade S.p.A. (partecipata anche dalle Province del Veneto - v. *infra*) delle risorse sostitutive trasferite dallo Stato alla Regione per 11 unità assegnate ma non trasferite dall'ANAS, oltre alle risorse per il trattamento economico di ulteriori 3 unità provenienti dall'ANAS che si sono dimesse dal ruolo regionale e sono state assunte direttamente dalla Società;
- anche nella materia *INVALIDI CIVILI*, i ritardi dello Stato (sopra evidenziati) nel trasferire le risorse relative alla monetizzazione delle 31 unità assegnate alla Regione ma non trasferite, ha causato, a cascata, un'anomalia nel trasferimento delle risorse relative al personale trasferito dalla Regione a 2 delle Aziende ULSS aventi sede nei capoluoghi di provincia, cui le funzioni sono state trasferite ai sensi dell'art. 15 della LR n. 19/2000. Infatti, nell'attesa che lo Stato trasferisca tutte le risorse relative al personale assegnato (trasferito e non, pari a 35 unità), per poterle ripartire tra tutte le 7 AULSS titolari della funzione di concessione dei trattamenti economici a favore degli invalidi civili, la Regione continua a corrispondere direttamente la retribuzione alle 4 unità trasferite dallo Stato, ora in servizio presso le AULSS di Venezia e di Treviso;
- nel Rapporto è stata inoltre inclusa, in materia di *TURISMO*, l'analisi del personale delle Aziende di Promozione Turistica trasferito alle Province, a seguito della soppressione delle Aziende stesse e del trasferimento delle relative funzioni alle Province, in base agli articoli 29 e ss. della L.R.n. 11/2001.

Infatti, in considerazione della natura di enti strumentali regionali delle Aziende di Promozione Turistica, per il processo di mobilità del suddetto personale si è dato applicazione a quanto disposto dall'articolo 13, comma 7, della L.R. n. 11/2001, e la

Regione del Veneto ha riconosciuto contributi straordinari alle aziende al fine di garantire al personale trasferito la corresponsione di un compenso *una tantum*.

Con riferimento al trasferimento di risorse umane agli Enti Locali per l'esercizio delle funzioni conferite, va fatta, infine un'ultima precisazione.

Per l'esercizio delle funzioni rientranti nelle materie in cui la Regione ha competenza legislativa (ai sensi dell'articolo 117 Costituzione, nel testo vigente prima della riforma del Titolo V), decentrate dallo Stato alla Regione con D.Lgs. n. 112/1998 e conferite dalla Regione agli Enti Locali con L.R. n. 11/2001, sono transitate risorse umane anche direttamente dallo Stato agli Enti Locali destinatari finali delle funzioni stesse, in base a quanto previsto dal DPCM del 22.12.2000 e dal DPCM 14.12.2000 (previo accordo assunto in sede di Conferenza Unificata - v. *infra*).

In particolare, per l'esercizio di tali funzioni è stato previsto il trasferimento dallo Stato direttamente alle Province del Veneto, di :

- n. 252 unità di personale (di cui 1 dirigente) in materia di viabilità;
- n. 7 unità di personale in materia di istruzione scolastica;
- n. 356 unità di personale in materia di mercato del lavoro.

2. In ordine alle risorse finanziarie dallo Stato alla Regione (entrata)

Oltre alle risorse finanziarie corrispondenti al trattamento economico del personale, lo Stato ha provveduto a trasferire, distinte per trimestralità, le risorse finanziarie assegnate per l'esercizio delle funzioni conferite, settore per settore, alla Regione del Veneto dai relativi DPCM.

I trasferimenti di tali risorse, a differenza di quelli correlati al trasferimento del personale, decorrono in quasi tutti i settori dal 22 febbraio 2001, o comunque dalla successiva data in cui si sia concluso il regime di avvalimento (possibile, in base alla previsione di cui al comma 1 dell'articolo 52 della Legge n.388/2000, sino alla conclusione delle procedure di mobilità del personale e comunque non oltre il 31.12.2001), e si riferiscono agli anni 2001, 2002 e 2003.

Fanno eccezione solamente:

- i trasferimenti di risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni prima svolte dagli uffici periferici dei Servizi Tecnici Nazionali – *SERVIZIO IDROGRAFICO E MAREOGRAFICO* - sono partiti da quest'anno (le risorse umane sono state trasferite dall'1.10.2002), in quanto il DPCM di attuazione dell'articolo 92 del D.Lgs. n. 112/1998 è stato emanato solo in data 24.07.2002;
- i trasferimenti di risorse finanziarie in materia di *ISTRUZIONE SCOLASTICA* non sono mai stati attivati, in quanto, in questo settore, non si è ancora dato inizio all'attuazione del decentramento;
- sono inoltre sospesi, per i motivi di cui già si è fatto cenno, i trasferimenti in materia di *ISTITUTI PROFESSIONALI*. Va peraltro evidenziato che per la gestione dell'indirizzo orafo dei due Istituti, che doveva essere oggetto di trasferimento alla Regione, lo Stato aveva assegnato alla stessa, oltre alle risorse relative al personale, esigue risorse finanziarie, pari a euro 21.174,74 all'anno.

Diversa decorrenza hanno avuto inoltre i trasferimenti delle cosiddette "risorse per spese di funzionamento": tali risorse, infatti, relative alle spese strumentali sostenute dalla Regione per lo svolgimento della propria attività da parte del personale adibito all'esercizio delle funzioni conferite (comprese, ad esempio, delle spese per pulizie, per l'acquisto cancelleria, per le piccole manutenzioni, ecc.), sono state trasferite dallo Stato solo contestualmente al trasferimento del personale, in base a quanto stabilito da un Accordo sancito tra Governo, Regione ed Enti Locali nella seduta del 1° febbraio 2001 della Conferenza Unificata.

I ritardi dello Stato nel concludere le procedure di mobilità del personale hanno quindi causato, oltre alle difficoltà già evidenziate, anche uno slittamento nei trasferimenti delle risorse finanziarie per questo tipo di spese, con ulteriori perdite per i bilanci regionali.

Con riferimento ad alcune materie, inoltre, le risorse finanziarie che lo Stato ha determinato di trasferire con i DPCM si sono rilevate del tutto inadeguate rispetto alle spese da sostenere per l'esercizio delle funzioni conferite.

Questo problema non ha toccato solo la Regione del Veneto: più volte infatti tutte le Regioni, tramite la Conferenza dei Presidenti, hanno rivolto al Governo la richiesta di risorse aggiuntive, soprattutto con riguardo ad alcuni settori.

In particolare, per la Regione del Veneto i settori in cui è stata evidenziata una sorta di sofferenza finanziaria sono i seguenti:

1) *INVALIDI CIVILI*

Le risorse finanziarie quantificate nei DPCM del 2000 si sono rivelate gravemente insufficienti a coprire le spese derivanti dall'esercizio delle funzioni conferite dall'articolo 130 del D.Lgs. n. 112/1998. Ciò è dipeso essenzialmente:

- dalla mancata previsione, da parte dello Stato, di risorse per la copertura economica dei costi derivanti dalla gestione del contenzioso. Il comma 3 del citato articolo 130, infatti, prevede che spetti alle Regioni la legittimazione passiva nei procedimenti giurisdizionali ed esecutivi relativi alla concessione delle prestazioni e dei servizi attivati a decorrere dal 120° giorno dall'entrata in vigore dello stesso D.Lgs. n. 112/1998.

Al di là delle difficoltà derivate dalla non chiara formulazione del dettato normativo, e dalle discordanti interpretazioni giurisprudenziali sul punto, l'altissimo numero di contenziosi in materia (risulta ad esempio che nel solo periodo compreso tra il 21.2.2001 al 15.10.2002 sono stati avviati 793 giudizi) hanno comportato per la Regione del Veneto una spesa di importo rilevante, stimata in circa **3.480.700** euro per il 2001, **4.183.700** euro per il 2002 e **4.500.000** euro per il 2003;

- non sono stati considerati i costi derivanti alla Regione dallo smaltimento delle pratiche arretrate. Poiché alla data di trasferimento delle funzioni, presso le Prefetture era giacente una rilevante mole di pratiche non concluse; la definizione delle stesse ha comportato per la Regione non solo ritardi, anche organizzativi, nell'esercizio delle nuove funzioni, ma anche delle spese. Si è infatti reso necessario finanziare appositi progetti di intervento mirato per l'eliminazione del suddetto arretrato, pari ad oltre 70.000 pratiche, con una spesa di circa **516.000** euro;
- infine le difficoltà nell'esercitare adeguatamente le funzioni conferite in materia con le insufficienti risorse trasferite è aggravata dalla circostanza che lo Stato non ha ancora

proceduto a monetizzare le 31 unità di personale non trasferite alla Regione (su 35 assegnate).

Infine, va ricordato che una recente disposizione (articolo 42) contenuta nella legge 19 novembre 2003, n.11 – di conversione del d.l. 30.9.2003, n.269 – ha previsto che non sia più possibile ricorrere in sede amministrativa, avverso i provvedimenti emanati in esito alle procedure in materia di riconoscimento dei benefici, aggravando l'attuale situazione di inflazione dei procedimenti in sede giurisdizionale.

2) *SALUTE UMANA*

Anche in tale settore, le risorse finanziarie che lo Stato con i DPCM del 2000 aveva determinato di trasferire si sono rivelate del tutto inadeguate rispetto alle spese da sostenere per l'esercizio delle funzioni di concessione degli indennizzi di cui alla legge n. 210/1992, a favore di soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie ed emoderivati.

Le risorse inizialmente determinate (euro 6.751.581,65 all'anno) sono risultate, infatti, largamente insufficienti a finanziare l'adeguato esercizio delle funzioni stesse, anche a causa delle numerose pratiche arretrate ereditate dal Ministero della Salute e inizialmente non conteggiate nell'importo assegnato.

In tale materia si è riscontrata peraltro la disponibilità, da parte dello Stato, a procedere ad una nuova quantificazione delle risorse da trasferire.

Con DPCM dell'8 gennaio 2002 si è previsto, infatti, in vista di una rideterminazione “a regime” delle risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni conferite, un meccanismo in base al quale lo Stato ha restituito alle Regioni, sulla base di analitica rendicontazione, le risorse (aggiuntive rispetto a quelle determinate dai DPCM del 2000), anticipate dalle Regioni stesse nel periodo 21 febbraio 2001- 30 giugno 2002.

La definitiva determinazione delle risorse da trasferire non è stata possibile neppure nell'anno 2003, a causa sia delle numerose pratiche ancora in corso di accertamento sanitario presso le Commissioni Medico Ospedaliere (nel Veneto circa 728 per domande precedenti al 22.2.2001 e circa 743 per domande presentate dal 22.2.2001 al 31.12.2002), sia del considerevole numero di ricorsi amministrativi pendenti avanti al Ministero della Salute per domande di indennizzo precedenti al 22.2.2001 (nel Veneto circa 350).

Con DPCM del 24.7.2003 è stata quindi disposta una nuova rendicontazione da parte delle Regioni, rinviando la definizione delle risorse spettanti per gli anni successivi ad un DPCM da emanarsi a seguito di intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Regioni.

La differenza tra le risorse inizialmente quantificate e quelle effettivamente spese (e rendicontate) dalla Regione è rilevante: a fronte dei 6.751.581,65 euro previsti, sono stati rendicontate allo Stato spese per euro 23.188.189,34 nel 2002 e per euro 10.645.905,68 nel 2003.

3) *DEMANIO IDRICO*

In tale settore, anziché una sottostima delle risorse da trasferire, lo Stato ha sovrastimato le entrate che la Regione avrebbe dovuto percepire a titolo di canoni di concessione dei beni del demanio idrico, ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lett. i) del D.Lgs. n. 112/1998.

Sia nel 2001 che nel 2002, infatti, la Regione del Veneto (come le altre Regioni) ha riscosso a titolo di canoni importi inferiori rispetto alle stime effettuate dallo Stato (euro 20.422.255,16 all'anno), sia a causa di un trasferimento solo parziale degli archivi da parte dell'Agenzia del Demanio, sia perché parte dei canoni è stata indebitamente incassata dallo Stato. In particolare, la Regione ha incassato solamente euro 9.130.395,93 nel 2001 e euro 12.891.555,60 nel 2002.

Lo Stato ha tuttavia applicato il meccanismo della compensazione, previsto dai DPCM, sulla base dell'importo determinato in via presuntiva, riducendo per eguale importo i trasferimenti ordinari in materia di Ambiente, Opere Pubbliche, Protezione Civile, Trasporti e Viabilità, con evidenti perdite per il bilancio regionale.

Per ovviare a tale problema (che risulta si sia verificato in pressoché tutte le Regioni), in data 20.6.2002 è stato sancito in Conferenza Unificata un Accordo in base al quale lo Stato si è impegnato a restituire alle Regioni le entrate indebitamente riscosse a titolo di canoni per le concessioni dei beni del demanio idrico, fino a concorrenza di quanto detratto (a causa della suddetta compensazione) dai trasferimenti dovuti alle Regioni, sulla base della rendicontazione di quanto effettivamente riscosso dalle Regioni stesse.

Sono stati pertanto rimborsati dallo Stato gli importi di euro 11.291.859,23 per il 2001 e di euro 3.744.471,04 per il 2002; ma affinché vengano completamente reintegrate le perdite subite, lo Stato dovrebbe trasferire l'ulteriore importo di euro 3.786.228,52.

Nel corso del 2003 il problema, almeno finanziariamente, è stato superato, anche grazie alle scelte organizzative poste in essere dalla Regione (è stato infatti istituito un gruppo di studio ed approvato un progetto obiettivo, con assunzione di 18 unità a tempo determinato per l'elaborazione dei dati relativi alle concessioni demaniali).

Alla data odierna risultano accertati introiti a titolo di canoni per le concessioni demaniali pari a euro 20.852.075,43.

4) *ISTRUZIONE SCOLASTICA*

Come già accennato, con riferimento al trasferimento di risorse umane, il decentramento in materia di istruzione scolastica non è ancora stato attuato, sebbene, a norma di quanto previsto dall'articolo 138 del D.Lgs. n. 112/1998 e dai DPCM del 2000, il trasferimento delle funzioni avrebbe dovuto trovare attuazione a partire dall'anno scolastico 2002/2003.

Fino ad oggi le funzioni conferite ai sensi del citato articolo 138, ed in particolare l'erogazione dei contributi alle scuole non statali, è stata svolta dal Ministero dell'Istruzione.

Le risorse finanziarie quantificate dai DPCM del 2000 appaiono comunque inadeguate, alla luce anche delle previsioni di cui alla Legge 20 marzo 2000, n. 62 (che ha disciplinato *ex novo* la materia della parità scolastica e il diritto allo studio e all'istruzione), dovendo essere rivolto a tutto il sistema delle scuole non statali (paritarie e non paritarie).

Oltre a ciò, nel Veneto è emersa una particolare problematica in ordine alla ripartizione delle risorse che lo Stato dovrebbe trasferire in materia.

Il DPCM 22.12.2000 prevede, infatti, che alla Regione spetti meno di un terzo dell'importo da trasferire per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 138 del D.lgs. n. 112/1998 (euro 9.521.755,75 su complessivi euro 31.212.945,50), dovendo le restanti risorse essere trasferite alle Province del Veneto.

Poiché però la complessiva somma da trasferire è stata quantificata dallo Stato prendendo come riferimento i capitoli del bilancio che l'allora Ministero della Pubblica Istruzione destinava al comparto della scuola non statale, tali risorse sono necessarie essenzialmente a

garantire lo svolgimento della funzione relativa alla concessioni di contributi alle scuole non statali che, ai sensi dell'articolo 138, lettera e) della LR n. 11/2001, è stata mantenuta in capo alla Regione.

Con DGR n. 3551 del 14.11.2003, la Giunta Regionale, previo parere favorevole espresso dalla Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, ha deliberato di approvare una proposta di modifica nella ripartizione di risorse, secondo cui l'intero importo di euro 31.212.945,50 spetterebbe alla Regione.

Sono ancora in corso rapporti, formali e per le vie brevi, con il Commissario Straordinario del Governo per il federalismo amministrativo e con la Ragioneria Generale dello Stato, al fine di individuare l'*iter* più corretto per giungere ad una allocazione delle risorse trasferite, corrispondente alla ripartizione di competenze effettuate a livello legislativo.

5) TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Sono sorte in materia notevoli criticità in relazione al rimborso, da parte dello Stato, dell'IVA versata dalle Regioni e dagli Enti Locali per la stipulazione dei contratti di servizio di cui agli articoli 18 e 19 del D.Lgs. n. 422/1997.

Poiché infatti le Regioni e gli Enti Locali, alla stipulazione di tali contratti devono versare l'IVA allo Stato, e sostengono quindi oneri aggiuntivi rispetto a quelli derivanti dall'esercizio delle funzioni conferite, l'articolo 9, comma 4, della Legge 7 dicembre 1999, n. 472 aveva previsto che “*i contributi erariali a favore delle regioni e degli enti locali titolari di contratti di servizio*” fossero “*incrementati di un ammontare parametrato al maggiore onere ad essi derivante dall'attuazione dell'articolo 19 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422*”.

Il DM 22 dicembre 2000 aveva tuttavia previsto un rimborso solo parziale alle Regioni, in quanto l'importo da trasferire alle stesse, ai sensi dello stesso decreto, deve essere preliminarmente decurtato non solo della quota di imposta spettante all'Unione Europea, ma anche della quota di compartecipazione regionale all'IVA, ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2000, n. 56.

Tale metodo di calcolo, come più volte sottolineato dalle Regioni nelle competenti sedi istituzionali, comportava gravi perdite per i bilanci regionali, in quanto ai sensi del D.Lgs. n. 56/2000, la compartecipazione all'IVA era già destinata a compensare l'importo dei

trasferimenti statali soppressi dallo stesso decreto legislativo, relativi a materie del tutto diverse (ad esempio, quelli destinati al finanziamento della spesa sanitaria).

L'articolo 3, comma 25, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004) ha dato una, seppur transitoria, soluzione al problema, prevedendo che “*fino al 31 dicembre 2003, la determinazione degli importi dell'IVA da rimborsare alle regioni a statuto ordinario..... ai sensi dell'articolo 9, comma 4 della legge 7 dicembre 1999, n. 472.....è effettuata al lordo delle quote dell'IVA spettanti alle regioni a statuto ordinario in base alla normativa vigente*”, e stanziando le cifre per il ristoro dei maggiori oneri sostenuti dalle Regioni nel triennio 2001-2003 (anni in cui il rimborso è stato operato al netto delle quote di compartecipazione all'IVA).

La soluzione al problema è solo parziale in quanto nulla è previsto in ordine al metodo da utilizzare per calcolare quanto dovuto a decorrere dal 1° gennaio 2004.

3. In ordine alle risorse finanziarie dalla Regione agli Enti cui sono state conferite le funzioni (uscita)

La legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 non si è limitata a ripartire le funzioni decentrate dallo Stato alla Regione con la cd. “Riforma Bassanini”: essa è infatti concepita come una legge organica con cui, alla luce del principio di sussidiarietà, vengono ripartite, settore per settore, le competenze tra la Regione e le Autonomie Locali anche in relazione a funzioni amministrative esercitate dalla Regione precedentemente al processo di decentramento.

Il contemporaneo conferimento alle Autonomie Locali di funzioni “nuove” e di funzioni “già” esercitate dalla Regione, se da un lato si è ispirato ad una maggiore omogeneità delle funzioni conferite, dall’altro ha avviato percorsi diversi nel trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie all’esercizio delle funzioni conferite.

Infatti per il finanziamento delle funzioni decentrate dallo Stato e conferite dalla Regione agli Enti Locali - nelle materie di propria competenza, ai sensi dell’articolo 117 Cost. vecchia formulazione - i DPCM del 2000 prevedono il trasferimento di risorse dallo Stato agli Enti Locali (cosiddette risorse indirette).

Tale percorso abbreviato delle risorse che, anziché passare dallo Stato alle Regioni e da queste ultime agli Enti Locali, transitano dallo Stato agli Enti stessi, è stato individuato mediante un Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata il 22.4.1999 (e successivamente modificato in data 4.11.1999 e in data 20.1.2000), al fine di evitare un defatigante doppio passaggio delle risorse.

Per l'esercizio invece delle funzioni conferite dalla legge regionale n. 11/2001, di competenza regionale già prima dell'avvio della "riforma Bassanini" (ad esempio le funzioni in materia di turismo, già svolte dalle Aziende di Promozione Turistica; le funzioni in materia di formazione, già svolte dai Centri di Formazione Professionale), per le quali non era previsto alcun passaggio di risorse dallo Stato agli Enti Locali, la Regione del Veneto ha disposto di trasferire agli enti destinatari del conferimento risorse adeguate, in ogni caso non inferiori alla media delle spese sostenute per le stesse finalità nel triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge regionale n 11/2001 (articolo 11, comma 10).

Sia per la determinazione e quantificazione delle risorse regionali da trasferire, sia per il riparto di tali risorse tra le Autonomie, ha avuto un ruolo essenziale la concertazione con gli Enti Locali, principalmente in sede di Conferenza Regione – Autonomie Locali.

In particolare, nel bilancio regionale sono previsti specifici capitoli di spesa relativamente ai settori in cui i trasferimenti finanziari sono più rilevanti, ed un unico capitolo di spesa "residuale" destinato a finanziare tutte le funzioni trasferite o delegate agli Enti Locali (anche in base alla normativa antecedente alla legge regionale n. 11/2001) non coperte con risorse stanziate in capitoli specifici.

In quest'ultimo capitolo vengono annualmente stanziati importi, da ripartire tra Comuni, Province, Comunità Montane e Aziende ULSS, pari a oltre **12 milioni e mezzo** di euro.

Per quanto invece riguarda i settori in cui le risorse da trasferire agli Enti cui sono state conferite le funzioni sono attinte da specifici capitoli di bilancio, si segnala quanto segue.

1) TURISMO

La legge regionale n. 11/2001 ha disposto, a decorrere dal 1.1.2002, la soppressione delle Aziende di Promozione Turistica, enti strumentali della Regione istituiti ai sensi della legge regionale 16 marzo 1994, n. 13, ed ha previsto il contestuale trasferimento delle funzioni svolte dalle Aziende alle Province. Sono quindi divenute di competenza provinciale tutte le attività di informazione, accoglienza, assistenza turistica nonché di promozione delle singole località in funzione delle attività di informazione, assistenza e accoglienza al turista.

La legge regionale n. 11/2001 ha inoltre previsto il conferimento alle Province anche di ulteriori funzioni, diverse da quelle già facenti capo alle APT.

Il decentramento amministrativo operato in questo settore è stato poi confermato nel successivo testo legislativo di riforma organica della disciplina vigente in materia di turismo: la legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 (*Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo*).

Per l'esercizio delle funzioni conferite è stato destinato alle Province un complesso rilevante di risorse umane, finanziarie e strumentali.

In particolare, per ciò che riguarda le risorse finanziarie, la Regione del Veneto ha trasferito alle Province circa **12 milioni** di euro sia nel 2002 che nel 2003.

2) FORMAZIONE PROFESSIONALE

La legge regionale 11/2001 prevede che le Province, in attuazione della programmazione regionale e sulla base delle risorse proprie e trasferite, esercitino:

- le funzioni di gestione dell'offerta formativa, erogata dalla Regione attraverso i Centri di Formazione Professionale;
- altri interventi connessi alla formazione.

Nelle more dell'approvazione di una legge regionale di riordino della disciplina in materia di formazione e di orientamento professionale (il disegno di legge adottato dalla Giunta Regionale è tuttora all'esame della competente Commissione consiliare), la legge regionale 11/2001 ha disposto il trasferimento, a decorrere dall'1.9.2001, dei Centri di Formazione Professionale (CFP).

Sono stati quindi trasferiti alle Province territorialmente competenti oltre a tutto il personale regionale in servizio presso i CFP alla data del 31.8.2001, anche le risorse finanziarie e le risorse strumentali occorrenti per l'esercizio della funzione decentrata.

Con DGR n. 2138 del 3.8.2001 sono state disciplinate nel dettaglio le modalità e i termini di tale trasferimento, rimandando a successivo provvedimento la determinazione delle risorse da trasferire annualmente alle Amministrazioni Provinciali per la copertura delle spese necessarie all'esercizio delle funzioni trasferite.

Con riguardo in particolare alle risorse finanziarie, con DGR n. 4082 del 30.12.2002 è stata determinata in complessivi euro 9.397.311,46 la somma da trasferire dall'esercizio 2003 in poi (a regime) alle Amministrazioni Provinciali del Veneto, quale onere finanziario conseguente all'avvenuto trasferimento delle funzioni di cui all'articolo 137 della LR 11/2001, in materia di formazione professionale.

Tale importo, in particolare, comprende, oltre a euro 6.592.761,59 a copertura delle spese per il pagamento del personale:

- euro 1.886.776,41 per le spese funzionali, ossia per gli affitti, le utenze, la copertura assicurativa, la manutenzione degli immobili, la vigilanza, il noleggio di apparecchiature, la telefonia;
- euro 557.773,46 per le spese relative alla gestione dei corsi di formazione professionale.

3) *VIABILITA'*

Con L.R. n. 29 del 2001, la Regione ha costituito la Società Veneto Strade SpA alla quale sono state attribuite le funzioni di progettazione, esecuzione, manutenzione e gestione della rete stradale ricadente sul territorio regionale.

Alla SpA partecipano la Regione del Veneto, le Province e le Società autostradali concessionarie operanti sul territorio veneto.

Con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 59 e n. 60 del 24.7.2002 è stata individuata la rete stradale di interesse regionale ed è stato approvato il Piano Triennale di interventi per l'adeguamento della rete viaria nel triennio 2002-2004.

In data 20.12.2002 è stato sottoscritto, tra Regione e Società Veneto Strade, l'atto di concessione alla Società della gestione della rete stradale di interesse regionale.

Sono state inoltre sottoscritte, in momenti diversi, apposite convenzioni tra Veneto Strade SpA, Regione del Veneto e singole Province, in base alle quali è stata affidata a Veneto Strade anche la gestione di tutta o parte della rete di interesse provinciale.

Per quanto disposto dall'atto di concessione e dalle convenzioni di cui sopra, alla SpA è stata affidata la realizzazione del Piano Triennale di interventi per l'adeguamento della rete viaria nel triennio 2002-2004.

Le convenzioni inoltre prevedono che per la realizzazione di nuovi tratti stradali e per le manutenzioni straordinarie e l'adeguamento delle strutture, la Regione del Veneto, in attuazione del Piano Triennale, regoli direttamente i rapporti con la Società Veneto Strade, secondo progetti, modalità e tempi da concordare con le Province.

Alla società è quindi destinata la maggior parte delle risorse finanziarie stanziate dalla Regione del Veneto per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di viabilità.

4) *DIFESA DEL SUOLO*

La legge regionale 11/2001 ha disposto il conferimento alle Province di una serie rilevante di funzioni in materia di difesa del suolo, intesa come difesa da fenomeni di dissesto idrogeologico, nonché da tutti gli eventi di rischio che minaccino infrastrutture o centri abitati presenti sul territorio. E' inoltre previsto il conferimento di funzioni relative alla gestione del demanio lacuale.

Poiché le funzioni conferite in materia alle Province derivano in parte da quelle decentrate dallo Stato con il D.Lgs. 112/1998 ed in parte da quelle già antecedentemente esercitate dalla Regione, per l'esercizio delle stesse sono destinate alle Province sia risorse trasferite dallo Stato per conto della Regione (cd. risorse indirette), sia risorse trasferite direttamente dalla Regione.

In particolare, sono assegnate alle Province le seguenti risorse:

- da parte dello Stato (quali risorse indirette), secondo quanto previsto dal DPCM del 22.12.2000 (modificato per il Veneto nella materia Opere Pubbliche dai DPCM del 9.5.2001 e dell'8.7.2002):
 - euro 10.845.594,88 all'anno;

- da parte della Regione:
- una quota non inferiore al 10 % delle somme introitate dalla Regione a titolo di canoni per la concessione dei beni del demanio idrico, da attribuire con provvedimento della Giunta Regionale, per interventi su centri abitati interessati a fenomeni franosi e di dissesto idrogeologico. Fino ad oggi il trasferimento di tali risorse è stato peraltro compensato con le risorse trasferite erroneamente dallo Stato alle Province a titolo di finanziamento *una tantum* in materia di opere pubbliche - difesa del suolo.

Il DPCM 22.12.2000 prevedeva infatti il trasferimento alle Province di euro 2.762.137,72 a titolo di residui di quanto stanziato nel 2000; di euro 1.016.125,94 per il 2001 e di euro 2.367.576,44 per il 2002 quali risorse *una tantum*; tali risorse invece, già assegnate al Magistrato per il Po, sono vincolate al finanziamento di spese pluriennali derivanti dalla legge speciale n. 35/95 (interventi a seguito dell'alluvione del 1994 - PS 45) e destinate all'AIPO.

Poiché ora la Regione deve trasferire all'AIPO l'importo spettante, anziché procedere al recupero delle somme erroneamente trasferite dallo Stato alle Province (in base al citato DPCM 22.12.2000), ha operato una compensazione, non trasferendo alle Province le risorse assegnate alle stesse in materia di difesa del suolo (10% dei canoni introitati per le concessioni sui beni del demanio idrico), fino all'importo da recuperare.

- viene trasferita annualmente, a decorrere dal 2004, la somma di euro 956.699,80, quale finanziamento delle spese relative al personale trasferito e quale compensazione per il mancato trasferimento di 2 unità. A tale somma vanno aggiunte le risorse relative all'unica unità non ancora monetizzata alla Provincia di Belluno, per cui è in corso di predisposizione il relativo provvedimento. Nel 2003, in base alla diversa decorrenza dei trasferimenti effettuati, è stato trasferita alle Province complessivamente la somma di euro 883.545,98.

Da quanto detto sopra emerge con evidenza che la Regione ha compiuto decisivi passi in avanti verso un'attuazione concreta ed effettiva del decentramento amministrativo, nello sforzo di non fermarsi ad un'astratta (e più facile) affermazione teorica di principi sulla carta.

Per il futuro paiono potersi assumere ulteriori scelte al fine di agevolare la conduzione a compimento del processo attivato.

In particolare, è auspicabile che attraverso le sedi di concertazione, colloquio e confronto della Regione con gli Enti Locali - il cui rilievo è destinato senz'altro ad aumentare nel mutato quadro costituzionale - anche con il supporto di tavoli tecnici istituiti ad hoc tra il personale delle diverse Amministrazioni coinvolte, il colloquio ed il confronto con gli altri Enti del territorio assuma caratteri di continuità tali da consentire la realizzazione nel Veneto di un sistema integrato ed avanzato di *multilevel governance*, migliorando così l'efficienza e l'efficacia dell'azione della Pubblica Amministrazione nel suo insieme all'interno del territorio regionale.

*Il Commissario Straordinario
per il Decentramento Amministrativo
Avv. Maria Antonietta Greco*

SOMMARIO

Parte Prima: Mobilità del personale per il trasferimento di funzioni dallo Stato alla Regione del Veneto e dalla Regione ad altri Enti e relative risorse finanziarie.

A. Mobilità in entrata

- Prospetto riassuntivo
- Rappresentazioni grafiche
- N. 12 Schede

B. Mobilità in uscita

- Prospetto riassuntivo
- Rappresentazioni grafiche
- N. 6 Schede

Parte Seconda: Risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni conferite dallo Stato alla Regione del Veneto e dalla Regione ad altri Enti.

A. Risorse in entrata

- Prospetto riassuntivo
- Rappresentazioni grafiche
- N. 17 Schede

B. Risorse in uscita

- Prospetto riassuntivo
- Rappresentazioni grafiche
- N. 13 Schede

PARTE I

***A) MOBILITA' DEL PERSONALE
E RELATIVE RISORSE FINANZIARIE
PER TRASFERIMENTO DI FUNZIONI
DALLO STATO ALLA REGIONE DEL VENETO
AL 31 DICEMBRE 2003***

**MOBILITA' DEL PERSONALE E RELATIVE RISORSE FINANZIARIE PER TRASFERIMENTO DI FUNZIONI
DALLO STATO ALLA REGIONE DEL VENETO⁽⁴⁾**

PROSPETTO RIASSUNTIVO al 31.12.2003

Materia	Personale assegnato	Personale trasferito	Risorse per personale trasferito			Personale non trasferito	Risorse sostitutive per personale non trasferito		
1 DEMANIO IDRICO	12	12	2001: € 0 2002: € 0 2003: € 84.647,31 da introitare ⁽¹⁾			0	0		
2 ENERGIA, MINIERE E RISORSE GEOTERMICHE	4 <i>(3+1 dirigente)</i>	2 <i>(1 + 1 dirigente)</i>	2001: € 0 2002: € 107.205,00 2003: € 107.205,00			2	Già monetizzato: 2001: € 30.780,83 2002: € 61.561,66 2003: € 61.561,66		
3 INCENTIVI ALLE IMPRESE	2	0	0			2	Già monetizzato: 2001: € 58.019,76 2002: € 61.561,66 2003: € 61.561,66		
4 INVALIDI CIVILI	35	4	2001: € 0 2002: € 120.367,00 2003: € 120.367,00			31	Ancora da monetizzare: 2001: € 899.306,28 2002: € 954.205,77 2003: € 954.205,77		
5 ISTITUTI PROFESSIONALI⁽²⁾	82 <i>(69 docenti + 13 A.T.A.)</i>	0	0			82	0		
6 MERCATO DEL LAVORO	8 + 25 a tempo determinato	8 <i>(7 + 1 non in servizio ma pagato)</i> + 25 a tempo determinato	2001:	€ 177.662,45 + € 24.619,13 da introitare ⁽³⁾ € 834.194,66 € 595.094,32		0	0		
			2002:	€ 250.288,89 € 834.194,66 € 595.094,28					
			2003:	€ 250.288,89 € 834.194,66 € 595.094,28					

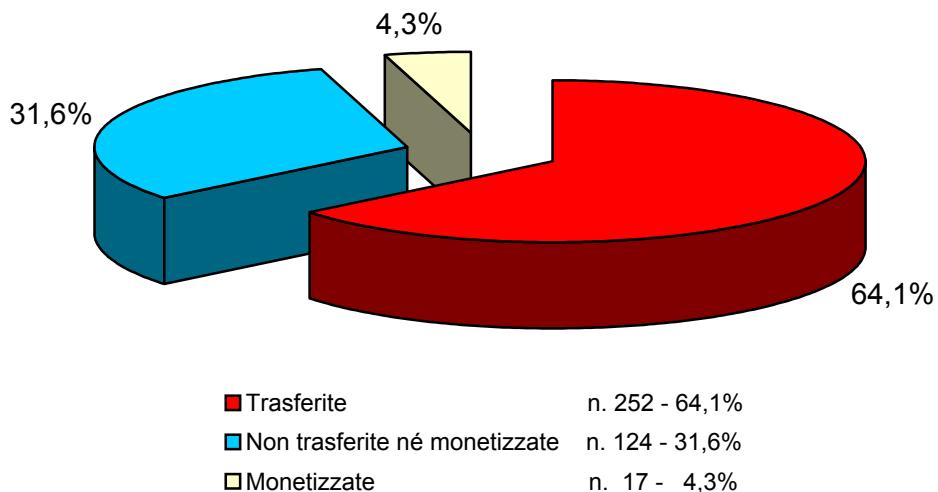
Materia	Personale assegnato	Personale trasferito	Risorse per personale trasferito	Personale non trasferito	Risorse sostitutive per personale non trasferito
7 OPERE PUBBLICHE	139	139 <i>(136+3 non in servizio ma pagati)</i>	2001: € 0 2002: € 1.285.822,00 2003: € 3.525.932,00	0	0
8 PROTEZIONE CIVILE	4	0	0	4	Ancora da monetizzare: 2001: € 116.039,52 2002: € 123.123,33 2003: € 123.123,33
9 SALUTE UMANA E SANITA' VETERINARIA	2 <i>(1+1 dirigente)</i>	0	0	2 <i>(1+1 dirigente)</i>	Già monetizzato: 2001: € 55.209,24 2002: € 110.418,49 2003: € 110.418,49
10 SERVIZIO IDROGRAFICO E MAREOGRAFICO	13	13 <i>(12 + 1 non in servizio ma pagato)</i>	2001: € 0 2002: € 0 2003: € 400.151,00	0	0
11 TRASPORTI	49 <i>(2 Capitaneria di Porto + 47 S.E.P.)</i>	42 <i>(2 Capitaneria di Porto: 1 + 1 non in servizio ma pagato + 40 S.E.P.: 38+2 non in servizio ma pagati)</i>	2001: € 0 2002: € 1.083.437,00 2003: € 1.083.437,00	7	Ancora da monetizzare: 2001: € 107.732,91 2002: € 215.465,82 2003: € 215.465,82
12 VIABILITA'	18 <i>(17+1 dirigente)</i>	7 <i>(4+3 non in servizio ma pagati)</i>	2001: € 79.312,93 2002: € 317.252,30 2003: € 317.252,30	11 <i>(10 + 1 dirigente)</i>	Già monetizzato: 2001: € 135.257,71 2002: € 541.014,87 2003: € 541.014,87
TOTALE	393	252	2001: € 1.686.264,36 + € 24.619,13 da introitare 2002: € 4.593.661,13 2003: € 7.233.922,13 + € 84.647,31 da introitare	141	2001: € 1.402.342,28 2002: € 2.067.351,60 2003: € 2.067.351,60

NOTE:

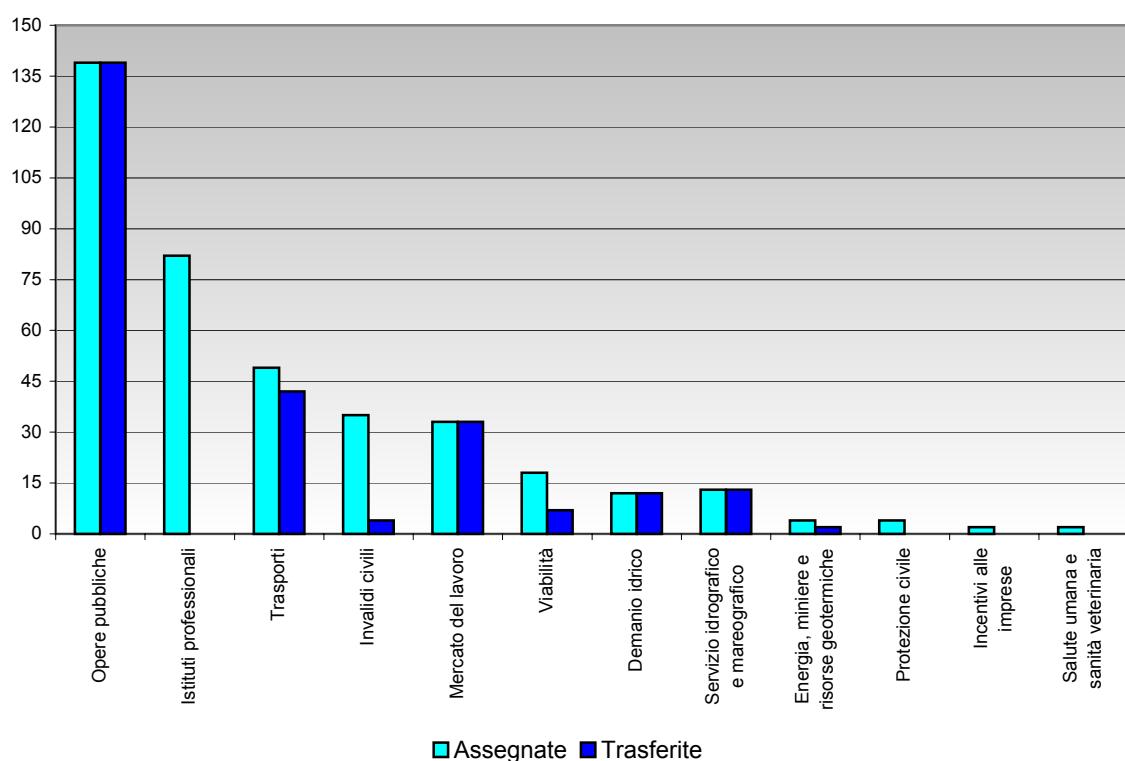
1. Le risorse da trasferire non sono ancora state quantificate dal Ministero dell'Economia; l'importo indicato, non ancora riscosso, è stato stimato sulla base dei valori forfettari di cui all'articolo 4 del DPCM 22.12.2000.
2. I trasferimenti in materia sono sospesi, in quanto, in forza di un accordo – quadro sancito in Conferenza Stato – Regioni in data 4.12.2000 e di un'intesa stipulata nel dicembre 2001 tra l'Ufficio Scolastico Regionale, la Regione Veneto e gli Istituti interessati, la gestione degli Istituti spetta al Ministero dell'Istruzione fino alla definizione del sistema scolastico e formativo.
3. Le risorse ancora da introitare corrispondono all'importo accantonato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in fase di verifica, per il personale a tempo indeterminato trasferito (vedi Scheda n. 6).
4. In materia di AMBIENTE, ISTRUZIONE SCOLASTICA e POLIZIA AMMINISTRATIVA, sulla base dei DPCM di individuazione, ripartizione e trasferimento delle risorse (datati 12 settembre 2000, 12 ottobre 2000, 13 novembre 2000, 22 dicembre 2000), non si è verificato alcun processo di mobilità di personale dallo Stato alla Regione del Veneto.

**MOBILITA' DEL PERSONALE PER FUNZIONI CONFERITE
DALLO STATO ALLA REGIONE (D.LGS. N. 112/1998)**

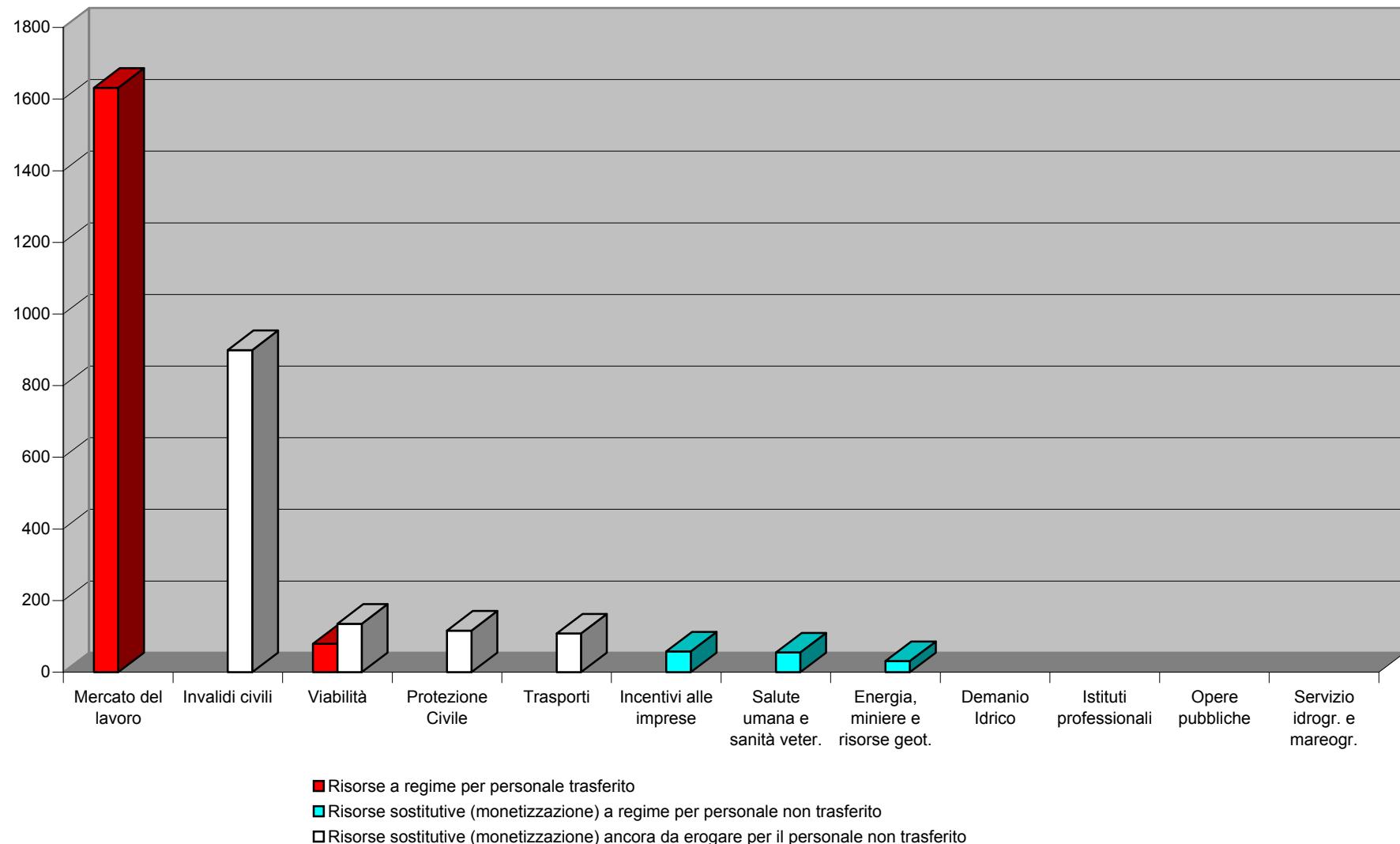
Unità di personale assegnate n. 393 - Grafico 1



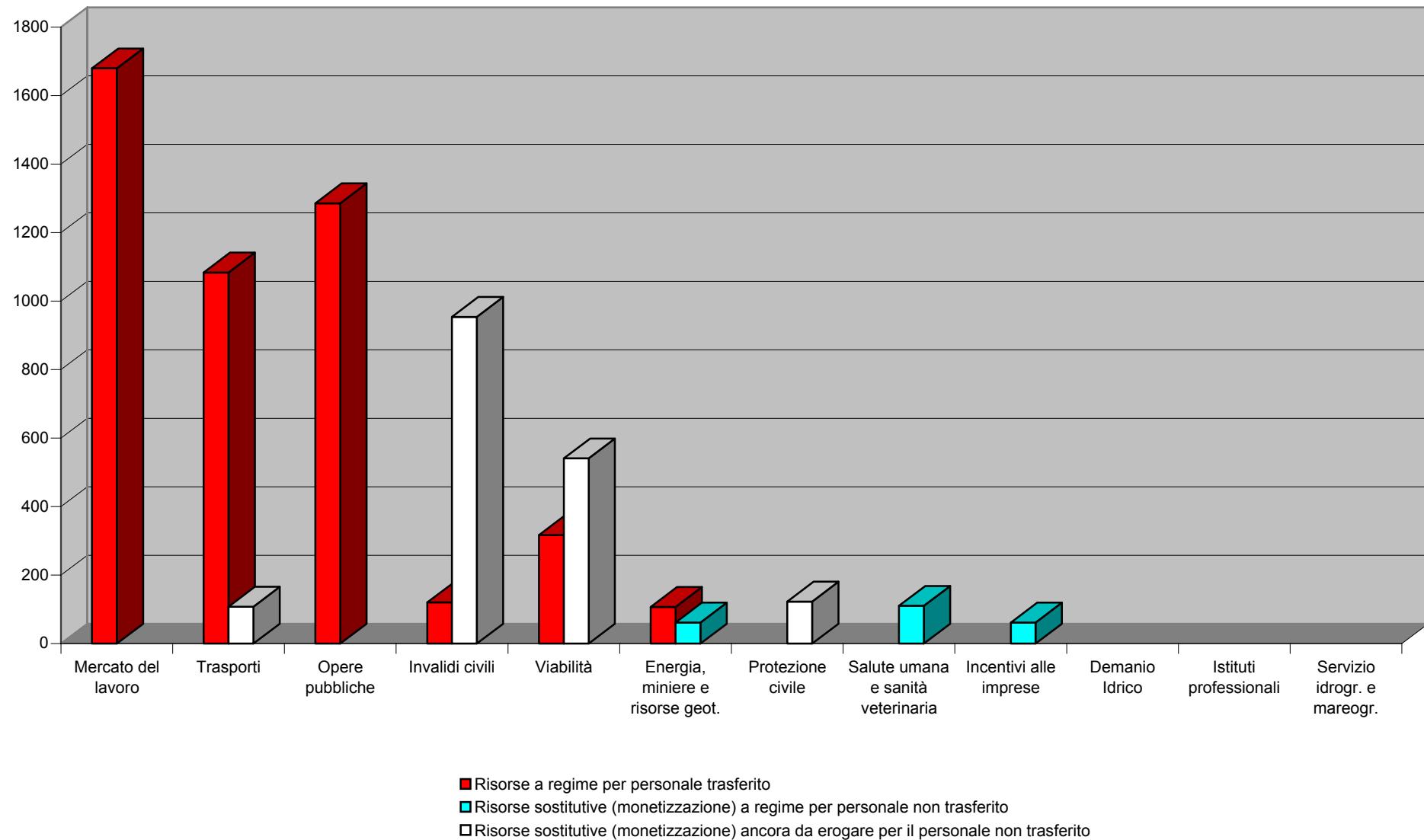
**Unità di personale assegnate e trasferite
(escluse monetizzate) - Grafico 2 -**



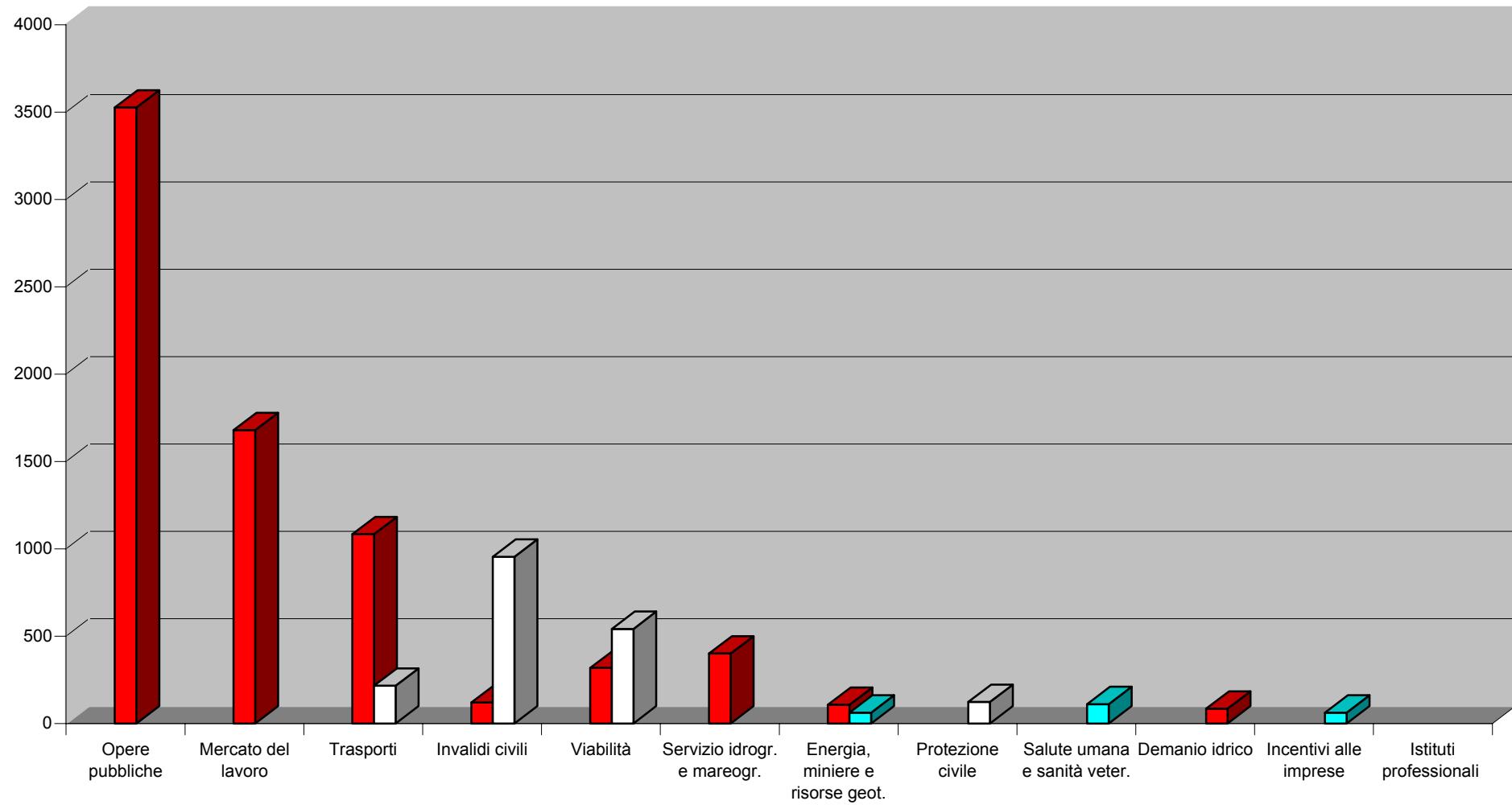
**Risorse finanziarie per il personale trasferito dallo Stato alla Regione e risorse sostitutive per il personale non trasferito
ANNO 2001 (ENTRATA) - Grafico 3 - (in migliaia di euro)**



**Risorse finanziarie per il personale trasferito dallo Stato alla Regione e risorse sostitutive per il personale non trasferito
ANNO 2002 (ENTRATA) - Grafico 4 - (in migliaia di euro)**



**Risorse finanziarie per il personale trasferito dallo Stato alla Regione e risorse sostitutive per il personale non trasferito
ANNO 2003 (ENTRATA) - Grafico 5 - (in migliaia di euro)**



- Risorse a regime per personale trasferito
- Risorse sostitutive (monetizzazione) a regime per personale non trasferito
- Risorse sostitutive (monetizzazione) ancora da erogare per il personale non trasferito

1 - DEMANIO IDRICO

Personale proveniente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Agenzie del Demanio e del Territorio -.

ASSEGNATO	
DPCM 13.11.2000 e DPCM 22.12.2000	
n. 12 unità	
TRASFERITO	MONETIZZATO
n. 12 unità	n. 0 unità

RISORSE FINANZIARIE EROGATE
2001: euro 0
2002: euro 0
2003: euro 84.647,31 – da introitare ⁽¹⁾

⁽¹⁾. *Le risorse da trasferire non sono ancora state quantificate dal Ministero dell'Economia; l'importo indicato, non ancora riscosso, è stato stimato sulla base dei valori forfettari di cui all'art. 4 del DPCM 22.12.2000*

Decreto Interministeriale del Dipartimento Funzione Pubblica di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 11.6.2003 di trasferimento di n. 12 unità di personale.

Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Risorse Umane n. 765 del 21.8.2003 di inquadramento nel ruolo regionale delle 12 unità di personale trasferito.

Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Risorse Umane n. 976 del 27.10.2003 di inquadramento nel ruolo regionale, a decorrere dal 3.11.2003, di una unità di personale - cat. da B3 a C1 - in sostituzione di altra unità, inserita sia nel Decreto Interministeriale riguardante

la Regione del Veneto sia in quello relativo alla Regione Puglia, già inquadrata (cat. B3) con il precedente Decreto n. 765 e successivamente assegnata alla Regione Puglia, come da nota n. 66664 del 26.8.2003 del Direttore della Direzione Centrale Risorse Umane dell'Agenzia del Territorio.

La stessa Direzione Centrale ha garantito il trasferimento alla Regione del Veneto delle risorse finanziarie corrispondenti al diverso livello retributivo goduto dal dipendente assunto in sostituzione.

Decorrenza: il Decreto Interministeriale dell'11.6.2003 prevedeva che il personale individuato dovesse prendere servizio presso la Regione entro 10 giorni dalla notifica del Decreto stesso. A causa di difficoltà e ritardi incontrati nell'esecuzione del Decreto, la data di assunzione in servizio è stata la seguente:

- n. 4 unità in servizio dal 1.9.2003
- n. 5 unità in servizio dal 1.10.2003
- n. 3 unità in servizio dal 3.11.2003

La sede di assegnazione di alcune unità di personale è stata successivamente variata rispetto all'originale destinazione prevista nel Decreto Dirigenziale n. 765.

Unità di personale	Categoria professionale e posizione economica c/o Min. Economia e Finanze	Categoria professionale e posizione economica c/o Regione Veneto	Sede di assegnazione definitiva
n. 1	B2	B3	Genio Civile di BELLUNO
n. 1	B3	C1	Genio Civile di PADOVA
n. 3	B2	B3	Genio civile di ROVIGO
	B3	C1	
	B3	C1	
n. 4	B2	B3	Genio Civile di VENEZIA
	B2	B3	
	B3	C1	
	B3	C1	
n. 2	B3	C1	Genio Civile di VERONA
	B3	C1	
n. 1	B2	B3	Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile - VENEZIA

In base all'art. 2 del Decreto Interministeriale 11.6.2003, l'onere per le spese del personale trasferito è stato previsto a carico delle Agenzie del Demanio e del Territorio dalla data del trasferimento fino al 30 settembre 2003.

Con nota del 22/10/2003, prot. 83760, il Direttore Centrale Risorse Umane dell'Agenzia del Territorio, nel fissare al 3 novembre la data del trasferimento di n. 3 unità di personale, ha determinato in tale data la decorrenza giuridica ed economica.

2 - ENERGIA, MINIERE E RISORSE GEOTERMICHE

Personale proveniente dal Ministero Attività Produttive

ASSEGNATO	
DPCM 13.11.2000 e DPCM 22.12.2000	
n. 4 unità di cui 1 dirigente	
TRASFERITO	MONETIZZATO
n. 2 unità di cui 1 dirigente	n. 2 unità

RISORSE FINANZIARIE EROGATE	
2001:	euro 30.780,83 - n.2 persone non trasferite - II semestre
2002:	euro 107.205,00 - n.2 persone trasferite euro 61.561,66 - n.2 persone non trasferite
2003:	euro 107.205,00 - n.2 persone trasferite euro 61.561,66 - n.2 persone non trasferite

Decreto Interministeriale del Dipartimento Funzione Pubblica di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31.5.2001 di trasferimento di n. 2 unità.

Decorrenza: 1.7.2001.

- Dall'1.7.2001 fino al 31.12.2001 l'onere per le spese del personale trasferito è rimasto a carico del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.
- Per il 2002 è stato autorizzato il pagamento della somma di euro 107.205,00 con Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 74001 del 28.6.2002, n. 83158 del 22.7.2002, n. 125031 del 20.11.2002.

- Per il 2003 le risorse sono state trasferite nel medesimo importo (euro 107.205,00) con Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 7631 del 27.1.2003, n. 49020 del 28.4.2003, n. 80000 del 21.7.2003 e n. 119953 del 23.10.2003.
- Il mancato trasferimento di n. 2 unità di personale è stato finanziato con la corresponsione di risorse sostitutive con Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 134627 del 03.12.2002, n. 7636 del 27.1.2003, n. 71710 del 19.06.2003, n. 88337 del 30.7.2003 e n. 120884 del 27.10.2003.

3 - INCENTIVI ALLE IMPRESE

Personale proveniente dal Ministero Attività Produttive

ASSEGNATO	
DPCM 13.11.2000 e DPCM 22.12.2000	
n. 2 unità	
TRASFERITO	MONETIZZATO
n. 0 unità	n. 2 unità

RISORSE FINANZIARIE EROGATE	
2001:	euro 58.019,76 - n.2 persone non trasferite
2002:	euro 61.561,66 - n.2 persone non trasferite
2003:	euro 61.561,66 - n.2 persone non trasferite

Il mancato trasferimento di n. 2 unità di personale è stato finanziato con le corrispondenti risorse sostitutive determinate con Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 134627 del 3.12.2002, n. 7636 del 27.1.2003, n. 71710 del 19.6.2003, n. 88337 del 30.7.2003 e n. 120884 del 27.10.2003.

4 - INVALIDI CIVILI

Personale proveniente dal Ministero dell'Interno - Prefetture

ASSEGNATO	
DPCM 13.11.2000 e DPCM 22.12.2000	
n. 35 unità	
TRASFERITO	MONETIZZATO
n. 4 unità	n. 31 unità

RISORSE FINANZIARIE EROGATE	
	euro 0
2001:	euro 899.306,28 dal 22.2.2001 - n. 31 persone non trasferite <i>da monetizzare</i>
	euro 120.367,00 - n. 4 persone trasferite
2002:	+ euro 954.205,77 - n. 31 persone non trasferite <i>da monetizzare</i>
	euro 120.367,00 - n. 4 persone trasferite
2003:	+ euro 954.205,77 - n. 31 persone non trasferite <i>da monetizzare</i>

Decreto Interministeriale del Dipartimento della Funzione Pubblica di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6.6.2001, di assegnazione di n. 4 delle n. 35 unità da trasferire.

Delibera di Giunta Regionale n. 1509 del 7/6/2002 di inquadramento nel ruolo regionale e contestuale trasferimento alle AULSS di Venezia e Treviso (dalla stessa data di inquadramento nel ruolo regionale), ai sensi dell'art.15, comma 2, della L.R. 11.9.2000 che

trasferisce alle AULSS le funzioni di concessione dei nuovi trattamenti economici a favore degli invalidi civili.

Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Risorse Umane n. 782 del 3.9.2002, con il quale, considerato che la retribuzione del personale trasferito è stata a carico della Regione Veneto dalla data del 1.1.2002, si dispone che la Regione mantenga tale onere in via di anticipazione e fino all'acquisizione da parte dello Stato delle risorse relative al personale trasferito nella materia.

Decorrenza: 1.7.2001.

- Dall'1.7.2001 fino al 31.12.2001 l'onere per le spese del personale trasferito è rimasto a carico del Ministero dell'Interno.
- Per il 2002 è stato autorizzato il pagamento della somma di euro 120.367,00 con Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 74001 del 28.6.2002, n. 83158 del 22.7.2002 e n. 125031 del 20.11.2002.
- Per il 2003 sono state trasferite allo stesso titolo risorse per il medesimo importo di euro 120.367,00, con Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 7631 del 27.1.2003, n. 49020 del 28.4.2003, n. 80000 del 21.7.2003 e n. 119953 del 23.10.2003.

Devono ancora essere assegnate dallo Stato le risorse sostitutive per le 31 unità non trasferite e da monetizzare, quantificabili come indicato nella tabella.

Successivamente a tale assegnazione la Regione provvederà a trasferire alle 7 ULSS capoluogo di provincia le risorse corrispondenti al personale trasferito e monetizzato (n. 35 unità).

5 – ISTITUTI PROFESSIONALI

Personale proveniente dal Ministero della Pubblica Istruzione

In attuazione degli artt. 141 e 144 del D.Lgs. 112/98 è stato previsto il trasferimento alla Regione Veneto dei seguenti Istituti professionali di Stato per l'Industria e l'Artigianato (IPSIA), limitatamente al corso relativo all'indirizzo "orafi":

- IPSIA "F. Lampertico" di Vicenza;
- IPSIA "A. Scotton" di Breganze (VI).

ASSEGNATO	
DPCM 13.3.2000 e DPCM 26.5.2000	
n. 82 (n. 69 docenti + n. 13 unità di personale ATA - Ausiliario Tecnico Amministrativo)	
TRASFERITO	MONETIZZATO
n. 0 unità	n. 0 unità

In data 6.12.2000, in Conferenza Stato-Regioni è stato sancito un accordo – quadro in forza del quale:

- 1) il Ministero della Pubblica Istruzione ha assunto il compito di attivare, tra i soggetti interessati, forme di integrazione tra il sistema dell'istruzione e quello della formazione professionale, presso le istituzioni e i corsi trasferiti;
- 2) tale integrazione si è concretizzata a livello locale mediante apposite intese tra i soggetti interessati (regioni, enti locali, uffici scolastici periferici, istituzioni scolastiche);
- 3) il Ministero P.I. ha assunto per conto delle Regioni interessate la gestione delle istituzioni e dei corsi trasferiti dai DPCM;
- 4) la gestione delle istituzioni e dei corsi in questione è assicurata dal Ministero P.I. con le risorse individuate dal DPCM 26.5.2000.

Nel dicembre 2001, sulla base di quanto disposto dall'art. 3 del DPCM 13.3.2000 e dall'accordo – quadro sopra citato, è stata stipulata un'intesa tra Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, la Regione del Veneto, l'IPSIA "A. Scotton" di Breganze (VI) e l'IPSIA "F. Lampertico" di Vicenza, in forza della quale si è istituito "un percorso integrato della qualifica orafa", per la cui attivazione e gestione si è stabilito che le risorse umane,

finanziarie, strumentali e organizzative individuate dal DPCM 26.5.2000 debbano rimanere in dotazione degli Istituti stessi.

Per la suddetta intesa, alla Regione spettano compiti di controllo e vigilanza in base alle competenze che le sono proprie nel campo della formazione.

L'intesa "resta in vigore fino alla definizione del complessivo disegno del sistema scolastico e formativo". Fino ad allora non sarà dato corso alle procedure di trasferimento del personale e delle relative risorse finanziarie (che verranno contestualmente quantificate).

Alla data del 31.12.2003 non erano intervenuti fatti modificativi rispetto alla situazione conseguente la stipula dell'intesa descritta.

6 - MERCATO DEL LAVORO

Personale proveniente dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Attuazione del D. Lgs. n.469/97 e della L.R. n. 31/98
e successive modificazioni ed integrazioni.

ASSEGNATO

DPCM 9.10.1998, DPCM 5.8.1999 e DPCM 14.12.2000

n. 8 unità

n. 25 unità a tempo determinato

TRASFERITO

n. 7 unità + n. 1 non in servizio ma
pagata⁽¹⁾

+

n. 25 unità a tempo determinato

MONETIZZATO

n. 0 unità

RISORSE FINANZIARIE EROGATE		
	euro 177.662,45	+ n. 7 unità trasferite alla Regione + n. 1 unità non in servizio ma pagata – periodo 1.4.2001 – 31.12.2001
	euro 24.619,13	da introitare
2001:	euro 834.194,66	- n. 25 unità a tempo determinato trasferite presso l'Ente Regionale Veneto Lavoro - risorse trasferite all'Ente
	euro 595.094,32	- n. 20 unità destinate alle Province e cessate nel periodo tra il 30.6.1997 e la data dell'effettivo trasferimento – risorse trasferite alle Province
2002:	euro 250.288,89	- n. 7 unità trasferite + n. 1 unità non in servizio ma pagata
	euro 834.194,66	- n. 25 unità a tempo determinato trasferite presso l'Ente Regionale Veneto Lavoro – risorse trasferite all'Ente
	euro 595.094,28	- n. 20 unità destinate alle Province e cessate nel periodo tra il 30.6.1997 e la data dell'effettivo trasferimento – risorse trasferite alle Province
2003:	euro 250.288,89	- n. 7 unità trasferite + n. 1 unità non in servizio ma pagata
	euro 834.194,66	-n. 25 unità a tempo determinato trasferite presso l'Ente Regionale Veneto Lavoro – risorse trasferite all'Ente
	euro 595.094,28	- n. 20 unità destinate alle Province e cessate nel periodo tra il 30.6.1997 e la data dell'effettivo trasferimento – risorse trasferite alle Province

⁽¹⁾ Trattasi di unità di personale cessata dal servizio nel periodo tra il 30.6.1997 (data di riferimento per l'individuazione del personale da trasferire, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 469/97) e la data dell'effettivo trasferimento ovvero 26.11.1999, come previsto dal DPCM 5.8.1999.

DGR n. 4533 del 14.12.1999 di presa d'atto del trasferimento del personale a tempo indeterminato (n. 7 unità) e del personale dell'Agenzia per l'Impiego con contratto a tempo determinato (n. 25 unità).

Decreto del Segretario Regionale alla Formazione Lavoro e Risorse Umane n. 41 del 18.1.2000 di inquadramento nel ruolo regionale, con decorrenza 1.7.1999, dei 7 dipendenti trasferiti dallo Stato e di successivo comando degli stessi presso l'Ente Regionale Veneto Lavoro dal 1.1.2000 al 31.12.2001.

Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Risorse Umane n. 777 del 20.4.2001, di presa d'atto della diversa decorrenza dell'inquadramento delle 7 unità trasferite, a far data dal 26.11.1999, in applicazione di quanto previsto dalla Legge 2.8.1999, n. 263, di modifica del D. Lgs. n. 469/1997.

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Decorrenza: 26.11.1999

- Fino al 31.3.2001 le spese per il personale sono rimaste a carico dello Stato. Per il restante periodo dell'anno 2001 sono state trasferite alla Regione Veneto risorse per un importo di euro 177.662,45, con Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 27409 del 30.3.2001, n. 102899 del 13.11.2001 e n. 111369 del 4.12.2001. Non risulta, invece, erogato l'importo di euro 24.619,13 accantonato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto n. 102899 del 13.11.2001, in attesa di verificare quali Direzioni Provinciali del Tesoro abbiano proseguito ad erogare il trattamento stipendiiale anche dopo 31.3.2001.
- Per l'anno 2002 è stata erogata la somma di euro 250.288,89 con Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 8439 del 25.1.2002, n. 58865 del 14.6.2002, n. 103690 del 25.9.2002, n. 115442 del 15.11.2002.
- Per il 2003 le risorse sono state trasferite in misura pari al 2002 (euro 250.288,89) con Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 23563 del 3.3.2003, n. 53478 del 22.5.2003, n. 83166 del 23.7.2003 e n. 122037 del 3.11.2003.

I Decreti sopra citati assegnano alla Regione anche la somma di euro 595.094,31 nel 2001 e di euro 595.094,28 nel 2002 e nel 2003, quale finanziamento delle 20 unità di personale destinate alle Province, ma cessate dal servizio nel periodo tra il 30.6.1997 e la data dell'effettivo trasferimento. Tale somma, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DPCM 5.8.1999, è trasferita dallo Stato alla Regione che, a sua volta, con provvedimento del Dirigente Regionale della Direzione Lavoro, la ripartisce tra le Province "ai fini del riequilibrio territoriale e dell'efficacia dei servizi..." (vedi la scheda n. 3 nella parte relativa alla mobilità del personale dalla Regione).

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Dal 1.1.2000 il rapporto di lavoro a tempo determinato del personale assunto con contratto di diritto privato (ad eccezione del direttore) è stato prorogato con l'Ente Regionale Veneto Lavoro, in attuazione dell'art. 16 della L.R. n. 31/1998.

A copertura delle spese per il trattamento economico del personale a tempo determinato, è stata trasferita alla Regione la somma di euro 834.194,66 sia per il 2001 che per il 2002 con Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 25317 del 23.3.2001, n. 8439 del 25.1.2002, n. 58865 del 14.6.2002, n. 103690 del 25.9.2002, n. 115442 del 15.11.2002.

Il medesimo importo è stato trasferito per il 2003, con Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 23563 del 3.3.2003, n. 53478 del 22.5.2003, n. 83166 del 23.7.2003 e n. 122037 del 3.11.2003.

Con provvedimenti del Dirigente Regionale della Direzione Lavoro dette risorse, introitate dalla Regione, sono trasferite all'Ente Regionale Veneto Lavoro, presso il quale il personale presta servizio (vedi la scheda n. 4 nella parte relativa alla mobilità del personale dalla Regione).

7 - OPERE PUBBLICHE (edilizia statale, opere marittime e difesa del suolo)

Personale proveniente dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Magistrato alle Acque

ASSEGNATO	
DPCM 14.12.2000, DPCM 22.12.2000, DPCM 9.5.2001 e DPCM 8.7.2002	
n. 139 unità	
TRASFERITO	MONETIZZATO
n. 136 unità + n. 3 non in servizio ma pagate	0 unità

RISORSE FINANZIARIE EROGATE	
2001:	euro 0
2002:	euro 1.285.822,00 - n.100 persone trasferite + 5 persone trasferite ma non inquadrate - II semestre
2003:	euro 3.525.932,00 - n.139 persone trasferite, di cui n. 3 non in servizio ma pagate

Decreto Interministeriale del Dipartimento Funzione Pubblica di concerto con il Ministero dell' Economia e delle Finanze del 18.12.2001 di trasferimento di n.105 unità di personale.

Decorrenza: 1.1.2002

Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Risorse Umane n. 349 del 17.4.2002 e n. 529 del 29.5.2002, di inquadramento di 100 unità di personale (5 delle 105 unità non sono state mai inquadrate perché non hanno mai preso servizio presso la Regione). Il personale inquadrato risulta aver preso servizio presso le strutture di destinazione solo dal 1°.7.2002, in forza di un accordo di collaborazione interistituzionale tra Regione e Magistrato alle Acque.

Con Decreto Interministeriale 19.11.2002 è stato rettificato il precedente Decreto Interministeriale espungendo dall'elenco le 5 unità di personale che non hanno mai preso servizio presso la Regione.

Decreto Interministeriale del Dipartimento Funzione Pubblica di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6.8.2002, di trasferimento delle restanti 39 unità.

Decorrenza: 1.1.2003

Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Risorse Umane n. 1257 del 30.12.2002, di inquadramento delle 39 unità di personale.

Il personale appartenente sia al primo che al secondo contingente è stato nuovamente e definitivamente inquadrato con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Risorse Umane n. 228 del 20.3.2003, con effetto retroattivo, a seguito di ulteriore verifica delle posizioni economiche spettanti alla data del trasferimento.

Totalità personale inquadrato nel ruolo regionale: n. 139 unità.

- Dal 1.1.2002 fino al 30.6.2002 l'onere per le spese del primo contingente di personale trasferito è rimasto a carico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- Per il secondo semestre 2002 è stato autorizzato il pagamento della somma di euro 1.615.994,00, quale finanziamento del trattamento economico del primo contingente di personale trasferito, calcolato per 105 unità (Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 74001 del 28.6.2002, n. 83158 del 22.7.2002, n. 125031 del 20.11.2002).

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 119953 del 23.10.2003, i trasferimenti finanziari complessivi del settore sono stati rideterminati sulla base della definitiva individuazione dell'onere del trattamento economico del personale trasferito (prima calcolato in via provvisoria). Alla luce del conseguente nuovo importo, il Decreto citato dispone il recupero delle maggiori somme erogate nel 2002, operando una compensazione di euro 330.172,00 sui pagamenti relativi al 2003.

Pertanto le risorse definitive attribuibili alla competenza del secondo semestre 2002 sono pari a euro 1.285.822,00

Per il 2003, con i Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 7631 del 27.1.2003, n. 49020 del 28.4.2003, n. 80000 del 21.7.2003 e n. 119953 del 23.10.2003 le risorse trasferite sono state pari a euro 3.525.932,00, calcolate su n. 139 unità di personale, come rideterminate in conseguenza del nuovo calcolo del trattamento economico definitivo del personale trasferito.

8 - PROTEZIONE CIVILE

Personale proveniente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri

ASSEGNATO	
DPCM 19.12.2000 e DPCM 22.12.2000	
n. 4 unità	
TRASFERITO	MONETIZZATO
n. 0 unità	n. 4 unità

RISORSE FINANZIARIE EROGATE	
2001:	euro 116.039,52 dal 22.2.2001 - n. 4 persone non trasferite - <i>da monetizzare</i>
2002:	euro 123.123,33 - n. 4 persone non trasferite - <i>da monetizzare</i>
2003:	euro 123.123,33 - n. 4 persone non trasferite - <i>da monetizzare</i>

Devono ancora essere assegnate dallo Stato le risorse sostitutive per le 4 unità non trasferite e da monetizzare, quantificabili come indicato nella tabella.

9 - SALUTE UMANA E SANITA' VETERINARIA

Personale proveniente dal Ministero della Salute

ASSEGNATO	
DPCM 13.11.2000 e DPCM 22.12.2000	
n. 2 unità di cui 1 dirigente	
TRASFERITO	MONETIZZATO
n. 0 unità	n. 2 unità di cui 1 dirigente

RISORSE FINANZIARIE EROGATE
2001: euro 55.209,24 - n.2 persone non trasferite - II semestre
2002: euro 110.418,49 - n.2 persone non trasferite
2003: euro 110.418,49 - n.2 persone non trasferite

Il mancato trasferimento delle 2 unità di personale è stato finanziato con la corresponsione delle risorse sostitutive indicate nella tabella, con i Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 134627 del 3.12.2002, n. 7636 del 27.1.2003, n. 71710 del 19.6.2003, n. 88337 del 30.7.2003 e n. 120884 del 27.10.2003.

10 - SERVIZIO IDROGRAFICO E MAREOGRAFICO

Personale proveniente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Dipartimento dei Servizi Tecnici Nazionali.

ASSEGNATO

DPCM 24.7.2002

n. 13 unità

TRASFERITO

n. 12 unità + n. 1 non in servizio ma pagata

MONETIZZATO

n. 0 unità

RISORSE FINANZIARIE EROGATE

2001: 0

2002: 0

2003: euro 400.151,00 - n. 12 persone trasferite + n. 1 non in servizio ma pagata

Decreto Interministeriale del Dipartimento Funzione Pubblica di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5.8.2002 di trasferimento di 13 unità di personale.

N. 1 unità di personale (Ingegnere Direttore C2 - Comparto Ministeri), che doveva transitare in base al decreto, non è stata inquadrata nel ruolo regionale perché dimissionaria dal 16.6.2002, come indicato dalla nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Segretario Generale Dip. per i Servizi Tecnici Nazionali del 2.5.2002 prot. n. 19170.

Decreto Interministeriale del Dipartimento Funzione Pubblica di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 11.2.2003 di rettifica dell'elenco del personale trasferito, per effetto delle dimissioni di cui sopra.

Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Risorse Umane n. 906 del 14.10.2002 di inquadramento del personale trasferito.

Decorrenza: 1.10.2002

- Dal 1.10.2002 fino al 31.12.2002 l'onere per le spese del personale è rimasto a carico del Dipartimento dei Servizi Tecnici Nazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- Per il 2003, poiché non risultano pervenuti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero dell'Economia e delle Finanze i dati definitivi riferiti al trattamento economico da corrispondere al personale trasferito, le relative risorse (calcolate su 13 unità trasferite), sono state quantificate in via provvisoria dal medesimo Ministero in euro 400.151,00 con Decreti n. 7631 del 27.1.2003, n. 49020 del 28.4.2003, n. 80000 del 21.7.2003 e n. 119953 del 23.10.2003.

Con **DGR n. 3501 del 14 novembre 2003**, la Regione del Veneto ha disposto di “*avviare il processo di assegnazione ad ARPAV delle funzioni di cui all'art. 22 del DPR 85/91, già di competenza dell'ex Ufficio Idrografico e Mareografico di Venezia, ora in capo alla Regione del Veneto ai sensi del D.Lgs. n. 112/98*”.

Il provvedimento prevede “*di attribuire all'ARPAV il personale trasferito dallo Stato avente funzioni di monitoraggio idrologico nonché i beni funzionali a dette incombenze e parimenti trasferiti dallo Stato alla Regione...*”; prevede, inoltre, di trasferire all'ARPAV le risorse finanziarie necessarie per l'esercizio della funzione, costituite dai fondi destinati dallo Stato per oneri del personale (euro 400.151,00 come indicato in tabella) e di funzionamento (euro 210.512,00 come indicato nella scheda n. 14 relativa alle risorse finanziarie trasferite dallo Stato per il finanziamento delle funzioni conferite in materia alla Regione).

11 – TRASPORTI

Personale proveniente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

ASSEGNATO	
DPCM 13.11.2000 e DPCM 22.12.2000	
n. 49 unità	n. 2 Capitaneria di Porto n. 47 Servizio Escavazione Porti (S.E.P.)
TRASFERITO	MONETIZZATO
Capitaneria di Porto SEP	n. 1 unità + n. 1 non in servizio ma pagata n. 38 unità + n. 2 non in servizio ma pagate n. 7 unità

RISORSE FINANZIARIE EROGATE	
2001:	euro 0
	euro 107.732,91 - n. 7 persone non trasferite <i>da monetizzare</i> - II semestre
2002:	euro 1.083.437,00 - n. 40 persone trasferite + n. 2 non in servizio ma pagate
	+ euro 215.465,82 - n. 7 persone non trasferite - <i>da monetizzare</i>
2003:	euro 1.083.437,00 - n. 39 persone trasferite + n. 3 non in servizio ma pagate
	+ euro 215.465,82 - n. 7 persone non trasferite - <i>da monetizzare</i>

CAPITANERIA DI PORTO

Decreto Interministeriale del Dipartimento della Funzione Pubblica di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 3.8.2001 di trasferimento di n. 2 unità di personale.

Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Risorse Umane n. 21 del 18.1.2002 di inquadramento delle n. 2 unità di personale (successivamente ridotte a n. 1 unità , dal 21.1.2002, per trasferimento di un dipendente ad altra Amministrazione)

Decorrenza: 1 unità dal 29.10.2001
1 unità dal 12.11.2001

- Fino al 31.12.2001 l'onere per le spese del personale trasferito è rimasto a carico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- Per il 2002 è stato autorizzato il pagamento della somma di euro 62.734,00, con Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 74001 del 28.6.2002, n. 83158 del 22.7.2002 e n. 125031 del 20.11.2002.
- Per il 2003 le risorse da trasferire confermate in euro 62.734,00, con i Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 7631 del 27.1.2003 e n. 49020 del 28.4.2003, con successivo Decreto n. 80000 del 21.7.2003 (di erogazione della terza trimestralità 2003), sono state rideterminate in euro 61.696,00 (risorse da trasferire a regime), per aver recuperato a compensazione l'importo di euro 1.038,00 corrispondente agli emolumenti relativi al trattamento economico accessorio 2001 (F.U.A. secondo semestre), già corrisposto nel corso del 2002 ed erroneamente inserito nel calcolo dei trasferimenti 2003.

S.E.P.

Il Decreto Interministeriale del Dipartimento Funzione Pubblica di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24.5.2001 prevedeva il trasferimento di n. 40 unità, tra cui una unità di personale con qualifica "nostromo" il cui rapporto con l'Amministrazione Statale è cessato il 15.5.2001.

La DGR n. 2136 del 3.8.2001 dispone, quindi, l'inquadramento di n. 39 unità di personale trasferito (successivamente ridotte a n. 38, dal 1°.1.2003, a seguito di dimissioni di un dipendente).

Decorrenza: 1.7.2001

- Fino al 31.12.2001 l'onere per le spese del personale trasferito è rimasto a carico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- Per il 2002 è stato autorizzato il pagamento della somma di euro 1.041.992,00, con Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 74001 del 28.6.2002, n. 83158 del 22.7.2002 e n.125031 del 20.11.2002.
- Per il 2003 le risorse da trasferire confermate in euro 1.041.992,00, con i Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 7631 del 27.1.2003 e n. 49020 del 28.4.2003, con successivo Decreto n. 80000 del 21.07.2003 (di erogazione della terza trimestralità 2003), sono state rideterminate in euro 1.021.741,00 (risorse da trasferire a

regime), per aver recuperato a compensazione l'importo di euro 20.251,00 corrispondente agli emolumenti relativi al trattamento economico accessorio 2001 (F.U.A. secondo semestre) già corrisposto nel corso del 2002 ed erroneamente inserito nel calcolo dei trasferimenti 2003.

Devono ancora essere corrisposte dallo Stato le risorse sostitutive per le 7 unità non trasferite, quantificabili come indicato nella tabella.

Nel 2001, la monetizzazione è calcolata solo per il II semestre, in quanto nei primi sei mesi in questo settore si è operato in regime di “avvalimento”.

12 - VIABILITA'

Personale proveniente dall'ANAS

ASSEGNATO	
DPCM 13.11.2000 e DPCM 22.12.2000	
n. 18 unità di cui 1 dirigente	
TRASFERITO	MONETIZZATO
n. 7 unità	n. 11 unità di cui 1 dirigente

RISORSE FINANZIARIE EROGATE
2001: euro 214.566,67 - n. 7 persone trasferite + n. 11 non in servizio ma pagate - IV trimestre
2002: euro 858.267,17 - n. 7 persone trasferite + n. 11 non in servizio ma pagate
2003: euro 858.267,17 - n. 7 persone trasferite + n. 11 non in servizio ma pagate

Decreti Interministeriali del Dipartimento della Funzione Pubblica di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2.8.2001, del 3.8.2001 e del 21.9.2001 di trasferimento del personale.

Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Risorse Umane n. 689 del 16.7.2002 di inquadramento del personale trasferito.

Decorrenza: 1.10.2001.

DGR n. 1414 del 31.5.2002 "Presa d'atto protocollo di intesa regionale per la gestione della mobilità dei lavoratori ex ANAS verso la Società Veneto Strade S.p.a.".

- Per il periodo 1.10.2001 - 31.12.2001 è stato autorizzato il pagamento della somma di euro 214.566,67 quale finanziamento delle spese per il trattamento economico di tutto il personale assegnato alla Regione con il DPCM 22.12.2000: n. 18 unità, di cui 1 dirigente (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 87532 del 16.10.2001).
- Per il 2002, con Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 33766 del 3.4.2002, n. 58891 del 24.6.2002, n. 103316 del 25.9.2002 e n. 118195 del 15.11.2002, la somma trasferita è stata pari a euro 858.267,71.
- Per il 2003, è stata trasferita allo stesso titolo la somma di euro 858.267,71. con Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 26238 del 5.3.2003, n.61798 del 29.5.2003, n. 104634 del 25.9.2003 e n. 125934 del 24.11.2003.

Con DGR n. 1909 del 16.7.2002 la Regione ha assegnato alla Società "Veneto Strade S.p.a.", per le funzioni ad essa attribuite dalla L.R. 25.10.2001, n. 29, le risorse finanziarie corrispondenti alla spesa per le unità di personale non trasferite dallo Stato (n. 11 unità di cui 1 dirigente), per un importo pari a euro 150.170,56 per l'anno 2001 ed euro 610.228,29 per l'anno 2002.

Successivamente, con DGR n. 3618 del 28.11.2003 ha disposto il trasferimento allo stesso titolo per il 2003 dell'importo di euro 711.086,56, secondo valori ricalcolati sulla base di n. 14 unità di personale, nonché di un conguaglio relativo al 2002 pari a euro 51.058,62 (vedi al scheda n. 6 nella parte relativa alla mobilità del personale dalla Regione).

PARTE I

***B) MOBILITA' DEL PERSONALE
E RELATIVE RISORSE FINANZIARIE
PER TRASFERIMENTO DI FUNZIONI
DALLA REGIONE DEL VENETO AD ALTRI ENTI
AL 31 DICEMBRE 2003***

***MOBILITA' DEL PERSONALE E RELATIVE RISORSE FINANZIARIE PER TRASFERIMENTO DI FUNZIONI
DALLA REGIONE DEL VENETO AD ALTRI ENTI***

PROSPETTO RIASSUNTIVO al 31.12.2003

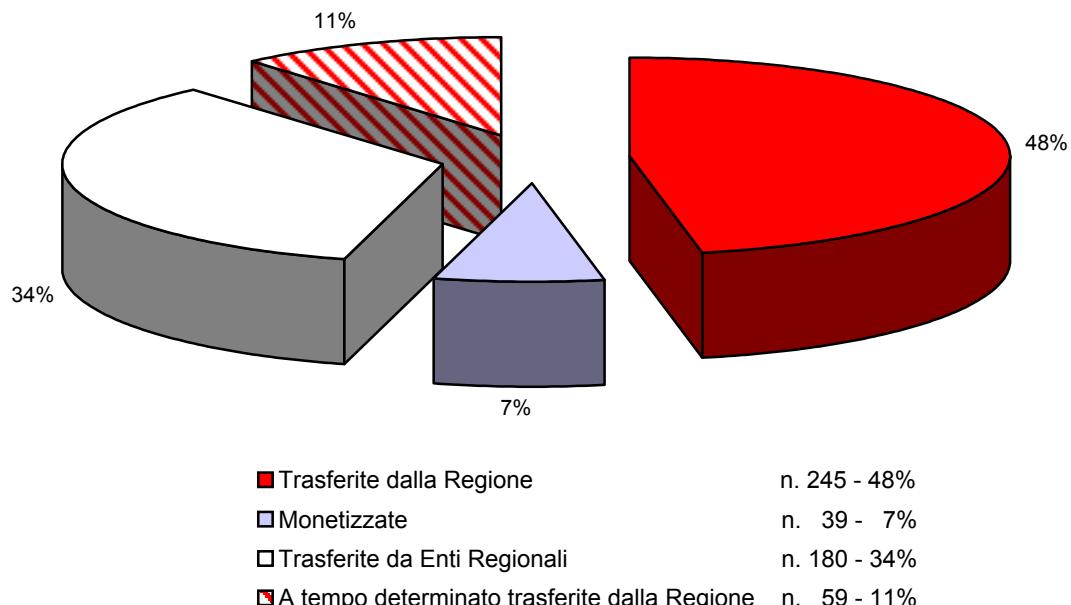
Materia	Personale assegnato	Personale trasferito	Risorse per personale trasferito	Personale non trasferito	Risorse sostitutive per personale non trasferito
1 DIFESA DEL SUOLO	30	27	2001: € 0 2002: € 0 2003: € 848.778,64	3	2001: € 0 2002: € 0 2003: € 34.767,34 ⁽¹⁾
2 FORMAZIONE PROFESSIONALE	216 a tempo indeterminato + 34 a tempo determinato	214 a tempo indeterminato + 34 a tempo determinato	2001: € 269.374,27 2002: € 6.897.041,85 2003: € 5.113.400,00	2 a tempo indeterminato	2001: € 0 2002: € 55.719,74 2003: € 0
3 INVALIDI CIVILI	4	4	2001: € 70.907,27 2002: € 141.814,54 ⁽²⁾ 2003: € 141.814,54	0	0
4 MERCATO DEL LAVORO	20 a tempo indeterminato + 25 a tempo determinato	25 a tempo determinato	2001: € 834.194,66 2002: € 834.194,66 2003: € 834.194,66	20 a tempo indeterminato	2001: € 595.094,32 2002: € 595.094,28 2003: € 595.094,28
5 TURISMO	180	180 ⁽³⁾	2001: € 1.545.184,35 - contributo straordinario una tantum 2002: € 40.817,17 - integrazione 2003: € 0	0	0
6 VIABILITA'	14	0	0	14	2001: € 150.170,56 2002: € 661.286,91 2003: € 711.086,56
TOTALE	523	484	2001: € 2.719.660,55 2002: € 7.913.868,22 2003: € 6.938.187,84	39	2001: € 745.264,88 2002: € 1.262.100,93 2003: € 1.340.948,18

NOTE:

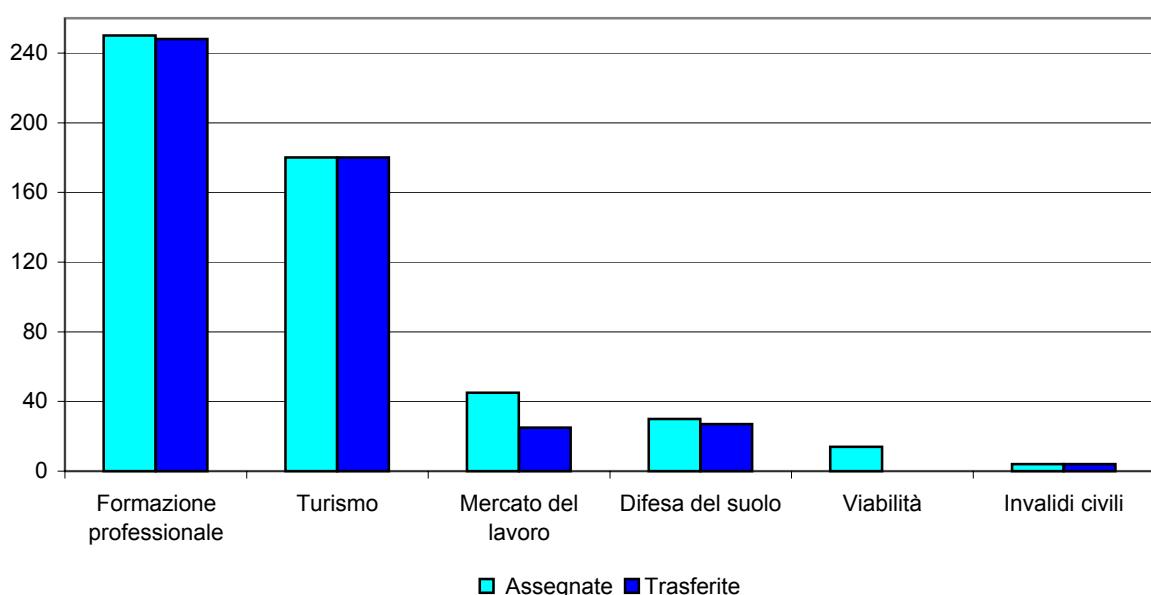
1. Le risorse sostitutive relative al 2003 sono state calcolate con riferimento a n. 2 unità di personale non trasferito; per la terza unità di personale devono ancora essere quantificate le corrispondenti risorse.
2. Le risorse sono state erogate dalla Regione direttamente al personale trasferito.
3. Una delle 180 unità, assegnata alla Provincia di Vicenza, non ha preso servizio, perché in quiescenza dal 1.1.2002.

**MOBILITA' DEL PERSONALE PER FUNZIONI CONFERITE
DALLA REGIONE AD ALTRI ENTI (L.R. N. 11/2001)**

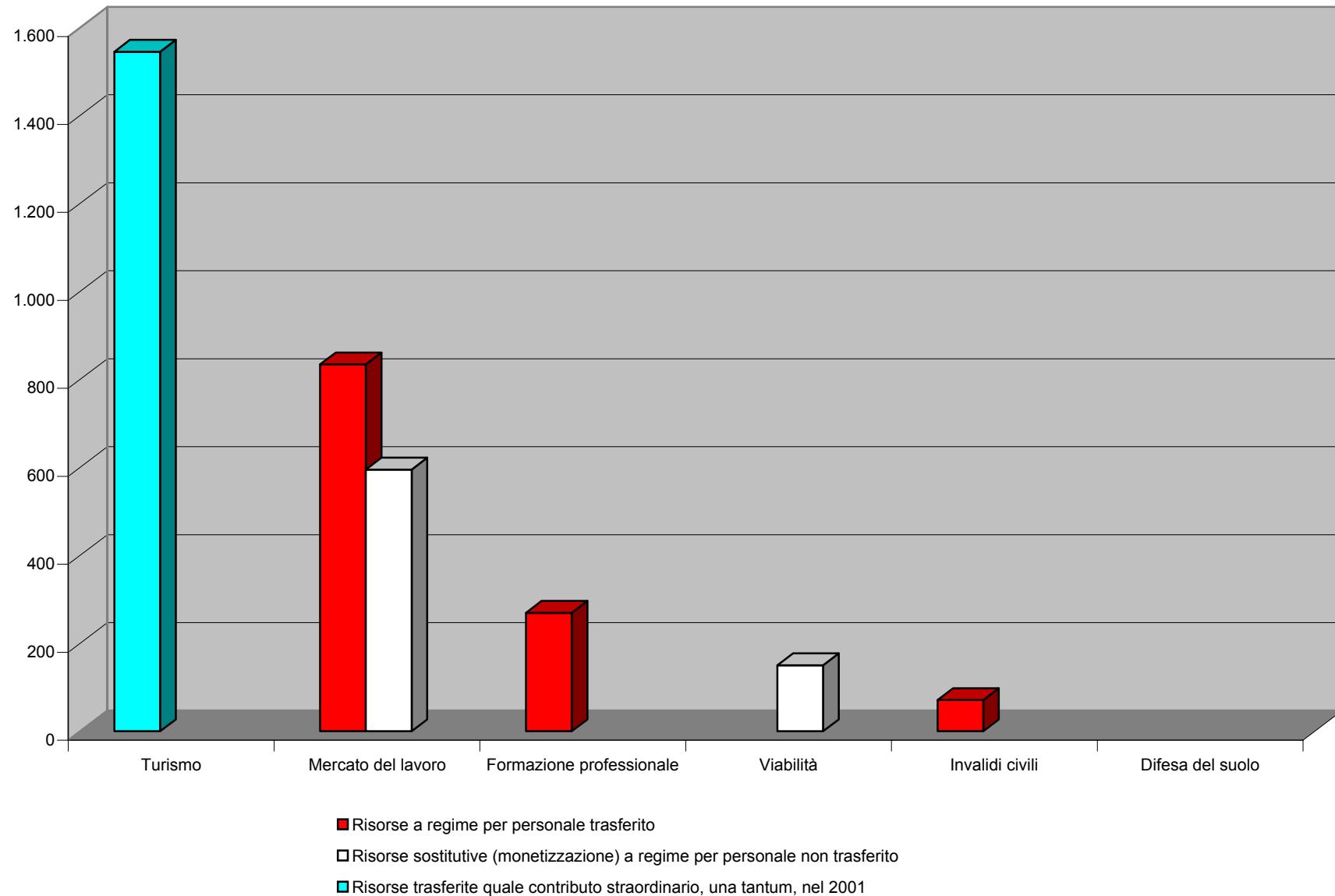
Unità di personale assegnate n. 523 - Grafico 6



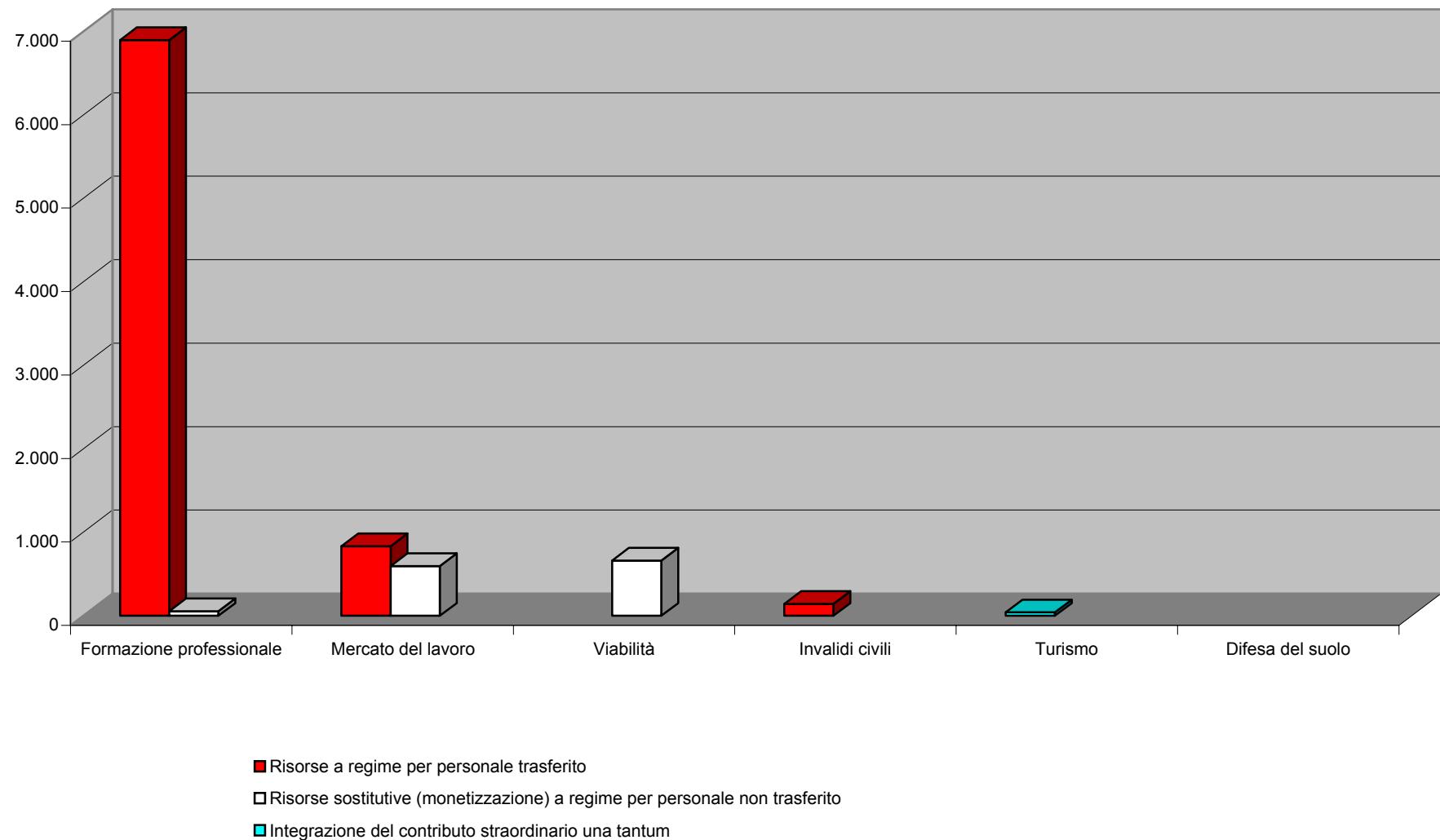
**Unità di personale assegnate e trasferite (escluse monetizzazione)
- Grafico 7 -**



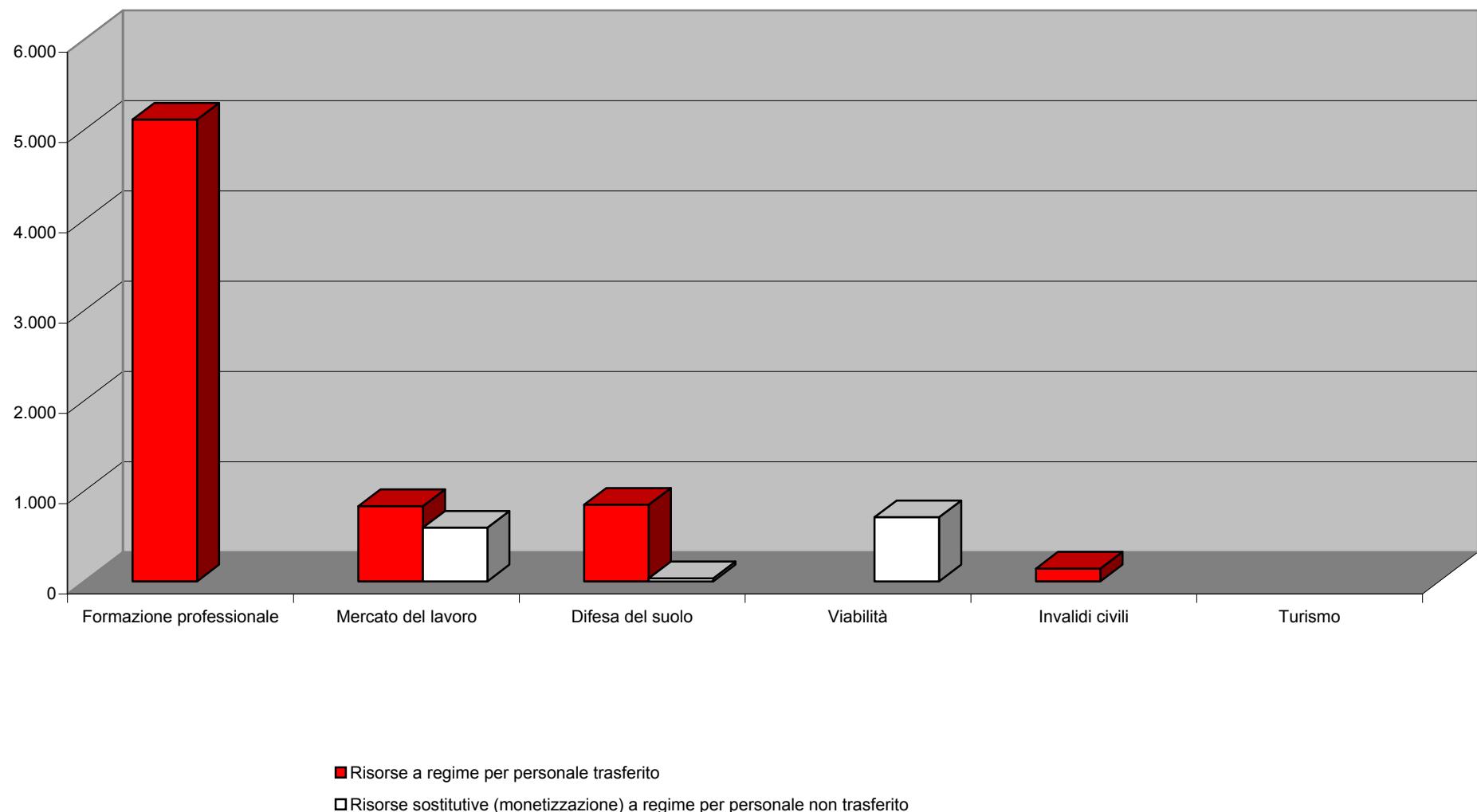
**Risorse finanziarie per il personale trasferito dalla Regione ad altri Enti e risorse sostitutive per il personale non trasferito
ANNO 2001 (USCITA) - Grafico 8 - (in migliaia di euro)**



**Risorse finanziarie per il personale trasferito dalla Regione ad altri Enti e risorse sostitutive per il personale non trasferito
ANNO 2002 (USCITA) - Grafico 9 - (in migliaia di euro)**



**Risorse finanziarie per il personale trasferito dalla Regione ad altri Enti e risorse sostitutive per il personale non trasferito
ANNO 2003 (USCITA) - Grafico 10 - (in migliaia di euro)**



1 - DIFESA DEL SUOLO

Personale proveniente dagli Uffici del Genio Civile
trasferito alle Province

ASSEGNATO

LR n. 11/2001 e DGR n. 1585 del 14.6.2002

n. 30 unità a tempo indeterminato

TRASFERITO

n. 27 unità

MONETIZZATO

n. 3 unità

RISORSE FINANZIARIE EROGATE ALLE PROVINCE

2001: euro 0

2002: euro 0

2003: euro 883.545,98 - n. 27 unità trasferite + n. 2 unità non trasferite

2004: euro 956.699,80 (da trasferire a regime) - n. 27 unità trasferite +
n. 2 unità non trasferite

Con Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Risorse Umane n. 635 del 24.6.2002, n. 855, n. 856, n. 857, n. 858 del 25.9.2002 e n. 980 del 4.11.2002 il personale, già assegnato alle Province con DGR n. 1585/2002, è stato posto in posizione di comando presso le stesse fino al 31.12.2002.

Con Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Risorse Umane n.1258 del 31.12.2002 e n. 27 del 17.1.2003 un primo contingente di n. 21 unità di personale è stato definitivamente trasferito presso le Province.

Decorrenza: 1.1.2003

Il processo di mobilità del personale è stato poi integrato con i seguenti provvedimenti:

Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Risorse Umane n. 332 e n. 333 del 23.4.2003 di trasferimento di n. 2 unità di personale (su richiesta degli interessati).

Decorrenza: 1.5.2003

Provincia di Padova	n. 1 unità – cat. D3
Provincia di Vicenza	n. 1 unità – cat. D2

Decreti del Dirigente Regionale n. 594, n. 595, e n. 596 del 26/6/2003 di trasferimento di altre n. 4 unità di personale.

Decorrenza: 1.7.2003

Provincia di Treviso	n. 1 unità – cat. C3
Provincia di Venezia	n. 2 unità – cat. B4
Provincia di Verona	n. 1 unità – cat. B2

Con DGR n. 2286 del 25 luglio 2003 sono state determinate le risorse finanziarie da assegnare alle Province per le spese relative al personale trasferito, quantificando anche le risorse sostitutive (*monetizzazione*) per n. 2 unità di personale assegnato, ma non trasferito alle Province di Rovigo e di Vicenza:

- per il 2003, tenuto conto della diversa data di decorrenza dei trasferimenti, l'importo è stato determinato in euro 883.545,98, comprensivo del trattamento economico del personale trasferito e della compensazione per il personale non trasferito, pari rispettivamente a euro 848.778,64 e a euro 34.767,34;
- per il 2004, le risorse finanziarie “a regime” sono state individuate in euro 956.699,80, di cui euro 892.010,10 relativi al personale trasferito ed euro 64.689,70 al personale non trasferito.

Alla Provincia di Belluno non è stata trasferita dalla Regione n. 1 unità di personale e pertanto dovranno essere corrisposte le relative risorse sostitutive, in corso di determinazione, a decorrere dal 31.12.2003.

2 - FORMAZIONE PROFESSIONALE

Personale dei Centri di Formazione Professionale
trasferito alle Province

ASSEGNATO

LR n. 11/2001 e DGR n. 2138 del 3.8.2001

n. 216 unità a tempo indeterminato
n. 34 unità a tempo determinato

TRASFERITO

n. 214 unità a tempo indeterminato
+
n. 34 unità a tempo determinato

MONETIZZATO

n. 2 unità a tempo indeterminato

RISORSE FINANZIARIE EROGATE ALLE PROVINCE

2001: euro **269.374,27** - n. 34 unità a tempo determinato

2002: euro **6.551.531,80** - n. 214 unità trasferite a tempo indeterminato

+ n. 2 unità non trasferite

euro **401.229,79** - n. 34 unità a tempo determinato

2003: euro **5.113.400,00** - n. 214 unità trasferite a tempo indeterminato

+ n. 2 unità non trasferite

e n. 34 unità a tempo determinato

Decorrenza : 1.9.2001

Provincia di Padova	n. 21 unità
Provincia di Rovigo	n. 15 unità
Provincia di Treviso	n. 34 unità
Provincia di Venezia	n. 48 unità
Provincia di Verona	n. 47 unità
Provincia di Vicenza	n. 49 unità

Con DGR n. 4082 del 30.12.2002 sono state determinate le risorse finanziarie da assegnare alle Province per la copertura delle spese per il personale trasferito:

- fino al 31.12.2001 l'onere è rimasto a carico della Regione, ad eccezione della spesa per il personale a tempo determinato, per il cui finanziamento è stato disposto il trasferimento delle risorse alle Province con DDR Direzione Formazione n. 2006 dell'1.10.2001;
- per il 2002, a saldo di quanto già anticipato dalla Regione, è stato individuato l'importo di euro 1.714.118,01, comprensivo degli oneri per il personale a tempo indeterminato e a tempo determinato, come ricalcolato con la DGR n. 4082/2002, per un totale di € 6.952.761,59;
- per il 2003 l'importo “a regime” è stato determinato in euro 6.952.761,59, comprensivo degli oneri per il personale a tempo indeterminato e a tempo determinato.

Le risorse così individuate comprendono anche una quota di finanziamento finalizzata alla copertura della spesa per il riconoscimento al personale trasferito della progressione economica, in attuazione dell'accordo sindacale approvato con DGR n. 1563 del 15.6.2001.

Il mancato trasferimento di n. 2 unità di personale (1 alla Provincia di Padova, 1 alla Provincia di Verona) è stato finanziato con l'attribuzione alle Province di Padova e di Verona di risorse sostitutive pari, rispettivamente, ad euro 28.063,61 ed euro 27.656,13, somme già conteggiate ed inserite nei finanziamenti indicati nelle tabelle.

Con DDR n. 250 del 13.3.2003 è stata trasferita alle Province una quota delle risorse relative al 2003, pari a euro 6.910.000,00, senza distinzione tra spese relative al personale e spese di funzionamento; pertanto, l'importo indicato nella tabella per il 2003 è stato calcolato tenendo conto dell'incidenza percentuale della componente “spese per il personale” (circa 74 %) sul totale delle risorse definite dalla DGR n. 4082/2002, che comprendono anche spese di funzionamento e di organizzazione dei corsi (vedi la scheda n. 3 nella parte II, relativa alle risorse trasferite dalla Regione alle Province).

3 – INVALIDI CIVILI

Personale proveniente dal Ministero dell’Interno – Prefetture
trasferito alle AULSS

ASSEGNATO	
LR 11.9.2000, n. 19 e DGR n. 1509 del 7.6.2002	
n. 4 unità	
TRASFERITO	MONETIZZATO
n. 4 unità	n. 0 unità

RISORSE FINANZIARIE EROGATE
2001: euro 70.907,27
2002: euro 141.814,54
2003: euro 141.814,54

Il Decreto Interministeriale del Dipartimento della Funzione Pubblica di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6.6.2001 ha disposto il trasferimento alla Regione del Veneto di n. 4 delle n. 35 unità di personale assegnate alla Regione in materia di Invalidi Civili.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 1509 del 7.6.2002 n. 4 unità sono state inquadrata nel ruolo regionale e contestualmente trasferite alle AULSS di Venezia (n.1 unità) e di Treviso (n. 3 unità), con decorrenza 1.7.2001, ai sensi dell’art. 15, comma 2 della L.R. n. 19/2000 che trasferisce alle AULSS le funzioni di concessione dei trattamenti economici a favore degli invalidi civili (vedi anche scheda n. 4 nella parte I, relativa alla mobilità del personale dallo Stato alla Regione).

In attesa che lo Stato trasferisca le risorse finanziarie relative alle 35 unità assegnate (4 trasferite e 31 monetizzate) la Regione continua a corrispondere direttamente alle 4 unità trasferite le relative risorse.

4 - MERCATO DEL LAVORO

Personale con contratto a tempo determinato trasferito all'Ente Regionale Veneto Lavoro
Personale proveniente dallo Stato e destinato alle Province ma cessato dal servizio

ASSEGNATO

DPCM 14.12.2000 e DGR n. 4533 del 14.12.1999

n. 20 unità a tempo indeterminato
n. 25 unità a tempo determinato

TRASFERITO

n. 25 unità a tempo determinato

MONETIZZATO

n. 20 unità a tempo indeterminato

RISORSE FINANZIARIE EROGATE

2001: euro **595.094,32** - alle Province per n. 20 unità non in servizio ma pagate
euro 834.194,66 - a Veneto Lavoro per n. 25 unità a tempo determinato

2002: euro **595.094,28** - alle Province per n. 20 unità non in servizio ma pagate
euro 834.194,66 - a Veneto Lavoro per n. 25 unità a tempo determinato

2003: euro **595.094,28** - alle Province per n. 20 unità non in servizio ma pagate
euro 834.194,66 - a Veneto Lavoro per n. 25 unità a tempo determinato

Decorrenza:1.1.2000

- Le risorse trasferite alle Province corrispondono ai finanziamenti che lo Stato ha assegnato e trasferisce alla Regione del Veneto (DPCM 5.8.1999 e DPCM 14.12.2000) per le spese relative al trattamento economico del personale (n. 20 unità), proveniente dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, destinato alle Province, ma cessato dal servizio tra il 30.6.1997 e la data di effettivo trasferimento (vedi scheda n. 6 nella parte relativa alla mobilità del personale dallo Stato). Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DPCM 5.8.1999, la Regione provvede al riparto tra le Province di tali risorse e al loro utilizzo “al fine del riequilibrio territoriale e dell’efficacia dei servizi...”.

Provincia di Belluno	n. 1 unità
Provincia di Padova	n. 3 unità
Provincia di Rovigo	n. 2 unità
Provincia di Treviso	n. 4 unità
Provincia di Venezia	n. 4 unità
Provincia di Verona	n. 1 unità
Provincia di Vicenza	n. 5 unità

- Le risorse trasferite all’Ente Regionale Veneto Lavoro – anch’esse corrispondenti ai trasferimenti effettuati in materia dallo Stato alla Regione – sono relative alle spese per il trattamento economico del personale con contratto a tempo determinato, proveniente dalla ex Agenzia per l’impiego (n. 25 unità), il cui rapporto di lavoro è stato prorogato con l’Ente Regionale, ai sensi dell’art. 16 della L.R. 16.12.1998, n.31.

5 – TURISMO

Personale delle Aziende di Promozione Turistica
trasferito alle Province

ASSEGNATO	
L.R. n. 11/2001 (artt. 29-33)⁽¹⁾ e DGR n. 3296 del 30.11.2001	
n. 180 unità a tempo indeterminato	
TRASFERITO	MONETIZZATO
n. 180 unità	n. 0 unità

⁽¹⁾ Articoli successivamente abrogati dall'art. 130 della L.R. n. 33/2002 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo".

RISORSE FINANZIARIE EROGATE ALLE PROVINCE	
2001:	euro 1.545.184,35
2002:	euro 40.817,17 - integrazione
Totale	euro 1.586.001,52 - UNA TANTUM

Ai sensi della L.R. n. 11/2001, a seguito della soppressione delle A.P.T. e del trasferimento alle Province delle funzioni amministrative in materia di turismo, anche il personale delle Aziende è stato trasferito alle Province, secondo le modalità di seguito indicate:

Decorrenza: 1.1.2002

<u>Provincia di Belluno</u>	n. 33 unità
A.P.T. n. 1 Dolomiti	n. 24 unità
A.P.T. n. 2 Belluno, Feltre, Alpago	n. 9 unità

<u>Provincia di Padova</u>	n. 21 unità
A.P.T. n. 8 Padova	n. 11 unità
A.P.T. n. 9 Terme Euganee	n. 10 unità
<u>Provincia di Rovigo</u>	n. 6 unità
A.P.T. n. 14 Rovigo	n. 6 unità
<u>Provincia di Treviso</u>	n. 15 unità
A.P.T. n. 3 Treviso	n. 15 unità
<u>Provincia di Venezia</u>	n. 68 unità
A.P.T. n. 4 Bibione e Caorle	n. 14 unità
A.P.T. n. 5 Jesolo	n. 11 unità
A.P.T. n. 6 Venezia	n. 35 unità
A.P.T. n. 7 Chioggia	n. 8 unità
<u>Provincia di Verona</u>	n. 23 unità
A.P.T. n. 12 Garda	n. 13 unità
A.P.T. n. 13 Verona	n. 10 unità
<u>Provincia di Vicenza</u>	n. 14 unità
A.P.T. n. 10 Vicenza	n. 9 unità
A.P.T. n. 11 Altopiano di Asiago	n. 5 unità

Con DGR n. 3296 del 30.11.2001 sono stati definiti gli adempimenti connessi alla soppressione delle APT e al conseguente trasferimento del personale; per il relativo processo di mobilità si è data applicazione a quanto disposto dall'art. 13 della LR n. 11/2001 e dall'accordo sindacale approvato con DGR n. 1563 del 15.6.2001, nella parte in cui riconosce al personale trasferito un'indennità pari all'importo di 2 mensilità, più un'ulteriore mensilità per i dipendenti con meno di 10 mesi di anzianità.

Per far fronte alle conseguenti necessità finanziarie, con deliberazioni n.3803 del 21.12.2001 e n. 2718 del 30.9.2002, la Regione ha riconosciuto alle Aziende un contributo straordinario (una tantum) per complessivi euro 1.586.001,52.

Oltre a questo intervento di “prima applicazione”, il trasferimento di funzioni alle Province non ha comportato alcun ulteriore onere in capo alla Regione per il finanziamento delle spese del personale.

L'intero settore è ora disciplinato dalla L.R. 4.11.2002 n. 33 “*Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo*” che (artt. 3, 10, 17 e 129) prevede un intervento finanziario della Regione a favore delle Province per il finanziamento delle spese di natura corrente connesse alle funzioni amministrative esercitate in materia di informazione, accoglienza turistica e promozione locale (vedi la scheda n. 11 nella parte II, relativa alle risorse finanziarie trasferite dalla Regione alle Province).

6 - VIABILITÀ'

Personale proveniente dallo Stato (ANAS)

ASSEGNATO	
LR n. 11/2001, DGR n. 1909 del 16.7.2002 e DGR n. 3618 del 28.11.2003	
n. 14 unità a tempo indeterminato	
TRASFERITO	MONETIZZATO
n. 0 unità	n. 14 unità

RISORSE FINANZIARIE EROGATE A VENETO STRADE S.p.A.
2001: euro 150.170,56 - n. 11 unità non trasferite
2002: euro 661.286,91 - n. 14 unità non trasferite
2003: euro 711.086,56 - n. 14 unità non trasferite

Il DPCM 22.12.2000 assegna alla Regione del Veneto n. 18 unità di personale (di cui 1 dirigente) per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di viabilità.

I Decreti Interministeriali del 2.8.2001, 3.8.2001 e 21.9.2001 dispongono il trasferimento alla Regione di n. 7 unità di personale, mentre vengono trasferite risorse finanziarie corrispondenti alle 18 unità assegnate.

Con L.R. 25 ottobre 2001, n. 29 la Regione ha costituito la Società Veneto Strade S.p.A. per la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali, prevedendo all'art. 3 che l'organico della Società possa essere costituito dal personale dell'Ente Nazionale per le Strade (ANAS) trasferito alla Regione con il DPCM 22.12.2000.

Con DGR n. 1414 del 31.5.2002, la Giunta Regionale prende atto del Protocollo d'intesa tra Regione, OOSS e Veneto Strade per la gestione della mobilità dei lavoratori ex ANAS, sulla base di quanto previsto dalla LR n. 29/2001.

La DGR n. 1909, del 16.7.2002, attesa la necessità di “procedere all’assegnazione all’organismo a ciò deputato [*Veneto Strade*] delle risorse finanziarie, relative al costo del personale non transitato all’Regione Veneto dal trasferimento di funzioni in materia di viabilità...”, dispone di trasferire alla Società Veneto Strade euro 150.170,56 per il 2001 ed euro 610.228,29 per il 2002 (per complessivi euro 760.398,85) “in conto spese per il personale”(n. 11 unità).

Con DGR n. 3618 del 28.11.2003 sono state rideterminate le risorse da trasferire per il personale, considerato che, nel corso del 2002, n. 3 unità di personale, provenienti dallo Stato e sino ad allora inquadrate nel ruolo regionale, sono cessate dal servizio e successivamente assunte dalle Società con accolto dei relativi oneri, a decorrere dal mese di agosto. Conseguentemente, è stato riconosciuto alla Società un conguaglio per il 2002 pari a euro 51.058,62, mentre per il 2003 è stata trasferita la somma di euro 711.086,56, corrispondente a n. 14 unità, per un totale di euro 762.145,18.

PARTE II

***A) RISORSE FINANZIARIE TRASFERITE
DALLO STATO ALLA REGIONE DEL VENETO
PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE
AL 31 DICEMBRE 2003***

**RISORSE FINANZIARIE TRASFERITE DALLO STATO ALLA REGIONE
PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE (escluse risorse per il personale)**

PROSPETTO RIASSUNTIVO al 31.12.2003

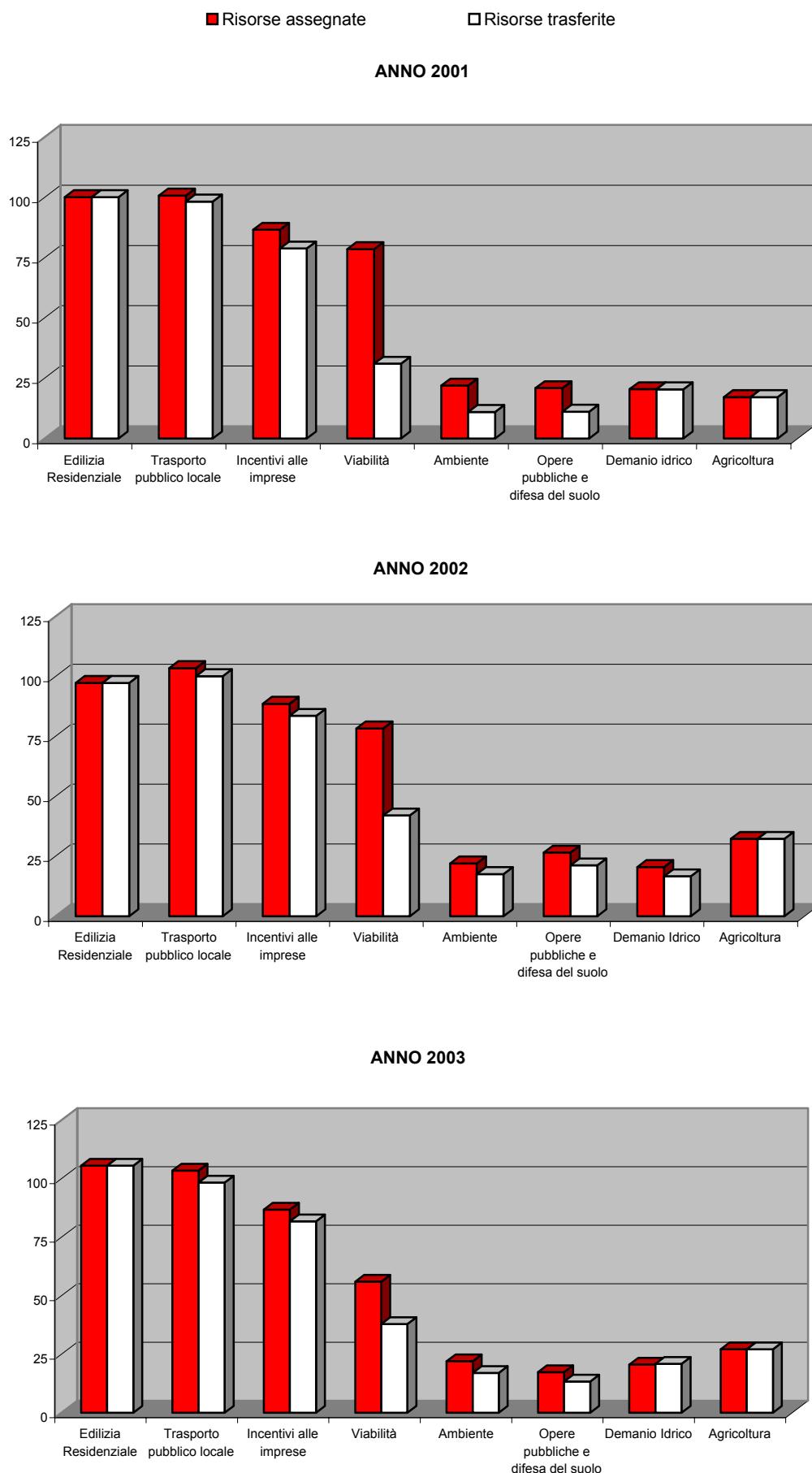
Materia	Risorse assegnate	Risorse trasferite	Totale risorse assegnate	Totale risorse trasferite
1 AGRICOLTURA	2001: € 17.150.471,26 2002: € 32.238.433,67 2003: € 27.029.057,10	2001: € 17.150.471,26 2002: € 32.238.433,67 2003: € 27.029.057,10	€ 76.417.962,03	€ 76.417.962,03
2 AMBIENTE	2001: € 21.953.126,37 2002: € 21.953.126,37 2003: € 21.953.126,37	2001: € 10.976.563,18 2002: € 17.507.436,37 2003: € 16.907.937,16	€ 65.859.379,11	€ 45.391.936,71
3 DEMANIO IDRICO	2001: € 20.449.492,06 2002: € 20.449.492,06 2003: € 20.449.492,06	2001: € 20.422.255,16 2002: € 16.636.026,64 2003: € 20.858.884,66	€ 61.348.476,18	€ 57.917.166,46
4 EDILIZIA RESIDENZIALE ⁽¹⁾	2001: € 100.051.396,16 2002: € 97.244.254,39 2003: € 105.459.288,40	2001: € 100.051.396,16 2002: € 97.244.254,39 2003: € 105.459.288,40	€ 302.754.938,95	€ 302.754.938,95
5 ENERGIA, MINIERE E RISORSE GEOTERMICHE	2001: € 195.563,07 2002: € 195.563,07 2003: € 195.563,07	2001: € 100.818,05 2002: € 151.257,65 2003: € 153.253,98	€ 586.689,21	€ 405.329,68
6 INCENTIVI ALLE IMPRESE	2001: € 86.551.799,27 2002: € 88.610.621,86 2003: € 86.707.725,72	2001: € 78.793.382,13 2002: € 83.526.772,15 2003: € 81.740.876,01	€ 261.870.146,85	€ 244.061.030,29
7 INVALIDI CIVILI	2001: € 133.217,51 2002: € 133.217,51 2003: € 133.217,51	2001: € 111.014,59 2002: € 133.217,51 2003: € 133.217,51	€ 399.652,53	€ 377.449,61
8 ISTITUTI PROFESSIONALI	2001: € 21.174,74 2002: € 21.174,74 2003: € 21.174,74	2001: € 0 2002: € 0 2003: € 0	€ 63.524,22	€ 0

9 ISTRUZIONE SCOLASTICA	2001: € 0 2002: € 3.173.918,58 2003: € 9.521.755,75	2001: € 0 2002: € 0 2003: € 0	€ 12.695.674,33	€ 0
10 MERCATO DEL LAVORO	2001: € 234.840,46 2002: € 234.840,46 2003: € 234.840,46	2001: € 234.840,46 2002: € 234.840,46 2003: € 234.840,46	€ 704.521,38	€ 704.521,38
11 OPERE PUBBLICHE E DIFESA DEL SUOLO	2001: € 20.872.617,41 2002: € 26.474.988,36 2003: € 17.231.851,50	2001: € 11.152.769,48 2002: € 21.185.960,38 2003: € 13.334.694,39	€ 64.579.457,27	€ 45.673.424,25
12 PROTEZIONE CIVILE	2001: € 487.553,76 2002: € 487.553,76 2003: € 487.553,76	2001: € 487.553,76 2002: € 388.823,76 2003: € 375.505,89	€ 1.462.661,28	€ 1.251.883,41
13 SALUTE UMANA E SANITA' VETERINARIA ⁽²⁾	2001: € 6.751.581,65 2002: € 19.435.217,00 2003: € 7.647.296,37	2001: € 6.751.581,65 2002: € 19.435.217,00 2003: € 3.767.600,68	€ 33.834.095,02	€ 29.954.399,33
14 SERVIZIO IDROGRAFICO E MAREOGRAFICO ⁽³⁾	2001: € 0 2002: € 55.804,00 2003: € 213.687,97	2001: € 0 2002: € 55.804,00 2003: € 161.060,00	€ 269.491,97	€ 216.864,00
15 TRASPORTI	2001: € 1.739.372,24 2002: € 584.887,31 2003: € 584.887,31	2001: € 1.589.066,04 2002: € 527.317,31 2003: € 519.556,26	€ 2.909.146,86	€ 2.635.939,61
16 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	2001: € 100.726.084,52 2002: € 103.474.313,20 2003: € 103.391.125,63	2001: € 98.290.972,49 2002: € 100.084.912,52 2003: € 98.272.844,40	€ 307.591.523,35	€ 296.648.729,41
17 VIABILITA'	2001: € 78.501.448,67 2002: € 78.276.170,17 2003: € 55.973.598,73	2001: € 31.005.898,97 2002: € 42.012.560,77 2003: € 37.878.156,15	€ 212.751.217,57	€ 110.896.615,89
TOTALI	2001: € 455.819.739,15 2002: € 493.043.576,51 2003: € 457.235.242,45	2001: € 377.118.583,38 2002: € 431.362.834,58 2003: € 406.826.773,05	€ 1.406.098.558,11	€ 1.215.308.191,01

- 1. EDILIZIA RESIDENZIALE:** nel prospetto riassuntivo le risorse assegnate e trasferite a titolo di “arretrati una tantum per l’edilizia agevolata”(pari a euro 156.624.468,81) e di “Fondo dotazione per l’edilizia sovvenzionata” (pari a euro 13.071.096,60) sono state suddivise in parti eguali nei tre anni considerati, in quanto non è stato possibile ripartire tali risorse per anno di competenza (vedi Scheda n. 4).
- 2. SALUTE UMANA E SANITA’ VETERINARIA:** nel prospetto riassuntivo le risorse assegnate e trasferite sono state ripartite in base all’anno in cui sono state introitate dalla Regione, in quanto non è stato possibile ripartire tali risorse per anno di competenza (vedi Scheda n. 13).
- 3. SERVIZIO IDROGRAFICO E MAREOGRAFICO :** nel prospetto riassuntivo le risorse assegnate e trasferite a titolo di “residui” (pari a euro 6.532,00) sono state ripartite negli anni 2002 e 2003, in quanto non è stato possibile ripartire tali risorse per anno di competenza (vedi Scheda n.14).

RISORSE FINANZIARIE TRASFERITE DALLO STATO ALLA REGIONE

(in milioni di euro) - Grafico 1

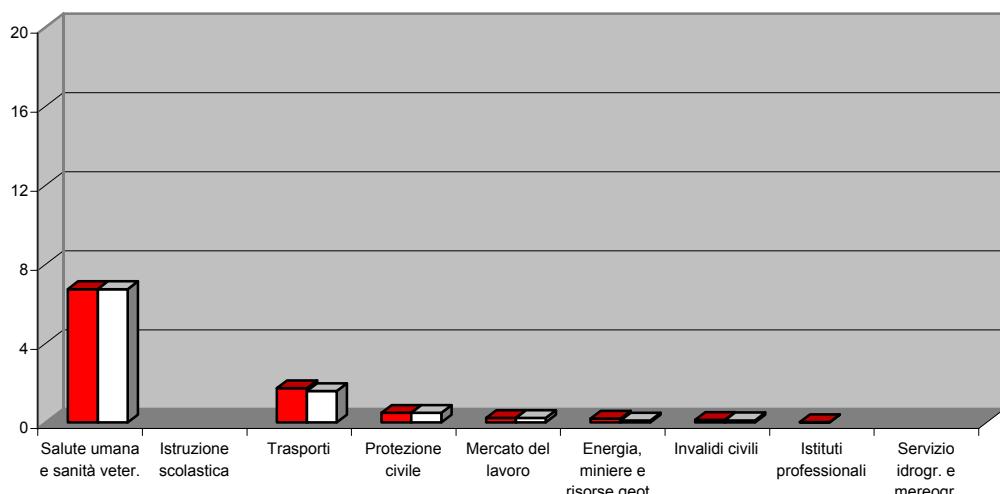


RISORSE FINANZIARIE TRASFERITE DALLO STATO ALLA REGIONE

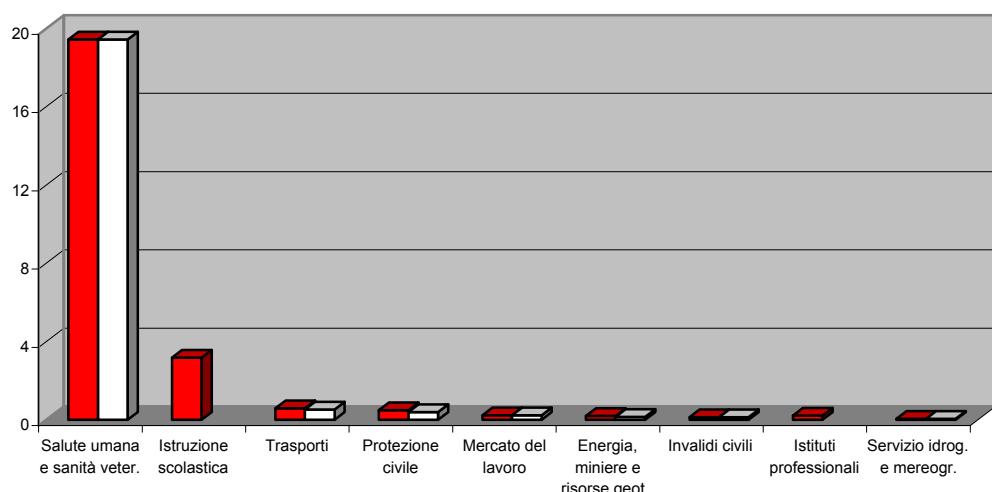
(in milioni di euro) - Grafico 2

■ Risorse assegnate □ Risorse trasferite

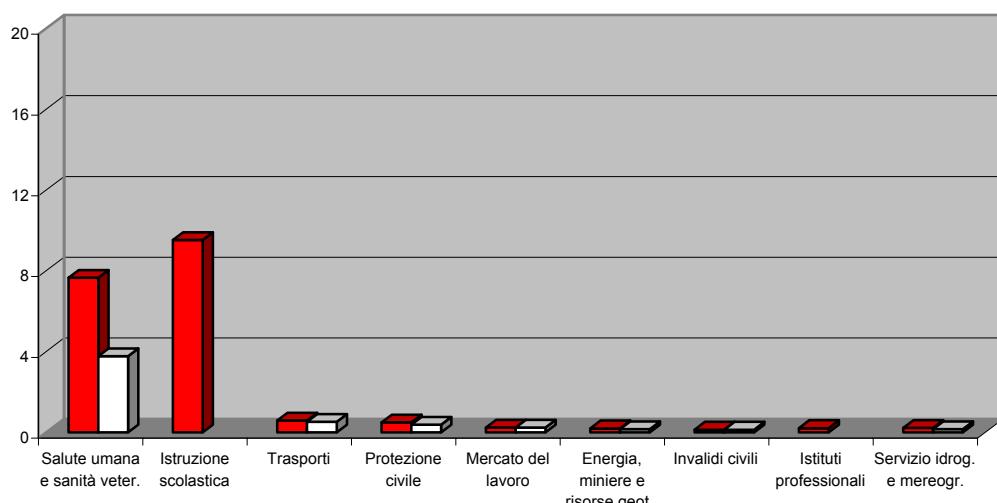
ANNO 2001



ANNO 2002



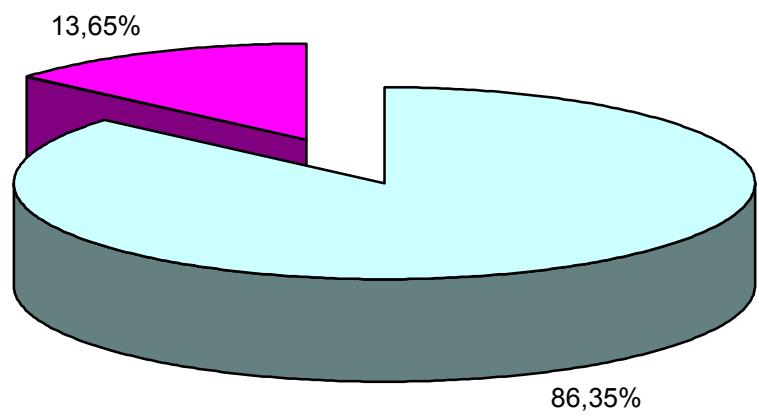
ANNO 2003



**RISORSE FINANZIARIE TRASFERITE DALLO STATO ALLA REGIONE
NEL TRIENNIO 2001 - 2003 - Grafico 3**

(in euro)

Totale risorse assegnate	1.425.258.717,63	100,00%
Totale risorse trasferite	1.230.650.415,54	86,35%
Totale risorse non trasferite	194.608.302,09	13,65%



□ Totale risorse trasferite

■ Totale risorse non trasferite

1 - AGRICOLTURA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- D.Lgs 4 giugno 1997, n. 143;
- L.R. 10 luglio 1998, n. 23.

PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE RISORSE

- Legge 23 dicembre 1999, n. 499 “*Razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale*”, art. 3;
- Legge 23 dicembre 2000, n. 388 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” (Legge finanziaria 2001), art. 52, comma 10;
- DPCM 11 maggio 2001 “*Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle Regioni ai sensi dell’art. 4, comma 1, del decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143*”;
- Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 24 maggio 2001, avente ad oggetto “*Proposta del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di individuazione dei criteri per il riparto tra le regioni delle risorse recate, per l’anno 2001, dall’art. 3, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 499*”;
- DM Economia e Finanze 8 agosto 2002 “*Ripartizione del finanziamento previsto per l’anno 2002 dall’art. 2, comma 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2001, per lo svolgimento delle funzioni amministrative conferite alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano in materia di agricoltura e pesca dal decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143*”;
- DM Economia e Finanze 18 aprile 2003 “*Ripartizione per l’anno 2003 del finanziamento di Euro 313.418.392,58 previsto dall’art. 2, comma 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2001, per lo svolgimento delle funzioni amministrative conferite alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano in materia di agricoltura e pesca dal decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143*”.

PROVVEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE RISORSE (Decreti del Ministero dell’ Economia e delle Finanze)

- Per le risorse relative all’anno 2001 : DM 5.11.2001 n. 76066 e DM 27.9.2002 n. 104312
- Per le risorse relative all’anno 2002 : DM 27.9.2002 n. 104312 e DM 15.11.2002 n. 118201
- Per le risorse relative all’anno 2003 : DM 9.7.2003 n. 78803 e DM 13.11.2003 n. 130430

RISORSE ASSEGNAME⁽¹⁾⁽²⁾
 (in euro)

Anno	Finalità finanziamento			Totale
	Miglioramento genetico del bestiame	Altre attività	Fenomeno subsidenza (legge n. 845/80)	
2001	4.814.898,23	12.335.573,03		17.150.471,26
2002	4.960.143,85	24.675.349,82	2.602.940,00	32.238.433,67
2003	5.061.864,34	19.364.252,76	2.602.940,00	27.029.057,10
Totale	14.836.906,42	56.375.175,61	5.205.880,00	76.417.962,03

RISORSE TRASFERITE
 (in euro)

Anno	Finalità finanziamento			Totale
	Miglioramento genetico del bestiame	Altre attività	Fenomeno subsidenza (legge n. 845/80)	
2001	4.814.898,23	12.335.573,03		17.150.471,26
2002	4.960.143,85	24.675.349,82	2.602.940,00	32.238.433,67
2003	5.061.864,34	19.364.252,76	2.602.940,00	27.029.057,10
Totale	14.836.906,42	56.375.175,61	5.205.880,00	76.417.962,03

NOTE

1. Al fine di assicurare alle Regioni le risorse finanziarie necessarie per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 143/1997, l'articolo 3 della L. 499/1999 ha previsto l'istituzione di uno specifico fondo presso l'allora Ministero del Tesoro con stanziamento della somma complessiva di Lire 540,7 miliardi, da trasferire a tutte le Regioni per l'anno 2001 (come per l'anno 2000).

Tale somma è stata ripartita tra le Regioni dal Ministero, su proposta del Ministero delle Politiche agricole e forestali e previa intesa in Conferenza Stato – Regioni.

L'assegnazione alla Regione Veneto delle risorse relative all'anno 2001 è stata quindi determinata sulla base di quanto concordato nella seduta della Conferenza Stato - Regioni del 24.5.2001 in euro 17.150.471,26.

2. La ripartizione delle risorse per gli anni successivi è stata effettuata con Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, come previsto dall'articolo 6 del DPCM 11 maggio 2001.

In particolare le risorse assegnate a tutte le Regioni a decorrere dall'anno 2002, pari a complessivi euro 329.844.754,09, sono ripartite tra le stesse al netto della somma relativa alle spese di funzionamento pari a complessivi euro 16.426.361,51, la cui attribuzione è stata rimandata a successivo momento, in quanto correlata alla definizione del trasferimento alle Regioni di parte (70%) del personale del Corpo Forestale dello Stato.

Il DPCM 11.5.2001 è stato, peraltro, annullato dal TAR Lazio con sentenza n. 6929 dell'11.7.2002 nella parte in cui prevedeva il trasferimento del suddetto personale senza alcuna successiva previsione relativa all'attribuzione delle risorse per spese di funzionamento (non quantificabili).

2 - AMBIENTE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, articoli da 68 a 84;
- L. R. 13 aprile 2001, n. 11, articoli da 71 a 81.

PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE RISORSE

- DPCM del 12 ottobre 2000, recante *“Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia ambientale”*;
- DPCM del 13 novembre 2000, recante *“Criteri di ripartizione e ripartizione tra le regioni e tra gli enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia ambientale”*;
- DPCM del 22 dicembre 2000, recante *“Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, alla regione Veneto ed agli enti locali della regione”*.

PROVVEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE RISORSE (Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze)

- Per le risorse relative all'anno 2001: DM 22.5.2001 n. 44232 e DM 26.11.2001 n. 108221
- Per le risorse relative all'anno 2002: DM 22.3.2002 n. 31157, DM 24.6.2002 n. 60610, DM 27.9.2002 n. 104307 e DM 15.11.2002 n. 118200
- Per le risorse relative all'anno 2003: DM 13.3.2003 n. 30127, DM 27.5.2003 n. 60475, DM 25.9.2003 n. 104035 e DM 20.11.2003 n. 125932

RISORSE ASSEGNAME
(in euro)

Anno	Risorse
2001	21.953.126,37
2002	21.953.126,37
2003	21.953.126,37
Totale	65.859.379,11

RISORSE TRASFERITE ⁽¹⁾
(in euro)

Anno	Risorse
2001	10.976.563,18
2002	17.507.436,37
2003	16.907.937,16
Totale	45.391.936,71

RISORSE DECURTATE PER ENTRATE DA CANONI ⁽¹⁾

Anno	Risorse assegnate	Decurtazioni	Risorse trasferite
2001	21.953.126,37	10.976.563,18	10.976.563,19
2002	21.953.126,37	4.445.690,00	17.507.436,37
2003	21.953.126,37	5.045.189,21	16.907.937,16

NOTE

1. Le risorse che lo Stato doveva trasferire per finanziare le funzioni conferite in materia ambientale sono state ridotte, a seguito delle detrazioni operate a compensazione delle presunte entrate derivanti alla Regione dai canoni del demanio idrico, ai sensi di quanto previsto dagli articoli. 7, comma 2, lett. c) e 86 del D.Lgs. 112/98 e dall'articolo 2 del DPCM del 12 ottobre 2000 in materia di demanio idrico (vedi scheda n. 3 Demanio Idrico).

3 - DEMANIO IDRICO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 15 marzo 1997, n 59;
- D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, articolo. 86, 89;
- L.R. 13 aprile 2001, n. 11, articolo da 82 a 84.

PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE RISORSE

- DPCM 12 ottobre 2000 “*Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di demanio idrico*”;
- DPCM 13 novembre 2000 “*Criteri di ripartizione e ripartizione tra le regioni e gli enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs 31 marzo 1998,n. 112, in materia di demanio idrico*”;
- DPCM 22 dicembre 2000 “*Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, alla regione Veneto ed agli enti locali della regione*”;
- Intesa in Conferenza Unificata del 20.6.2002, avente ad oggetto “*Accordo tra lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali in materia di demanio idrico ai sensi dell'art. 86 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.*”.

PROVVEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE RISORSE (Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze)

- Per le risorse relative all'anno 2001: DM 1.12.2003 n. 139967
- Per le risorse relative all'anno 2002: DM 1.12.2003 n. 139967
- Per le risorse relative all'anno 2003: DM 13.11.2003 n. 125938

RISORSE ASSEGNAME
 (in euro)

Anno	Trasferimenti per spese di funzionamento	Entrate da canoni ⁽¹⁾	totale
2001	27.236,90	20.422.255,16	20.449.492,06
2002	27.236,90	20.422.255,16	20.449.492,06
2003	27.236,90	20.422.255,16	20.449.492,06
totale	81.710,70	61.266.765,48	61.348.476,18

RISORSE TRASFERITE
 (in euro)

Anno	Spese di funzionamento	Entrate da canoni	Rimborsi dallo Stato	totale
2001	/	9.130.395,93	11.291.859,23 ⁽⁴⁾	20.422.255,16
2002	/	12.891.555,60	3.744.471,04 ⁽⁴⁾	16.636.026,64
2003	6.809,23 ⁽²⁾	20.852.075,43 ⁽³⁾	/	20.858.884,66
totale	6.809,23	42.874.026,96	15.036.330,27	57.917.166,46

NOTE

1. In base a quanto disposto dai DPCM del 12.10.2000, del 13.11.2000 e del 22.12.2000, i proventi introitati dalle Regioni a titolo di canoni per l'utilizzazione dei beni del demanio idrico, ai sensi dell'articolo 86 del decreto legislativo n. 112/1998, sono posti a compensazione delle risorse finanziarie da trasferire dal bilancio dello Stato per l'esercizio delle funzioni di cui al titolo III del decreto legislativo n.112/1998.

In particolare, lo Stato ha stimato le entrate per canoni di concessione spettanti alla Regione del Veneto in euro 20.422.255,16, riducendo di pari importo i trasferimenti in materia di Ambiente, Opere Pubbliche, Protezione Civile, Trasporti, Viabilità, come indicato nella tabella che segue:

Materia	Anno		
	2001	2002	2003
Ambiente	10.976.563,19	4.445.690,00	5.045.189,21
Opere pubbliche	9.445.691,97	5.151.950,00	3.897.157,11
Protezione Civile	/	98.730,00	112.047,87
Trasporti	/	57.570,00	65.331,05
Viabilità	/	10.668.320,00	11.302.529,92
Total	20.422.255,16	20.422.260,00	20.422.255,16

2. Il finanziamento erogato per le spese di funzionamento è riferito al solo quarto trimestre dell'anno 2003, in quanto decorrente dalla data di trasferimento del personale nel ruolo regionale, e quindi dal 1.10.2003.

3. Importo rilevato al 31.12.2003 e in attesa di definitiva regolarizzazione contabile.

4. Negli anni 2001 e 2002 le Regioni hanno riscosso a titolo di canoni importi inferiori rispetto alle stime effettuate dallo Stato, sia a causa di un trasferimento solo parziale dei propri archivi da parte dell'Agenzia del Demanio, sia perché parte dei canoni è stata indebitamente incassata dallo Stato.

Le riduzioni dei trasferimenti nelle materie Ambiente, Opere Pubbliche, Protezione Civile, Trasporti, Viabilità, sono state invece effettuate dallo Stato sulla base degli importi stimati nei DPCM del 2000, con evidenti perdite per i bilanci regionali.

Per tale motivo, in data 20 giugno 2002 è stato approvato un Accordo in Conferenza Unificata, con cui lo Stato si è impegnato a rimborsare alle Regioni le somme indebitamente introitate, fino a concorrenza di quanto portato in detrazione, sulla base della rendicontazione di quanto effettivamente riscosso dalle Regioni stesse, come risulta dalla seguente tabella:

Anno	Riduzioni dei canoni idrici DPCM 13.11.00	Riscossioni regionali rendicontate	Differenza tra riscossioni rendicontate e quote DPCM	Riscossioni Erariali	Importi rimborsati dallo Stato	Importi da trasferire dallo Stato a titolo di compensazione
2001	20.422.255,16	9.130.395,93	-11.291.859,23	13.503.915,54	11.291.859,23	/
2002	20.422.255,16	12.891.555,60	-7.530.699,56	3.744.471,04	3.744.471,04	3.786.228,52
2003						/
Totali				15.036.330,27	3.786.228,52	

Anno	Maggiorazioni dei canoni da trasferire
2001	non quantificate
2002	non quantificate
2003	non quantificate

Inoltre, nella riunione del 10.11.2003, tenutasi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio del Commissario straordinario del Governo per il federalismo amministrativo, si è concordato che, nel caso in cui la somma di quanto introitato dallo Stato e dalla Regione sia comunque inferiore alle riduzioni operate nei trasferimenti (e quindi il rimborso da parte dello Stato di quanto indebitamente introitato non sia sufficiente a coprire le perdite subite dalle Regioni a causa delle riduzioni nei trasferimenti), lo Stato provvederà a compensare la differenza.

A questo titolo è stata riconosciuta alla Regione del Veneto la somma di euro 3.786.228,52, relativa all'anno 2002, ad oggi non ancora trasferita.

Infine l'Accordo del 20.6.2002 prevede che *“per gli...anni 2001, 2002 e 2003, il CIPE assegnerà alle Regioni e/o Province autonome, sulla base di criteri da esse individuate, la quota degli aumenti di canone che, determinata ed assegnata alle Regioni sin dal 1994 (ai sensi dell'art 18 legge 36/1994), è stata e/o verrà introitata direttamente dallo Stato”*.

Tali somme, introitate dallo Stato a titolo di maggiorazioni dei canoni secondo il disposto dell'articolo 18 della Legge n. 36/1994 e destinate al finanziamento di interventi relativi al risparmio idrico e al riuso delle acque reflue, nonché alle finalità di cui alla legge 18 marzo 1989, n. 183, dal 2001 non risultano individuate e trasferite alle Regioni.

4 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, artt. 60, 61, commi 1 e 2, 63;
- L.R. 9 febbraio 2001 n. 5, art. 6;
- L.R. 13 aprile 2001 n. 11, artt. da 65 a 69.

PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE RISORSE

- Intese sancite dalla Conferenza Stato – Regioni il 2 e il 16 marzo 2000;
- Accordo di Programma stipulato il 26.10.2000 tra il Ministero dei Lavori Pubblici - Direzione Generale delle Aree Urbane e la Regione Veneto per il trasferimento delle competenze in attuazione dell'art. 63 del D.Lgs. n. 112/98, approvato con DGR n. 2901 del 14 settembre 2000 (“*Approvazione accordo di programma ex art. 63 D.Lgs. n. 112/98 – trasferimento dei fondi di edilizia agevolata*”).
- Accordo di Programma stipulato il 19.4.2001 tra il Ministero dei Lavori Pubblici - Direzione Generale delle Aree Urbane e la Regione Veneto per il trasferimento delle competenze in attuazione dell'art. 63 del D.Lgs. n. 112/98, approvato con DGR n. 4006 del 15 dicembre 2000 (“*Approvazione accordo di programma ex art. 63 D.Lgs. n. 112/98 – trasferimento risorse edilizia sovvenzionata*”).

PROVVEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE RISORSE (Decreti del Ministero dell’ Economia e delle Finanze)

- Per le risorse relative all’anno 2001: DDMM 16.9.2002 n 100437, n. 100439, n. 10440 e DM 21.7.2003 n. 86319
- Per le risorse relative all’anno 2002: DDMM 4.2.2002 n. 11053, n. 11054, n. 11056
- Per le risorse relative all’anno 2003: DDMM 6.2.2003 n. 10200, n. 10202, n. 10206

RISORSE ASSEGNNATE
(in euro)

Edilizia agevolata				Edilizia sovvenzionata⁽¹⁾
Trasferimenti annuali (artt. 3 e 4 dell'Accordo di Programma 26.10.2000)				
				Arretrati – una tantum (art. 2 dell'Accordo di Programma 26.10.2000)
2001	38.763.085,00	156.624.468,81	272.913.723,81	Importo indeterminato ⁽²⁾ (artt. 11, 12, 13 dell'Accordo di Programma 19.4.2001)
2002	38.763.085,00			
2003	38.763.085,00			
totale	116.289.255,00			
	156.624.468,81			
	272.913.723,81			

RISORSE TRASFERITE PER EDILIZIA AGEVOLATA
(in euro)

Anno	Interventi di edilizia residenziale fruienti di mutuo agevolato	Interventi in c/interessi per completamento programmi di edilizia convenzionata agevolata	Interventi in c/interessi per acquisto o costruzione abitazione categorie meno abbienti	Totali	Arretrati - Una tantum	Totale
2001	33.823.691,91	430.725,05	4.508.668,73	38.763.085,69	156.624.468,81 ⁽³⁾	272.913.726,50
2002	33.823.691,91	430.725,00	4.508.669,00	38.763.086,00		
2003	33.823.691,91	430.725,00	4.508.669,00	38.763.086,00		
totale	101.471.075,73	1.292.175,05	13.526.006,73	116.289.257,69	156.624.468,81	272.913.726,50

RISORSE TRASFERITE PER EDILIZIA SOVVENZIONATA
(in euro)

Anno	Fondo Speciale di rotazione ⁽¹⁾	Fondo dotazione ⁽⁴⁾ (ex Convenzione Regione/ Cassa DDPP)	totale
2001	4.723.122,00	13.071.096,60	29.841.212,45
2002	1.915.979,92		
2003	10.131.013,93		
totale	16.770.115,85	13.071.096,60	29.841.212,45

NOTE

1. Per quanto riguarda l'**edilizia sovvenzionata**, in base all'Accordo di Programma del 19.4.2001 (artt. 11, 12, 13), la Regione del Veneto è destinataria delle risorse derivanti dal Fondo Speciale di rotazione, costituito ai sensi dell'art.5 della Legge 17.2.1992, n. 179 presso la Cassa Depositi e Prestiti, per la concessione ai Comuni (singoli o consorziati), di mutui decennali, senza interessi, finalizzati all'acquisizione ed urbanizzazione di aree edificabili ad uso residenziale nonché all'acquisto di aree edificate da recuperare. L'importo concesso in prestito dalla Regione del Veneto (e, prima del decentramento, dalla Cassa Depositi e Prestiti) agli Enti Locali viene restituito dagli stessi nel corso di dieci anni.

A seguito del trasferimento di cui all'Accordo di Programma, la Giunta Regionale approva i criteri e le modalità di riparto del Fondo, predisponde l'istruttoria in relazione alle domande presentate dalle Amministrazioni Comunali, approva la graduatoria risultante e ammette al finanziamento, impegnando la corrispondente spesa.

Vengono pertanto trasferite dalla Cassa DDPP alla Regione le risorse relative ai rientri delle rate di mutui già concessi e le eventuali disponibilità sulle quote del Fondo non utilizzate.

2. Non è possibile l'individuazione di un importo di "risorse assegnate", in quanto le risorse trasferite dalla Cassa Depositi e Prestiti variano di anno in anno, in funzione dell'andamento dei rientri dei mutui già concessi e delle residue disponibilità.
3. L'importo di euro 156.624.468,81 rappresenta la somma arretrata (trasferita "una tantum") corrispondente ai fondi per i programmi di edilizia agevolata attivati dalla Regione del Veneto, giacenti sul c/c della Cassa Depositi e Prestiti al 31.12.1998 e attribuiti alla Regione in base all'Accordo di Programma sottoscritto in data 26.10.2000. La riscossione di tale somma nel bilancio regionale è avvenuta in gran parte (euro 109.936.765,13) in conto residui degli anni cui lo stanziamento faceva riferimento (dal 1995 al 2000); la parte rimanente è stata introitata nel capitolo del bilancio 2001 relativo all'art. 61, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 112/98.
4. In attuazione di quanto disposto dall'art. 61, c. 3 del D.Lgs. 112/98 e dagli artt. 2-7 dell'Accordo di Programma del 19.4.2001 (in materia di edilizia sovvenzionata), e in base ad una Convenzione sottoscritta dalla Regione del Veneto (DGRV n. 1729 del 29.6.2001), la Cassa DDPP eroga direttamente i fondi di cui all'art. 10 della Legge 14.2.1963, n. 60 alle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale (ATER) in base alle richieste di pagamento inviate dalla Regione alla fine di ogni bimestre, a seguito di una specifica istruttoria. Le relative risorse finanziarie non passano quindi attraverso il bilancio della Regione.

In base alla citata Convenzione con la Cassa DDPP, è stato costituito nel bilancio regionale un Fondo di dotazione (finanziato dalla Cassa nel 2001 in Lire 25.309.172.220, pari a euro 13.071.096,60) con il quale la Regione può far fronte a eventuali richieste di anticipazione dei finanziamenti da parte delle ATER.

In caso di utilizzo, il Fondo è reintegrato per pari importo dalla Cassa DDP

5 - ENERGIA, MINIERE E RISORSE GEOTERMICHE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, articoli 28, 30, 32,34,35;
- L.R. 13 aprile 2001, n.11, articoli 42, 45, 46, 47, 49.

PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE RISORSE

- DPCM 12 ottobre 2000 “*Individuazione delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni e agli enti locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di energia, miniere e risorse geotermiche, di competenza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato*”;
- DPCM 13 novembre 2000 “*Criteri di ripartizione e ripartizione tra le regioni e gli enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs 31 marzo 1998,n. 112, in materia di energia, miniere e risorse geotermiche*”.
- DPCM 22 dicembre 2000 “*Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, alla regione Veneto ed agli enti locali della regione*”.

PROVVEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE RISORSE (Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze)

- Per le risorse relative all'anno 2001: DDMM 27.11.2002 n. 130334 e n. 130628
- Per le risorse relative all'anno 2002: DDMM 27.11.2002 n. 130334 e n. 130628
- Per le risorse relative all'anno 2003: DDMM 31.3.2003 n. 36128 e n. 36131,
DDMM 27.5.2003 n. 59562 e n. 59563,
DDMM 21.7.2003 n. 79998 e n. 79999,
DM 13.11.2003 n. 125938

RISORSE ASSEGNAME
(in euro)

Anno	Trasferimenti per spese di funzionamento	Entrate da canoni di concessione minerali solidi e risorse geotermiche ⁽¹⁾	Totale
2001	50.102,27	145.460,80	195.563,07
2002	50.102,27	145.460,80	195.563,07
2003	50.102,27	145.460,80	195.563,07
Totale	150.306,81	436.382,40	586.689,21

RISORSE TRASFERITE
(in euro)

Anno	Trasferimenti per spese di funzionamento	Entrate da canoni di concessione minerali solidi e risorse geotermiche ⁽³⁾	Totale
2001	25.051,13 ⁽²⁾	75.766,92	100.818,05
2002	50.102,27	101.155,38	151.257,65
2003	50.102,27	103.151,71	153.253,98
Totale	125.255,67	280.074,01	405.329,68

NOTE

1. In base a quanto disposto dall'articolo 3 del DPCM 12 ottobre 2000, i proventi introitati dalle Regioni a titolo di canoni per permessi di ricerca e concessioni di coltivazione di minerali solidi e di risorse geotermiche sulla terraferma sono posti a compensazione delle risorse da trasferire dal bilancio dello Stato in materia di incentivi alle imprese di cui all'articolo 30, comma 2, del D.Lgs. 112/98.

In particolare, lo Stato ha stimato le entrate per canoni minerari spettanti alla Regione del Veneto in euro 145.460,80 riducendo di pari importo i trasferimenti in materia di incentivi alle imprese.

2. Per il 2001 il finanziamento erogato per spese di funzionamento risulta ridotto in quanto decorre dal 1° luglio 2001, data di trasferimento del personale nel ruolo regionale (su n. 4 unità assegnate; 2 sono state trasferite e 2 sono state monetizzate).

3. Gli importi si riferiscono a quanto complessivamente introitato dalla Regione del Veneto a titolo di canoni per i permessi di ricerca e per le concessioni di coltivazione sia dei minerali solidi che delle risorse geotermiche.

In tutti e tre gli anni considerati (2001,2002,2003), gli importi introitati dalla Regione del Veneto sono stati inferiori alle stime effettuate dallo Stato ed alle corrispondenti riduzioni operate nei trasferimenti in materia di incentivi alle imprese, con una perdita del bilancio regionale pari:

- nel 2001 ad euro 69.693,88 (145.460,80 – 75.766,92);
- nel 2002 ad euro 44.305,42 (145.460,80 – 101.155,38);
- nel 2003 ad euro 42.309,09 (145.460,80 – 103.151,71).

L'importo relativo ai canoni introitati per l'anno 2003 può essere oggetto di variazione a seguito di eventuali ritardi nei versamenti da parte dei concessionari.

6 - INCENTIVI ALLE IMPRESE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, articoli 17, 18, 19, 30, 34, 41, , 47, comma 4, e 48;
- L.R. 11 settembre 2000, n. 19, articolo 8;
- L. R. 13 aprile 2001, n. 11, articoli 25, 26, 55 e 56.

PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE RISORSE

- Legge 27 dicembre 1997, n. 449 (finanziaria 1998), articolo 11;
- Legge 23 dicembre 1999, n. 488 (finanziaria 2000), articolo 7, comma 17;
- Legge 29 dicembre 2000 n. 388 (finanziaria 2001), articolo 145, comma 74;
- DPCM del 26 maggio 2000, *“Individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese di cui agli articoli 19, 30, 34, 41 e 48 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112”*;
- DPCM del 12 ottobre 2000, *“Individuazione delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di energia, miniere e risorse geotermiche, di competenza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato”*;
- DPCM del 13 novembre 2000, *“Criteri di ripartizione e ripartizione tra le regioni e tra gli enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di energia, miniere e risorse geotermiche”*;
- DPCM del 2 marzo 2001, *“Criteri di ripartizione e ripartizione tra le regioni per l'anno 2001 delle risorse finanziarie individuate per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di agevolazioni alle imprese”*;
- Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 3 aprile 2001;
- DPCM del 23 aprile 2002, *“Criteri di ripartizione e ripartizione tra le regioni per l'anno 2002 delle risorse finanziarie individuate per l'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di agevolazioni alle imprese”*;
- Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 13 gennaio 2003;
- DPCM del 30 luglio 2003, *“Criteri di ripartizione tra le regioni e gli enti locali delle risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni e dei compiti in materia di agevolazioni alle imprese conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, per l'anno 2003.*

PROVVEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE RISORSE
 (Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero delle Attività
 Produttive)

- Per le risorse relative all'anno 2001: DDMM 17.5.2001 n. 41145 e n. 41146, DDMM 23.10.2001 n. 93117 e n. 93130, Decr. Min. Ind. Comm. Artig. 3.4.2001, DDMM 27.11.2002 n. 130334 e n. 130628
- Per le risorse relative all'anno 2002: Decr. Min. Ind. Comm. Artig. 13.1.2003 DDMM 28.6.2002 n. 70563 e n. 70564, DM 20.9.2002 n. 103548, DM 25.9.2002 n. 103550, DDMM 15.11.2002 n. 115443 e n. 118193, DDMM 27.11.2002 n. 130334 e n. 130628
- Per le risorse relative all'anno 2003: DDMM 10.10.2003 n. 112656 e n. 114373, DM 13.11.2003 n. 125938

RISORSE ASSEGNAME
 (in euro)

Anno	Risorse ⁽¹⁾	Risorse per spese di funzionamento	Totale
2001	86.516.080,08	35.719,19	86.551.799,27
2002	88.574.902,67	35.719,19	88.610.621,86
2003	86.672.006,53	35.719,19	86.707.725,72
Totale	261.762.989,28	107.157,57	261.870.146,85

RISORSE TRASFERITE
 (in euro)

Anno	Risorse ⁽²⁾	Risorse per spese di funzionamento	Totale
2001	78.775.522,53	17.859,60 ⁽³⁾	78.793.382,13
2002	83.491.052,96	35.719,19	83.526.772,15
2003	81.705.156,82	35.719,19	81.740.876,01
Totale	243.971.732,31	89.297,98	244.061.030,29

NOTE

1. Risorse determinate mediante l'applicazione delle percentuali di riparto spettanti alla regione Veneto sugli importi complessivi da trasferire a tutte le Regioni, come individuati dal DPCM del 26 maggio 2000 (1.337 miliardi di Lire nel 2001, 1.471 miliardi di Lire sia nel 2002 sia nel 2003). Tali percentuali sono state determinate annualmente dai DPCM 2 marzo 2001, 23 aprile 2002 e 30 luglio 2003.

In particolare, alla Regione Veneto ogni anno è stata assegnata la percentuale dell'11,527% su una parte delle risorse da trasferire (ossia su 1.287 miliardi di Lire nel 2001 e su 1.421 miliardi di Lire sia nel 2002 che nel 2003).

Sulle restanti risorse trasferite dallo Stato, relative alle agevolazioni per il settore energia (pari a complessivi 54 miliardi di Lire in ciascuno dei tre anni), spetta alla Regione Veneto la percentuale dell'8,392 %, secondo quanto disposto nella tabella A del DPCM del 13 novembre 2000.

Oltre alle risorse individuate dal DPCM 26 maggio 2000, negli anni 2001 e 2002, due decreti del Ministero delle Attività Produttive hanno previsto, sulla base di quanto disposto dalle leggi finanziarie del 2000 e del 2001, il trasferimento di risorse in materia di agevolazioni alle imprese per le finalità di cui all'articolo 11 della legge n. 449/1997 (incentivi fiscali a favore delle imprese del commercio e del turismo).

In particolare, per la Regione Veneto è stato previsto il trasferimento di euro 7.731.359,78 per il 2001 e di euro 1.785.896,14 per il 2002.

2. La sensibile differenza tra le risorse assegnate e quelle effettivamente trasferite è dovuta ai seguenti motivi:

- in base a quanto disposto dall'articolo 3, comma 3, del DPCM 12.10.200 in materia di energia, miniere e risorse geotermiche, le risorse che lo Stato doveva trasferire in materia degli incentivi alle imprese ai sensi dell'articolo 30, comma 2 del D.Lgs. 112/98 (agevolazioni per il settore energia, pari a complessivi 54 miliardi di Lire per tutte le Regioni) sono state ridotte, a compensazione delle presunte entrate derivanti alla Regione dai canoni minerari dovuti dai titolari dei permessi e delle concessioni (vedi scheda n. 5 energia, miniere e risorse geotermiche).

In particolare, lo Stato ha stimato le entrate per canoni minerari spettanti alla Regione del Veneto in euro 145.460,80 all'anno, riducendo di pari importo i trasferimenti nel 2001, nel 2002 e nel 2003;

- i Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di autorizzazione al pagamento delle risorse, prima di ripartire le somme da trasferire tra le Regioni (sulla base delle percentuali previste dai DPCM) hanno operato ulteriori riduzioni, ed in particolare:

- nel **2001**:

- di L. 82.500.000.000 (euro 42.607.694,18) per il finanziamento degli oneri da sostenere (pagamento commissioni) in relazione all'applicazione di convenzioni già in essere con Artigiancassa e Mediocredito Centrale per attività di gestione di fondi pubblici di agevolazione alle imprese;
- di L. 45.080.100.000 da riassegnare al bilancio dello Stato per l'erogazione della quota 2001 relativa ad interventi gestiti a livello statale approvati nell'anno 2000;

- nel **2002** e nel **2003**:
 - di L. 82.500.000.000, in relazione all'applicazione delle convenzioni di cui sopra.
3. Le risorse trasferite nel 2001 a titolo di finanziamento delle spese di funzionamento risultano di importo ridotto (50% dell'assegnato annuo) in quanto il trasferimento ha avuto decorrenza dalla data di conclusione del processo di mobilità del personale collegato al conferimento di funzioni in materia (30.6.2001). Peraltro le 2 unità assegnate in materia alla Regione del Veneto non sono state trasferite, ma monetizzate a decorrere dal 22.02.2001.

7 - INVALIDI CIVILI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 130;
- L.R. 11 settembre 2000, n. 19, art. 15.

PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE RISORSE

- DPCM 26 maggio 2000 “*Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di concessione dei trattamenti economici a favore degli invalidi civili, ai sensi dell’art. 130 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112*”;
- DPCM 13 novembre 2000 “*Criteri di ripartizione e ripartizione tra le regioni per l’esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, in materia di concessione di trattamenti economici a favore degli invalidi civili*”;
- DPCM 22 dicembre 2000 “*Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l’esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, alla regione Veneto ed agli enti locali della regione*”.

PROVVEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE RISORSE (Decreti del Ministero dell’ Economia e delle Finanze)

- Per le risorse relative all’anno 2001: DDMM 27.11.2002 n. 130334 e n. 130628
- Per le risorse relative all’anno 2002: DDMM 27.11.2002 n. 130334 e n. 130628
- Per le risorse relative all’anno 2003: DDMM 31.3.2003 n. 36128 e n. 36131, DDMM 27.5.2003 n.59562 e n. 59563, DDMM 21.7.2003 n. 79998 e n. 79999, DM 13.11.2003 n. 125938

RISORSE ASSEGNAME
 (in euro)

Anno	Risorse per spese di funzionamento
2001	133.217,51
2002	133.217,51
2003	133.217,51
Totale	399.652,53

RISORSE TRASFERITE ⁽¹⁾
 (in euro)

Anno	Risorse per spese di funzionamento
2001	111.014,59 ⁽²⁾
2002	133.217,51
2003	133.217,51
totale	377.449,61

NOTE

1. In attuazione di quanto previsto dall'art. 15 della Legge Regionale 11 settembre 2000, n. 19, le funzioni di concessione dei nuovi trattamenti economici a favore degli invalidi civili, ai sensi dell'articolo 130 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sono trasferite, con decorrenza 1° gennaio 2001, alle unità socio sanitarie aventi sede nel capoluogo di provincia.
Le risorse finanziarie trasferite dallo Stato alla Regione del Veneto sono conseguentemente trasferite alle USSL con provvedimento della competente Direzione Regionale (vedi risorse in uscita).
2. Per il 2001 il finanziamento erogato per spese di funzionamento risulta ridotto in quanto decorre dal 1° luglio 2001, data di trasferimento del personale nel ruolo regionale (su n. 35 unità assegnate solo 4 sono state trasferite e 31 non sono ancora state monetizzate).

8 – ISTITUTI PROFESSIONALI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, articoli 141, 144, comma 2 e 145, comma 1, lettera b).

PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE RISORSE

- DPCM 13 marzo 2000 “*Individuazione e trasferimento alle regioni, ai sensi dell’art. 144, comma 2 del decreto legislativo n. 112/1998, degli istituti professionali*”;
- DPCM 26 maggio 2000 “*Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni per l’esercizio dei compiti e delle funzioni amministrative, connesse agli istituti professionali, trasferiti alle regioni ai sensi dell’art. 141 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112*”.

PROVVEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE RISORSE (Decreti del Ministero dell’ Economia e delle Finanze)

- Per le risorse relative all’anno 2001: /
- Per le risorse relative all’anno 2002: /
- Per le risorse relative all’anno 2003: /

RISORSE ASSEGNAME⁽¹⁾
 (in euro)

Anno	Risorse per spese di funzionamento
2001	21.174,74
2002	21.174,74
2003	21.174,74
Totale	63.524,22

RISORSE TRASFERITE⁽²⁾
 (in euro)

Anno	Risorse per spese di funzionamento
2001	/
2002	/
2003	/
totale	/

NOTE

1. In attuazione degli articoli 141 e 144 del D.Lgs. 112/98 è stato previsto il trasferimento alla Regione Veneto dei seguenti Istituti professionali di Stato per l'Industria e l'Artigianato (IPSIA), limitatamente al corso relativo all'indirizzo "orafi":
 - IPSIA "F. Lampertico" di Vicenza;
 - IPSIA "A. Scotton" di Breganze (VI).
2. In data 6.12.2000, in Conferenza Stato-Regioni è stato sancito un Accordo – quadro in forza del quale:
 - a) il Ministero della Pubblica Istruzione ha assunto il compito di attivare, tra i soggetti interessati, forme di integrazione tra il sistema dell'istruzione e quello della formazione professionale, presso le istituzioni e i corsi trasferiti;
 - b) tale integrazione si è concretizzata a livello locale mediante apposite intese tra i soggetti interessati (regioni, enti locali, uffici scolastici periferici, istituzioni scolastiche);
 - c) il Ministero P.I. ha assunto per conto delle Regioni interessate la gestione delle istituzioni e dei corsi trasferiti dai DPCM;
 - d) la gestione delle istituzioni e dei corsi in questione è assicurata dal Ministero P.I. con le risorse individuate dal DPCM 26.05.2000.

Nel dicembre 2001, sulla base di quanto disposto dall'articolo 3 del DPCM 13.3.2000 e dall'Accordo – quadro sopra citato, è stata stipulata un'intesa tra Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, la Regione del Veneto, l'IPSIA "A. Scotton" di Breganze (VI) e l'IPSIA "F. Lampertico" di Vicenza, in forza della quale si è istituito "un percorso integrato della qualifica orafa", per la cui attivazione e gestione si è stabilito che le risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative individuate dal DPCM 26.5.2000 debbano rimanere in dotazione degli Istituti stessi.

Alla Regione spettano solo compiti di controllo e vigilanza in base alle proprie competenze in materia di formazione.

L'intesa "resta in vigore fino alla definizione del complessivo disegno del sistema scolastico e formativo".

9 – ISTRUZIONE SCOLASTICA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, articolo 138;
- L.R. 13 aprile 2001, n.11, articolo 138.

PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE RISORSE

- DPCM 12 settembre 2000 “*Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni per l'esercizio dei compiti e delle funzioni amministrative in materia di istruzione scolastica, di cui agli articoli 138 e 139 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112*”;
- DPCM 13 novembre 2000 “*Criteri di ripartizione e ripartizione tra le regioni e tra gli enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di istruzione scolastica*”;
- DPCM 22 dicembre 2000 “*Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, alla regione Veneto ed agli enti locali della regione*”.

PROVVEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE RISORSE (Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze)

- Per le risorse relative all'anno 2001: /
- Per le risorse relative all'anno 2002: /
- Per le risorse relative all'anno 2003: /

RISORSE ASSEGNAME⁽¹⁾
 (in euro)

Anno	Risorse per spese di funzionamento
2001	/
2002	3.173.918,58 ⁽²⁾
2003	9.521.755,75
Totale	12.695.674,33

RISORSE TRASFERITE⁽³⁾
 (in euro)

Anno	Risorse per spese di funzionamento
2001	/
2002	/
2003	/
Totale	/

NOTE

1. Il DPCM 22.12.2000 prevede il trasferimento di complessivi euro 31.212.945,50 (lire 60.436.690.000) per l'esercizio delle funzioni conferite ai sensi dell'articolo 138 del D.Lgs. 112/1998; tale importo viene ripartito (sulla base di quanto proposto dalla Regione stessa - con DGR n. 3375 del 20.10.2000 - in fase di predisposizione del DPCM) tra la Regione e le Province del Veneto nel modo seguente:
 - euro 9.521.755,75 (lire 18.436.690.000) alla Regione;
 - euro 21.691.189,76 (lire 42.000.000.000) alle Province.

Poiché la complessiva somma da trasferire (euro 31.212.945,50) è stata dallo Stato quantificata prendendo a riferimento i capitoli del bilancio che l'allora Ministero della Pubblica Istruzione destinava al comparto della scuola non statale, tali risorse sono necessarie essenzialmente a garantire lo svolgimento della funzione relativa alla concessioni di contributi alle scuole non statali che, ai sensi dell'articolo 138, lettera e) della LR n. 11/2001, è stata mantenuta in capo alla Regione.

Con DGR n. 3551 del 14.11.2003, la Giunta Regionale, previo parere favorevole espresso dalla Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, ha deliberato di approvare una proposta di modifica nella ripartizione di risorse di cui sopra, al fine di far trasferire l'intero importo di euro 31.212.945,50 alla Regione.

Sono ancora in corso rapporti, formali e per le vie brevi, con il Commissario Straordinario del Governo per il federalismo amministrativo e con la Ragioneria Generale dello Stato, al fine di individuare l'iter più corretto per giungere ad una allocazione delle risorse trasferite corrispondente alla ripartizione di competenze effettuate a livello legislativo.

2. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 138, comma 2 del D.Lgs. 112/1998 e dall'articolo 2 del DPCM 13 novembre 2000, il trasferimento delle funzioni in materia di istruzione scolastica avrebbe dovuto trovare attuazione a partire dall'anno scolastico 2002-2003. Le risorse assegnate per il 2002 sono state quindi quantificate considerando il periodo 1.9.2002 – 31.12.2002 (I quadri mestri dell'anno scolastico 2002-2003).
3. Ad oggi non è stata trasferita alcuna risorsa per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 138 del D.Lgs. 112/1998 (sempre in materia di istruzione scolastica, lo Stato ha invece trasferito alle Province e ai Comuni le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite agli stessi ai sensi dell'articolo 139 del D.Lgs. 112/98). Fino ad oggi le funzioni conferite ai sensi del citato articolo 138, ed in particolare l'erogazione dei contributi alle scuole non statali, è stata di fatto svolta dal Ministero dell'Istruzione. Poiché le Regioni hanno evidenziato, nelle competenti sedi istituzionali, la necessità di una rideterminazione delle risorse da trasferire, alla luce delle novità introdotte in materia dalla L. n. 62/2000 e dalla L. n. 53/2003, si era ritenuto possibile, nel corso del 2003, un accordo in sede di Conferenza Unificata per regolare il trasferimento delle risorse almeno a decorrere dall'anno 2004. Tale accordo tuttavia non è stato ad oggi ancora concluso.

10 - MERCATO DEL LAVORO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 15 marzo 1997, n.59
- D.Lgs 23 dicembre 1997, n. 469;
- L.R. 16 dicembre 1998, n. 31.

PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE RISORSE

- DPCM 9 ottobre 1998 “*Individuazione, in via generale, delle risorse da trasferire alle regioni, in materia di mercato del lavoro*”;
- DPCM 5 agosto 1999 “*Individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alla regione Veneto*”;
- DPCM 14 dicembre 2000 “*Trasferimento alla regione Veneto e alle province della stessa regione delle risorse finanziarie per le spese del personale trasferito, in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 recante individuazione delle risorse in materia di mercato del lavoro da trasferire alla regione Veneto*”.

PROVVEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE RISORSE (Decreti del Ministero dell’ Economia e delle Finanze)

- Per le risorse relative all’anno 2001: DM 23.3.2001 n.25317, DM 13.11.2001 n.102899 e DM 4.12.2001 n.111369
- Per le risorse relative all’anno 2002: DM 25.1.2002 n.8439, DM 14.6.2002 n.58865, DM 25.9.2002 n.103690 e DM 15.11.2002 n.115442
- Per le risorse relative all’anno 2003: DM 3.3.2003 n.23563, DM 22.5.2003 n.53478, DM 23.7.2003 n.83166 e DM 3.11.2003 n.122037

RISORSE ASSEGNAME
(in euro)

Anno	Risorse per spese di funzionamento e fitto locali dell'ex Agenzia per l'impiego ⁽¹⁾	Risorse per fitto locali e spese di funzionamento per compiti già delle Direz. reg. e prov. del lavoro e degli SCICA ⁽²⁾	Risorse per funzionamento ex organi collegiali per l'impiego ⁽³⁾	Risorse per Euroconsiglieri ⁽⁴⁾	Totale
2001	217.124,52	12.211,94	3.691,00	1.813,00	234.840,46
2002	217.124,52	12.211,94	3.691,00	1.813,00	234.840,46
2003	217.124,52	12.211,94	3.691,00	1.813,00	234.840,46
Totale	651.373,56	36.635,82	11.073,00	5.439,00	704.521,38

RISORSE TRASFERITE
(in euro)

Anno	Risorse per spese di funzionamento e fitto locali dell'ex Agenzia per l'impiego ⁽¹⁾	Risorse per fitto locali e spese di funzionamento per compiti già delle Direz. reg. e prov. del lavoro e degli SCICA ⁽²⁾	Risorse per funzionamento ex organi collegiali per l'impiego ⁽³⁾	Risorse per Euroconsiglieri ⁽⁴⁾	Totale
2001	217.124,52	12.211,94	3.691,00	1.813,00	234.840,46
2002	217.124,52	12.211,94	3.691,00	1.813,00	234.840,46
2003	217.124,52	12.211,94	3.691,00	1.813,00	234.840,46
Totale	651.373,56	36.635,82	11.073,00	5.439,00	704.521,38

NOTE

1. L'importo di euro 217.124,52, assegnato alla Regione del Veneto ai sensi della tabella G allegata al DPCM 5 agosto 1999, è trasferito dalla Regione all'Ente regionale Veneto Lavoro, istituto con legge regionale n. 31/1998, cui è demandato l'esercizio delle funzioni prima in capo all'Agenzia per l'Impiego.
2. Ai sensi della tabella F allegata al DPCM 5 agosto 1999, è assegnato dallo Stato alla Regione ed alle Province del Veneto il complessivo importo di euro 409.050,73, a titolo di finanziamento delle spese di funzionamento e delle spese per fitto locali riferibili alle funzioni conferite già svolte dal settore politiche per l'impiego delle Direzioni regionali e provinciali del lavoro e dalle sezioni circoscrizionali per l'impiego ed il collocamento in agricoltura (SCICA).
L'importo spettante alle Province è ad esse trasferito direttamente dallo Stato (euro 396.838,59), la restante parte è trasferita alla Regione (euro 12.211,94) che la trasferisce all'Ente regionale Veneto Lavoro.
3. L'importo, assegnato alla Regione del Veneto ai sensi della tabella 3a allegata al DPCM del 14 dicembre 2000, è relativo alle risorse per il funzionamento di organi collegiali per l'impiego.
4. L'importo, assegnato alla Regione del Veneto ai sensi della tabella 3b allegata al DPCM del 14 dicembre 2000, è relativo alle risorse corrispondenti agli oneri accessori degli Euroconsiglieri facenti parte del personale trasferito.

11 - OPERE PUBBLICHE E DIFESA DEL SUOLO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, articoli 89,92 e 94;
- L. R. 13 aprile 2001, n.11, articoli 84;
- L.R. 17 gennaio 2002, n. 2, articoli 6, comma 2;
- L.R. 1 marzo 2002, n. 4.

PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE RISORSE

- DPCM 12 ottobre 2000 “*Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di opere pubbliche*”;
- DPCM 14 dicembre 2000 “*Criteri di ripartizione e ripartizione tra le regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di opere pubbliche*”;
- DPCM 22 dicembre 2000 “*Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, alla regione Veneto ed agli enti locali della regione*”;
- DPCM 9 maggio 2001 “*Modifica delle tabelle A, C ed E «Opere pubbliche – Spese di funzionamento, risorse umane, ripartizione per ambiti territoriali provinciali del personale del Magistrato alle acque e delle opere marittime», allegate al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2000, recante «Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, alla regione Veneto ed agli enti locali della regione»*”;
- DPCM 8 luglio 2002 “*Modifica delle tabelle di trasferimento delle risorse umane per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di opere pubbliche alle regioni Lazio e Veneto*”;
- DPCM del 27 dicembre 2002 “*Trasferimento all'AIPO (Agenzia interregionale per il fiume Po) dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative per l'esercizio delle funzioni del Magistrato per il Po conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112*”.

PROVVEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE RISORSE
(Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze)

- Per le risorse relative all'anno 2001: DM 22.5.2001 n. 44232 e DM 26.11.2001 n. 108406
- Per le risorse relative all'anno 2002: DM 26.3.2002 n. 31564, DM 24.6.2002 n. 58883, DM 25.9.2002 n. 103995, DM 15.11.2002 n. 118198, DM 31.3.2003 n. 38321 e DM 13.11.2003 n. 125938
- Per le risorse relative all'anno 2003: DM 5.3.2003 n. 26240, DM 9.6.2003 n. 65261, DM 25.9.2003 n. 105328, DM 13.11.2003 n. 125938, DM 19.11.2003 n. 128798 e DM 24.11.2003 n. 134958

RISORSE ASSEGNAME
(in euro)

Anno	Risorse per spese di intervento a carattere continuativo	Risorse per spese di funzionamento	Una tantum – Risorse per spese a carattere pluriennale previste da leggi speciali ⁽¹⁾	Residui per spese previste da leggi speciali	Totale
2001	16.957.695,52	274.155,98	3.640.765,92	/	20.872.617,41
2002	16.957.695,52	274.155,98	8.482.984,59	760.152,27 ⁽²⁾	26.474.988,36
2003	16.957.695,52	274.155,98	/	/	17.231.851,50
Total	50.873.086,56	822.467,94	12.123.750,51 ⁽¹⁾	760.152,27	64.579.457,27

RISORSE TRASFERITE
(in euro)

Anno	Risorse trasferite (escluse le risorse per spese di funzionamento e i residui) ⁽³⁾	Risorse per spese di funzionamento ⁽⁴⁾	Residui per spese previste da leggi speciali	Totale
2001	11.152.769,48	/	/	11.152.769,48
2002	20.288.730,12	137.077,99	760.152,27 ⁽²⁾	21.185.960,38
2003	13.060.538,41	274.155,98	/	13.334.694,39
Total	44.502.038,01	411.233,98	760.152,27	45.673.424,25

RISORSE DECURTATE PER ENTRATE DA CANONI ⁽²⁾

Anno	Risorse assegnate (escluse le risorse per spese di funzionamento e i residui)	Decurtazioni	Risorse trasferite (escluse le risorse per spese di funzionamento e i residui)
2001	20.598.461,45	9.445.691,97	11.152.769,48
2002	25.440.680,12	5.151.950,00	20.288.730,12
2003	16.957.695,52	3.897.157,11	13.060.538,41

NOTE

1. Le risorse una tantum sono assegnate dallo Stato solo per gli anni 2001 e 2002 (oltre ad alcuni residui dell'anno 2000, successivamente quantificati, con D.M. 24.11.2003, n. 138031 in euro 1.277.320,48) e sono vincolati al finanziamento di interventi già previsti dalla normativa statale sia in materia di edilizia statale, che in materia di difesa del suolo.

In particolare:

- l'importo assegnato nel 2001, pari a complessivi euro 3.640.765,92, è costituito da:
 - euro 2.096.298,55 per interventi in materia di edilizia statale;
 - euro 1.544.467,36 per interventi in materia di difesa del suolo;
- l'importo assegnato nel 2002, pari a complessivi euro 8.482.984,59, è costituito da:
 - euro 4.884.375,62 per interventi in materia di edilizia statale;
 - euro 3.598.608,96 per interventi in materia di difesa del suolo.

Le risorse assegnate per interventi in materia difesa del suolo, pari a complessivi euro 5.143.076,32 (1.544.467,36 + 3.598.608,96 = 5.143.076,32) sono relative a spese pluriennali previste dalla legge speciale n. 35/95 (interventi a seguito dell'alluvione del 1994 – PS45) e devono essere trasferite all'A IPO -Agenzia interregionale per il fiume Po (vedi scheda n. 2 – DIFESA DEL SUOLO, Parte II - Risorse in uscita).

2. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 38321 del 31.03.2003 è stato autorizzato il pagamento in favore della Regione Veneto, per il successivo trasferimento all'A IPO, dell'importo di euro 760.152,27, a titolo di residui per il finanziamento delle spese a carattere pluriennale previste dalle leggi speciali in materia di opere pubbliche (difesa del suolo – interventi a seguito dell'alluvione del 1994).

Tali risorse sono state indicate nelle tabelle di cui sopra con riferimento all'anno in cui sono state introitate (2002), in quanto non è possibile riferirle all'anno di competenza.

Sulla base di quanto proposto dal Commissario Straordinario del Governo per il decentramento amministrativo, e concordato tra le Regioni istituenti l'Agenzia interregionale nella seduta della Conferenza dei Presidenti delle Regioni del 21.5.2003, le risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni conferite all'A IPO, anziché essere trasferite alle quattro Regioni interessate (Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto) e successivamente dalle stesse all'A IPO, vengono corrisposte unicamente alla Regione Piemonte con vincolo di destinazione all'Agenzia interregionale. I trasferimenti per spese a carattere continuativo destinate all'A IPO non passano quindi attraverso il bilancio della Regione.

3. Le risorse che lo Stato doveva trasferire per finanziare le funzioni conferite in materia in materia di opere pubbliche sono state ridotte, a seguito delle detrazioni operate a compensazione delle presunte entrate derivanti alla Regione dai canoni del demanio idrico, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 7, comma 2, lett. c) e 86 del D.Lgs. 112/98 e dall'articolo 2 del DPCM del 12 ottobre 2000 in materia di demanio idrico (vedi scheda n. 3 Demanio Idrico).

In particolare, le risorse da trasferire sono quantificate dai Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze operando la decurtazione sulla somma delle risorse

assegnate a carattere continuativo con quelle assegnate una tantum; è pertanto autorizzato il trasferimento di un unico importo senza che sia specificato se sia riferibile a spese a carattere continuativo o a spese previste da leggi speciali.

4. Per il 2001 non sono state erogate risorse per spese di funzionamento e per il 2002 il finanziamento risulta ridotto, in quanto il trasferimento di tali risorse decorre dal 1° luglio 2002, data di conclusione a livello statale delle procedure di mobilità del personale.

Va peraltro evidenziato che 100 delle 139 unità assegnate in materia di opere pubbliche sono state inquadrate nel ruolo della Regione del Veneto già dall'1.1.2002 (le restanti 39 dall'1.1.2003).

12 - PROTEZIONE CIVILE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, articolo 108;
- L.R. 13 aprile 2001, n. 11, articoli da 103 a 106.

PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE RISORSE

- DPCM 12 settembre 2000 “*Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane strumentali e organizzative da trasferire alle regione ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi di cui all'articolo 108 del D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, in materia di protezione civile*”;
- DPCM 19 dicembre 2000 “*Criteri di ripartizione e ripartizione tra gli enti locali delle risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, in materia di protezione civile*”;
- DPCM 22 dicembre 2000 “*Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, alla regione Veneto ed agli enti locali della regione*”.

PROVVEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE RISORSE (Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze)

- Per le risorse relative all'anno 2001: DM 24.7.2001 n. 70077 e DM 26.11.2001 n. 108591
- Per le risorse relative all'anno 2002: DM 14.4.2002 n. 38650, DM 24.6.2002 n. 58888, DM 27.9.2002 n. 105288 e DM 15.11.2002 n. 118196
- Per le risorse relative all'anno 2003: DM 21.3.2003 n. 30596, DM 12.6.2003 n. 65262, DM 25.9.2003 n. 104668 e DM 19.11.2003 n. 125928

RISORSE ASSEGNAME
(in euro)

Anno	Risorse
2001	487.553,76
2002	487.553,76
2003	487.553,76
Totale	1.462.661,28

RISORSE TRASFERITE ⁽¹⁾
(in euro)

Anno	Risorse
2001	487.553,76
2002	388.823,76
2003	375.505,89
Totale	1.251.883,41

RISORSE DECURTATE PER ENTRATE DA CANONI ⁽¹⁾

Anno	Risorse assegnate	Decurtazioni	Risorse trasferite
2001	487.553,76	/	487.553,76
2002	487.553,76	98.730,00	388.823,76
2003	487.553,76	112.047,87	375.505,89

NOTE

1. Le risorse che lo Stato doveva trasferire per finanziare le funzioni conferite in materia di protezione civile sono state ridotte, a seguito delle detrazioni operate a compensazione delle presunte entrate derivanti alla Regione dai canoni del demanio idrico, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 7, comma 2, lett. c) e 86 del D.Lgs. 112/98 e dall'articolo 2 del DPCM del 12 ottobre 2000 in materia di demanio idrico (vedi scheda n. 3 Demanio Idrico).

13 - SALUTE UMANA E SANITA' VETERINARIA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 15 marzo 1997, n.59;
- Legge 25 febbraio 1992, n. 210
- D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, articoli 112, 114;
- L.R. 13 aprile 2001, n. 11, articolo 123, comma 2. ⁽¹⁾

PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE DI RISORSE

- DPCM 26 maggio 2000 “*Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112*”;
- DPCM 13 novembre 2000, “*Criteri di ripartizione e ripartizione tra le regioni per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, in materia di salute umana e sanità veterinaria*”;
- DPCM 22 dicembre 2000 “*Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, alla regione Veneto ed agli enti locali della regione*”;
- Accordo sancito in Conferenza Unificata l’8 agosto 2001 “*Accordo tra Governo e regioni concernente il trasferimento delle risorse a regioni ed enti locali in materia di salute umana e sanità veterinaria*”;
- DPCM 8 gennaio 2002 “*Rideterminazione delle risorse finanziarie da trasferire alle regioni e agli enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di salute umana e sanità veterinaria*”;
- Delibera della Conferenza Unificata del 18 aprile 2002 “*Delibera della Conferenza Unificata concernente le modalità di rendicontazione delle risorse finanziarie anticipate dalle regioni per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di salute umana, ai sensi dell'articolo 2 del DPCM dell'8 gennaio 2002*”;
- DPCM 24 luglio 2003 “*Rideterminazione delle risorse finanziarie da trasferire alle regioni e agli enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di salute umana e sanità veterinaria*”.

PROVVEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE RISORSE
(Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze)

- Per le risorse relative all'anno 2001 e per gli arretrati dovuti agli aventi diritto all'indennizzo in base alle pratiche istruite al 31.12.2001 DM 20.9.2001 n. 84828, DDMM 3.12.2002 n. 131861 e n. 131955
- Per le risorse relative all'anno 2002 e per gli arretrati dovuti agli aventi diritto all'indennizzo in base alle pratiche istruite al 31.12.2001 DM 28.6.2002 n. 73362, DDMM 3.12.2002 n. 131861 e n. 131955
- Per le risorse relative all'anno 2003 e per gli ulteriori arretrati dovuti agli aventi diritto in base alle pratiche istruite al 31.12.2002 (sia in relazione a domande precedenti il 21 febbraio 2001 sia a quelle successive) DM 13.3.2003 n. 26245, DM 10.6.2003 n. 66941 e DM 1.12.2003 n. 139238

RISORSE ASSEGNAME

Anno	Risorse
2001	6.751.581,65 + importo indeterminato ⁽²⁾
2002	6.751.581,65 + importo indeterminato ⁽²⁾
2003	6.751.581,65 + importo indeterminato ⁽²⁾

RISORSE TRASFERITE

Anno ⁽³⁾	Risorse trasferite	Totale risorse trasferite	Totale risorse rendicontate	Saldo da trasferire ⁽⁴⁾
2001	6.751.581,65	29.954.399,33	33.834.095,02	3.879.695,69
2002	19.435.217,00			
2003	3.767.600,68			

RISORSE RENDICONTATE DALLA REGIONE ⁽⁵⁾

PRIMA RENDICONTAZIONE

Domande presentate entro il 21.2.2001			Nuovi ruoli aperti dalla Regione dal 22.2.2001 al 31.12.2001	Totale risorse rendicontate
Arretrati e importi dovuti fino al 31.12.2001	Quote indennizzo dovute per il 2002	Totale	<i>Domande non ancora definite al momento della rendicontazione e pertanto non quantificabili</i>	23.188.189,34
20.189.580,03	2.998.609,31	23.188.189,34		

SECONDA RENDICONTAZIONE

Importi accertati o liquidati al 31.12.2002		Totale importi accertati o liquidati al 31.12.2002	Quote indennizzo dovute per il 2003		Totale risorse da erogare per il 2003	Totale risorse rendicontate
Domande presentate entro il 21.02.2001	Domande presentate dopo il 21.01.2001		Domande presentate entro il 21.02.2001	Domande presentate dopo il 21.01.2001		
6.653.341,46	64.158,18	6.717.499,64	3.861.369,99	67.036,05	3.928.406,04	10.645.905,68

RISORSE DA TRASFERIRE IN BASE ALLE DUE RENDICONTAZIONI

1 ^a Rendicontazione	2 ^a Rendicontazione	Totale risorse rendicontate
23.188.189,34	10.645.905,68	33.834.095,02

NOTE

1. L'articolo 123, comma 2 della LR 13 aprile 2001, n.11, ha delegato le funzioni in materia - relative alla corresponsione degli indennizzi di cui alla Legge 25 febbraio 1992, n. 210 a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati - ad un'unica Azienda ULSS, che è stata individuata, con DGR 17.5.2001, n. 1140, nell'Azienda ULSS n. 16 di Padova. La Regione provvede, quindi, a trasferire all'Azienda ULSS le risorse finanziarie necessarie alla liquidazione degli indennizzi (vedi scheda n. 6 risorse in uscita).
2. I DPCM 13.11.2000 e 22.12.2000 determinavano in euro 6.751.581,65 l'importo da trasferire annualmente alla Regione del Veneto per l'esercizio delle funzioni conferite in materia.

Le risorse così determinate si sono tuttavia rivelate largamente insufficienti a finanziare l'adeguato esercizio delle funzioni stesse, anche a causa delle numerose pratiche arretrate ereditate dal Ministero della Salute e non conteggiate nell'importo inizialmente assegnato. A seguito delle richieste avanzate dalle Regioni e in base ad un accordo sancito in Conferenza Unificata l'8 agosto 2001, con DPCM dell'8.1.2002 è stata prevista, in vista di una definitiva rideterminazione delle risorse da effettuarsi con successivo DPCM, una specifica rendicontazione da parte delle Regioni al Ministero dell'Economia e delle Finanze, in ordine alle risorse anticipate dalle stesse per l'esercizio delle funzioni alla data del 31.12.2001, secondo criteri e modalità da definirsi in sede di Conferenza Unificata. Secondo quanto stabilito dalla Conferenza Unificata del 18 aprile 2002 le Regioni hanno rendicontato al Ministero della Salute entro la data del 30.6.2002:

- gli indennizzi liquidati o, comunque, accertati nell'anno 2001 in relazione a domande precedenti al 21.2.2001 (data di trasferimento della funzione alle Regioni);
- le quote di indennizzo da erogare nel 2002 per le suddette domande;
- i dati relativi ai ruoli aperti dalla Regione nel periodo 21.2.2001 – 31.12.2001.

La definitiva determinazione delle risorse da trasferire non è stata possibile neppure nell'anno 2003, a causa sia delle numerose pratiche ancora in corso di accertamento sanitario presso le Commissioni Medico Ospedaliere (nel Veneto circa 728 per domande precedenti al 22.2.2001 e circa 743 per domande presentate dal 22.2.2001 al 31.12.2002), sia del considerevole numero di ricorsi amministrativi pendenti avanti al Ministero della Salute per domande di indennizzo precedenti al 22.2.2001 (nel Veneto circa 350).

Con DPCM del 24.7.2003 è stata quindi disposta una nuova rendicontazione da parte delle Regioni, rinviando la definizione delle risorse spettanti per gli anni successivi ad un DPCM da emanarsi a seguito di intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Regioni.

In particolare, la rendicontazione doveva contenere i dati relativi:

- agli importi liquidati o accertati dalle Regioni alla data del 31.12. 2002, aggiuntivi rispetto a quelli già inseriti nella precedente rendicontazione (sia per domande precedenti al 22.2.2001, sia per domande presentate dal 22.2.2001 al 31.12.2002);

- alle quote indennizzo per danneggiati in vita da erogare nel 2003, in base alle pratiche istruite al 31.12.2002.
3. Poiché le risorse trasferite in base alle rendicontazioni effettuate dalla Regione si riferiscono sia alle quote di indennizzo da erogare nei singoli anni, sia ad arretrati ereditati dal Ministero della Salute, non è stato possibile ripartire tali risorse per anno di competenza.
A differenza del criterio utilizzato nelle altre schede, le risorse trasferite sono state ripartite in base all'anno in cui sono state introitate dalla Regione del Veneto.
4. A causa di ridotte disponibilità di cassa, il DM 1.12.2003 n. 139238 ha disposto il trasferimento, a titolo di acconto, di un importo minore rispetto a quello dovuto in base alle rendicontazioni della Regione, rinviando ad un successivo provvedimento il trasferimento di quanto dovuto a saldo.
5. Risorse rendicontate dalla Regione del Veneto al Ministero dell'Economia e delle Finanze (con lettera prot. n. 32044/50.04.52 del 27.06.2002 e con lettera prot. n. 32249/50.08.12 dell'8.7.2003).

14 - SERVIZIO IDROGRAFICO E MAREOGRAFICO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 15 marzo 1997, n 59;
- D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, articolo 92, comma 4.

PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE RISORSE

- DPCM 24 luglio 2002, “*Trasferimento alle regioni degli uffici periferici del Dipartimento dei servizi tecnici nazionali – Servizio idrografico e mareografico*”, rettificato e integrato con comunicato della Presidenza del Consiglio pubblicato sulla G.U: n. 259 del 5.11.2002.
- Legge 27 dicembre 2002, n. 290, articolo 2, comma 38.

PROVVEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE RISORSE (Decreti del Ministero dell’Economia e delle Finanze)

- Per le risorse relative all’anno 2001: /
- Per le risorse relative all’anno 2002: DDMM 24.11.2003 n. 136621 e n. 136624,
DDMM 14.10.2003 n. 114604 e n. 114864
- Per le risorse relative all’anno 2003: DDMM 26.3.2003 n. 34508 e n. 34512,
DM 10.6.2003 n. 66938, DM 13.6.2003 n. 69307,
DDMM 30.7.2003 n. 90220 e n. 90221

RISORSE ASSEGNAME
(in euro)

Anno	Risorse per spese di funzionamento	Risorse per spese di investimento	Risorse per interventi di cui alla legge 183/1989	Totale	Residui (Art. 2, c. 38 Legge 290/2002)	Totale
2001	/ ⁽¹⁾	/ ⁽¹⁾	/ ⁽¹⁾	/	6.352,00 ⁽³⁾	269.491,97
2002	28.207,33 ⁽¹⁾	6.656,10 ⁽¹⁾	17.764,57 ^{(1) (2)}	52.628,00		
2003	112.829,31	26.624,39	71.058,27 ⁽²⁾	210.511,97		
Totale	141.036,64	33.280,49	88.822,85	263.139,97		

RISORSE TRASFERITE
(in euro)

Anno	Risorse per spese di funzionamento	Risorse per spese di investimento	Risorse per interventi di cui alla legge 183/1989	Totale	Residui (Art. 2, c. 38 Legge 290/2002)	Totale
2001	/	/	/	/	6.352,00 ⁽³⁾	216.864,00
2002	28.207,00	6.656,00	17.765,00	52.628,00		
2003	84.621,00 ⁽⁴⁾⁽⁵⁾	19.968,00 ⁽⁴⁾	53.295,00 ⁽⁴⁾	157.884,00		
Totale	112.828,00	26.624,00	71.060,00	210.512,00		

NOTE

1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 del DPCM del 24.7.2002, gli uffici compartimentali, le sezioni staccate e l'Officina di Stra del Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale (SIMN) – appartenente al Dipartimento dei Servizi Tecnici Nazionali - sono stati trasferiti alle Regioni presso le quali avevano sede, a decorrere dall'1.10.2002 (con esclusione della sezione dell'ufficio compartimentale di Venezia, deputata al monitoraggio della Laguna, rimasta allo Stato).
Per l'anno 2001 non vi è quindi stata alcuna assegnazione di risorse, mentre per l'anno 2002 le risorse assegnate sono state pari ai 3 dodicesimi di quelle assegnate successivamente (atteso che il trasferimento di funzioni decorre dall'1.10.2002)
2. L'articolo 3 del DPCM del 24.7.2002 determina solo per il periodo 2002-2003 la quota da assegnare alle Regioni per spese connesse all'attuazione degli interventi, già di competenza degli uffici del Servizio Idrografico e Mareografico, di cui alla Legge n. 183/1989 (*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*) - in particolare alla Regione del Veneto spettano 17.764,57 euro nel 2002 e 71.058,27 euro nel 2003 – e prevede che “*per i periodi successivi la quota da assegnare alle regioni è definita in sede di ripartizione degli stanziamenti per il finanziamento degli interventi in materia di difesa del suolo, previsti in attuazione della predetta legge n. 183/1989*”.
3. L'importo di euro 6.352,00, trasferito con due Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14.10.2003 (n. 114604 e n. 114864) è costituito da risorse impegnate e non utilizzate dall'APAT (Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici), riversate allo Stato ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 38, della Legge n. 290/2002 (legge bilancio 2003) e successivamente attribuite alla Regione.
4. Non sono ancora state trasferite le risorse per il quarto trimestre 2003, ed in particolare:
 - euro 28.208,31 (112.829,31 – 84.621,00 = 28.208,31) per spese di funzionamento;
 - euro 6.656,39 (26.624,39 – 19.968,00 = 6.656,39) per spese di investimento;
 - euro 17.763,27 (71.058,27 – 53.295,00 = 17.763,27) per interventi di cui alla L. 183/1989,per un totale di euro 52.627,97 ancora da trasferire.
5. Con DGR n. 3501 del 14 novembre 2003, la Giunta Regionale ha disposto di “*avviare il processo di assegnazione ad ARPAV delle funzioni di cui all'art. 22 del DPR 85/91, già di competenza dell'ex Ufficio Idrografico e Mareografico di Venezia, ora in capo alla Regione del Veneto ai sensi del D.Lgs. n. 112/98*”, prevedendo altresì il trasferimento all'ARPAV delle risorse finanziarie trasferite dallo Stato alla Regione a copertura degli oneri per il personale e di funzionamento.

15 - TRASPORTI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, articolo 105, commi 2 e 7;
- L.R. 13 aprile 2001, n. 11, articolo 100.

PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE RISORSE

- DPCM 12 ottobre 2000 “*Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni e agli enti locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi di cui all'articolo 105 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di trasporti*”;
- DPCM 13 novembre 2000 “*Criteri di ripartizione e ripartizione tra le regioni e tra gli enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, in materia di trasporti*”;
- DPCM 22 dicembre 2000 “*Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, in materia di trasporti*”

PROVVEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE RISORSE (Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze)

- Per le risorse relative all'anno 2001: DM 1.8.2001 n. 70690, DM 26.11.2001 n. 108521, DDMM 18.2.2002 n. 12424 e n. 12425, DDMM 27.11.2002 n. 130334 e n. 130628
- Per le risorse relative all'anno 2002: DM 29.3.2002 n. 33375, DM 17.6.2002 n. 58872, DM 27.9.2002 n. 105285, DDMM 15.11.2002 n. 118202 e n. 120439, DDMM 27.11.2002 n. 130334 e n. 130628
- Per le risorse relative all'anno 2003: DM 21.3.2003 n. 34153, DDMM 31.3.2003 n. 36128 e n. 36131, DDMM 27.5.2003 n. 59562 e n. 59563, DM 30.5.2003 n. 63450, DDMM 21.7.2003 n. 79998 e n. 79999, DM 25.9.2003 n. 105327, DM 13.11.2003 n. 125938, DM 19.11.2003 n. 125926 e DM 13.11.2003 n. 136029

RISORSE ASSEGNAME
(in euro)

Anno	Risorse per spese di funzionamento	Risorse per spese operative escavazione porti	Risorse <i>una tantum</i> (residui)	Totale
2001	300.612,39 ⁽¹⁾	284.274,92	1.154.484,93	1.739.372,24
2002	300.612,39 ⁽¹⁾	284.274,92	/	584.887,31
2003	300.612,39 ⁽¹⁾	284.274,92	/	584.887,31
Totale	901.837,17	852.824,76	1.154.484,93	2.909.146,86

RISORSE TRASFERITE
(in euro)

Anno	Risorse per spese di funzionamento	Risorse per spese operative escavazione porti ⁽³⁾	Risorse <i>una tantum</i> (residui)	Totale
2001	150.306,19 ⁽²⁾	284.274,92 ⁽³⁾	1.154.484,93	1.589.066,04
2002	300.612,39	226.704,92 ⁽³⁾	/	527.317,31
2003	300.612,39	218.943,87 ⁽³⁾	/	519.556,26
Totale	751.530,97	729.923,71	1.154.484,93	2.635.939,61

RISORSE DECURTATE PER ENTRATE DA CANONI ⁽³⁾

Anno	Risorse per spese operative assegnate	Decurtazioni	Risorse per spese operative trasferite
2001	284.274,92	/	284.274,92
2002	284.274,92	57.570,00	226.704,92
2003	284.274,92	65.331,05	218.943,87

NOTE

1. Le risorse per spese di funzionamento, assegnate per un importo complessivo di euro 300.612,39 all'anno, sono in particolare costituite:
 - da euro 3.873,43 all'anno per le spese di funzionamento relative alle funzioni di cui all'articolo 105, comma 2, del D.Lgs.112/1998;
 - da euro 296.738,96 all'anno per le spese di funzionamento relative all'escavazione dei porti di cui all'articolo 105, comma 7 del D.Lgs. 112/1998.
2. Per il 2001 le risorse erogate per spese di funzionamento risultano ridotte in quanto decorrenti dal 1° luglio 2001 (tale data coincide con la data di trasferimento del personale nel ruolo regionale: su n. 49 unità assegnate sono state trasferite n. 42 unità di cui n. 2 provenienti dalla Capitaneria di Porto e n. 40 provenienti dall'ex Servizio Escavazione Porti; n. 7 unità non trasferite non sono ancora state monetizzate).
3. Le risorse che lo Stato doveva trasferire per finanziare le funzioni conferite in materia di trasporti sono state ridotte, a seguito delle detrazioni operate a compensazione delle presunte entrate derivanti alla Regione dai canoni del demanio idrico, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 7, comma 2, lett. c) e 86 del D.Lgs. 112/98 e dall'articolo 2 del DPCM del 12 ottobre 2000 in materia di demanio idrico (vedi scheda n. 3 Demanio Idrico).

16 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- D.Lgs 19 novembre 1997, n. 422;
- D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112, articolo 105, comma 5;
- D.Lgs 20 settembre 1999, n. 400;
- Legge 7 dicembre 1999, n. 472, articolo 9, commi 4 e 5;
- D.Lgs. 18 febbraio 2000, n. 56;
- Legge 24 dicembre 2003, n. 350, articolo 3, comma 25;
- L.R. 30 ottobre 1998, n. 25;
- L.R. 1 febbraio 2001, n. 4.

PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE RISORSE

- Legge 7 dicembre 1999, n. 472, art.9, commi 4 e 5;
- DPCM 16 novembre 2000 “*Individuazione e trasferimento alle regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del D.Lgs 19 novembre 1997, n. 422 in materia di trasporto pubblico locale*”;
- DPCM 16 novembre 2000 “*Individuazione e trasferimento alle regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni e compiti conferiti ai sensi degli articoli 9 e 12 del D.Lgs 19 novembre 1997, n.422 in materia di trasporto pubblico locale*”;
- Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001), art. 52, comma 11;
- DM 22 dicembre 2000 “*Procedure e modalità per l'attribuzione di contributi erariali a favore delle regioni e degli enti locali titolari di contratti di servizio in materia di trasporto pubblico, in attuazione dell'art. 9, comma 4, della L. 7 dicembre 1999, n. 472*”;
- DPCM 17 maggio 2001 “*Rideterminazione delle quote di partecipazioni all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e delle aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 18 febbraio 2000, n. 56*”;
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1 agosto 2001 “*Ripartizione del finanziamento di lire 80 miliardi di cui all'art. 52, comma 11, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, relativo ai contratti di servizio per il trasporto pubblico locale stipulati dalle regioni a statuto ordinario con la società Ferrovie dello Stato S.p.A., per far fronte ai maggiori servizi regionali erogati in conseguenza dell'entrata in esercizio di nuove linee e degli accordi tra lo Stato e le regioni raggiunti in conferenze di servizi per l'alta capacità*”;
- Legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004), art. 3, comma 25.

PROVVEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE RISORSE
(Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze)

- Per le risorse relative all'anno 2001: DM 10.4.2001 n. 31515, DM 22.6.2001 n. 60348, DM 14.9.2001 n. 83820, DM 2.10.2001 n. 87530, DM 16.11.2001 n. 104895, DM 22.11.2001 n. 104897, DM 5.12.2001 n. 100314, DM 22.11.2002 n. 119538
- Per le risorse relative all'anno 2002: DM 18.2.2002 n. 13435, DDMM 22.3.2002 n. 28711, n. 28713 e n. 30517, DDMM 14.6.2002 n. 56782, n. 58869 e n. 58878, DM 17.6.2002 n. 56943, DM 30.7.2002 n. 86606, DDMM 25.9.2002 n. 102162, n. 102163, n. 102240 e n. 104318, DM 13.11.2003 n. 129868, DDMM 15.11.2002 n. 115445, n. 115447, n. 115448, n. 115449 e n. 118192
- Per le risorse relative all'anno 2003: DDMM 11.3.2003 n. 25398 e n. 25399, DDMM 13.3.2003 n. 26667 e n. 28708, DDMM 14.5.2003 n. 53475, n. 53476, n. 53477 e n. 53479, DDMM 23.7.2003 n. 80612 e n. 80614, DDMM 24.7.2003 n. 80609 e n. 83169, DM 31.7.2003 n. 92327, DDMM 3.11.2003 n. 122028, n. 122030 e n. 122031, DDMM 24.11.2003 n. 132290 e n. 132293

RISORSE ASSEGNAME
(in euro)

RISORSE ASSEGNAME PER LE FUNZIONI DI CUI ALL'ART.8 D.LGS.422/1997⁽¹⁾
(Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a F.S. S.p.A.)

Anno	Risorse per spese di intervento				Risorse per spese di funzionamento e di personale ⁽²⁾	Totale
	Risorse per l'esercizio	Risorse per onere IRAP	Risorse per il mantenimento in efficienza	Totale risorse per spese di intervento		
2001	3.791.826,55	151.838,33	723.039,66	4.666.704,54	70.464,09	4.737.168,63
2002	3.791.826,55	151.838,33	723.039,66	4.666.704,54	70.464,09	4.737.168,63
2003	3.791.826,55	151.838,33	723.039,66	4.666.704,54	70.464,09	4.737.168,63
Totale	11.375.479,65	455.514,99	2.169.118,98	14.000.113,62	211.392,27	14.211.505,89

RISORSE ASSEGNAME PER LE FUNZIONI DI CUI ALL'ART.9 D.LGS.422/1997
(Servizi ferroviari di interesse regionale e locale in concessione a F.S. S.p.A.)

Anno	Risorse per spese di intervento	Risorse per spese di funzionamento e di personale ⁽²⁾	Risorse di cui all'art.52, comma 11 L. 388/2000 ⁽³⁾	Totale
2001	86.558.176,29	15.235,48	3.098.741,40	89.672.153,17
2002	86.558.176,29	15.235,48	3.098.741,40	89.672.153,17
2003	86.558.176,29	15.235,48	3.098.741,40	89.672.153,17
Totale	259.674.528,87	45.706,44	9.296.224,20	269.016.459,51

*CONTRIBUTI ERARIALI PER MAGGIORI ONERI (IVA)
SOSTENUTI PER LA STIPULAZIONE DEI CONTRATTI DI SERVIZIO ⁽⁴⁾*

Anno	Rimborsi IVA assegnati da DM 22.12.2000			Rimborsi IVA assegnati da art.3, comma 25, L. 350/2003 <i>(da trasferire nel corso degli esercizi 2004, 2005, 2006)</i>	Totale rimborsi IVA assegnati
	Oneri IVA al netto della quota destinata all'U.E.	Decurtazione per compartecipazione IVA spettante a Regione ex D.Lgs. 56/2000	Rimborsi IVA assegnati da D.M. 22.12.2000		
2001	6.316.762,72	2.435.112,03	3.881.650,69	2.435.112,03	6.316.762,72
2002	9.064.991,40	3.389.400,28 ⁽⁵⁾	5.675.591,12 ⁽⁵⁾	3.389.400,28	9.064.991,40
2003	8.981.803,83 ⁽⁵⁾	3.462.485,38 ⁽⁵⁾	5.519.318,45 ⁽⁵⁾	3.462.485,38 ⁽⁵⁾	8.981.803,83 ⁽⁵⁾
Totale	24.363.557,95	9.286.997,69	15.076.560,26	9.286.997,69	24.363.557,95

TOTALE RISORSE ASSEGNAME

Anno	Risorse assegnate per funzioni di cui all'art. 8 D.lgs. 422/1997	Risorse assegnate per funzioni di cui all'art. 9 D.lgs. 422/1997	Rimborsi per maggiori oneri IVA	Totale risorse assegnate
2001	4.737.168,63	89.672.153,17	6.316.762,72	100.726.084,52
2002	4.737.168,63	89.672.153,17	9.064.991,40	103.474.313,20
2003	4.737.168,63	89.672.153,17	8.981.803,83	103.391.125,63
Totale	14.211.505,89	269.016.459,51	24.363.557,95	307.591.523,35

RISORSE TRASFERITE
 (in euro)

Anno	Risorse trasferite per funzioni di cui all'art. 8 D.lgs. 422/1997	Risorse trasferite per funzioni di cui all'art. 9 D.lgs. 422/1997	Rimborsi per maggiori oneri IVA	Totale risorse trasferite
2001	4.737.168,63	89.672.153,17	3.881.650,69	98.290.972,49
2002	4.737.168,63	89.672.152,77	5.675.591,12	100.084.912,52
2003	4.737.168,63	89.672.152,77	3.863.523,00 ⁽⁶⁾	98.272.844,40
Totali	14.211.505,89	269.016.458,71	13.420.764,81	296.648.729,41

NOTE

1. Il DPCM 16 novembre 2000 di trasferimento delle risorse per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 8 del D.Lgs. 422/1997, tra le risorse spettanti alla Regione Veneto, indica anche l'importo di euro 38.476.038,98, relativo a risorse che - pur se escluse da quelle da trasferire alla Regione ai sensi dell'articolo 2 - sono *"da riconoscere in futuro per investimenti diretti al risanamento tecnico-economico degli impianti e del materiale rotabile in uso alle aziende esercenti i servizi oggetto della delega"*.
Non risulta che tali risorse siano state attribuite alla Regione con successivo provvedimento.
2. Secondo quanto previsto dai due DPCM del 16 novembre 2000, tra le spese di funzionamento sono comprese anche le spese per il personale (a differenza che nelle altre materie).
In particolare:
 - l'importo annuale assegnato per le spese di funzionamento per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 8 del D.Lgs. 422/1997, pari a euro 70.464,09, è costituito da euro 66.881,17 per le spese di personale (calcolate forfettariamente, quale corrispettivo di 1,85 unità operative spettanti a ciascuna regione) e da euro 3.582,92 per spese di funzionamento in senso stretto;
 - l'importo annuale assegnato per le spese di funzionamento per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 9 del medesimo decreto, pari a euro 15.235,48, è costituito da euro 14.460,80 per le spese di personale (calcolate forfettariamente, quale corrispettivo di 0,4 unità operative spettanti a ciascuna regione) e da euro 774,69 per spese di funzionamento in senso stretto.
3. L'articolo 52, comma 11, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001) ha previsto il finanziamento complessivo, per tutte le Regioni a statuto ordinario, di lire 80 miliardi (pari a euro 41.316.551,93) per i contratti di servizio stipulati dalle Regioni con la società Ferrovie dello Stato SpA, a decorrere dal 1° gennaio 2001. Ciò in sostituzione del contratto già vigente a livello nazionale, ed in particolare per far fronte ai maggiori servizi regionali erogati, rispetto agli esercizi precedenti, in conseguenza dell'entrata in esercizio di nuove linee e degli accordi tra lo Stato e le Regioni raggiunti in conferenze di servizi per l'alta capacità.
Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1 agosto 2001 che, secondo quanto previsto dallo stesso art. 52, comma 11, ha ripartito tra le Regioni il finanziamento complessivo di 80 miliardi di Lire, ha assegnato alla Regione Veneto 6 miliardi di Lire, pari a 3.098.741,40 di euro, all'anno.
4. Poiché le Regioni e gli Enti Locali, stipulando i contratti di servizio del trasporto pubblico regionale e locale - in attuazione degli articoli 18 e 19 del D.Lgs. 422/1997 - devono versare l'IVA allo Stato, sostenendo quindi oneri aggiuntivi rispetto a quelli derivanti dall'esercizio delle funzioni conferite, l'articolo 9, comma 4, della Legge 7 dicembre 1999, n. 472 ha previsto che *"i contributi erariali a favore delle regioni e degli enti locali*

titolari di contratti di servizio" fossero "incrementati di un ammontare parametrato al maggiore onere ad essi derivante dall'attuazione dell'articolo 19 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422".

Il D.M. 22 dicembre 2000 ha tuttavia previsto un rimborso solo parziale alle Regioni, in quanto l'importo da trasferire alle stesse viene preliminarmente decurtato non solo della quota di imposta spettante all'Unione Europea, ma anche della quota di compartecipazione regionale all'IVA, ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2000, n. 56. In altri termini, il calcolo da seguire per la restituzione dell'IVA, secondo quanto previsto dal DM 22 dicembre 2000, è il seguente:

$$IVA \ da \ restituire = IVA \ certificata - quota \ UE - quota \ compartecipazione \ regionale.$$

Tale metodo di calcolo, come più volte sottolineato dalle Regioni nelle competenti sedi istituzionali, comportava gravi perdite per i bilanci regionali, in quanto ai sensi del D.Lgs. 56/2000, la compartecipazione all'IVA (fissata nell'aliquota del 38,55 % nel 2001, e determinata, anche se non ancora definitivamente, nella misura del 37,39% per il 2002 e del 38,69% per il 2003) era già destinata a compensare l'importo dei trasferimenti statali soppressi dallo stesso decreto legislativo, relativi a materie che non attengono ai trasporti (primi fra tutti quelli relativi al finanziamento della spesa sanitaria corrente e in conto capitale).

L'articolo 3, comma 25 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004) ha dato una, seppur parziale, soluzione al problema, prevedendo che "fino al 31 dicembre 2003, la determinazione degli importi dell'IVA da rimborsare alle regioni a statuto ordinario...ai sensi dell'articolo 9, comma 4 della legge 7 dicembre 1999, n. 472...è effettuata al lordo delle quote dell'IVA spettanti alle regioni a statuto ordinario in base alla normativa vigente", stanziando anche le cifre per il ristoro dei maggiori oneri sostenuti dalle Regioni nel triennio 2001-2003 (anni in cui il rimborso è stato operato al netto delle quote di compartecipazione all'IVA). La soluzione al problema è solo parziale in quanto nulla è previsto in ordine al metodo da utilizzare per calcolare quanto dovuto a decorrere dal 1° gennaio 2004.

5. Per il 2003 gli importi sono stati determinati in via solo provvisoria, in quanto calcolati (con DM 92327 del 31 luglio 2003) sulla base delle entrate presunte (e non accertate) e applicando l'aliquota del 38,55 % fissata per l'anno 2001 con DPCM 17 maggio 2001 (essendo ancora in corso le procedure per la definitiva determinazione delle aliquote relative agli anni 2002 e 2003).

I rimborsi dovuti per il 2002 sono invece stati calcolati utilizzando l'aliquota del 37,39 %, in base allo schema di decreto che, seppure non perfezionato al momento dell'emanazione del DM 129868 del 13 novembre 2003 (relativo al saldo 2002), aveva già acquisito il parere favorevole della Conferenza Stato – Regioni nella seduta dell'8.5.2003.

6. Il DM 92327 del 31 luglio 2003 ha autorizzato il pagamento della prima rata di quanto dovuto per l'anno 2003, pari, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2 del DM 22.12.2000, al 70% di quanto presuntivamente dovuto alla Regione per lo stesso anno. Su un rimborso stimato in euro 5.519.318,45, è stato calcolato un acconto di euro 3.863.523,00.

17 -VIABILITÀ'

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, articoli 99 e 101;
- Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001), articoli 52, comma 6 e 138, comma 17;
- L.R. 13 aprile 2001, n. 11, articoli da 92 a 99;
- L.R. 25 ottobre 2001, n. 29.

PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE RISORSE

- DPCM 12 ottobre 2000 “*Individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi di cui agli articoli 99 e 101 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, in materia di viabilità*”
- DPCM 13 novembre 2000 “*Criteri di ripartizione e ripartizione tra le regioni e tra gli enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, in materia di viabilità*”
- DPCM 22 dicembre 2000 “*Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, alla regione Veneto ed agli enti locali della regione*”;
- Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001), artt. 52, comma 6 e 138, comma 17;
- Accordo sancito in Conferenza Unificata il 21.12.2000;
- Accordo sancito in Conferenza Unificata il 26.7.2001.

PROVVEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE RISORSE (Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze)

- Per le risorse relative all'anno 2001: DM 5.6.2001 n. 44924, DM 16.10.2001 n. 87532 e DM 30.11.2001 n. 110850
- Per le risorse relative all'anno 2002: DM 3.4.2002 n. 33766, DM 24.6.2002 n. 58891, DM 25.9.2002 n. 103316 e DM 15.11.2002 n. 118195
- Per le risorse relative all'anno 2003: DM 5.3.2003 n. 26238, DM 29.5.2003 n. 61798, DM 25.9.2003 n. 104634 e DM 24.11.2003 n. 125934

RISORSE ASSEGNNATE
(in euro)

Anno	Risorse per spese in c/capitale a carattere continuativo	Una tantum – Finanziamento piano straordinario di intervento	Totale
2001	55.973.598,73	22.527.849,94	78.501.448,67
2002	55.973.598,73	22.302.571,44	78.276.170,17
2003	55.973.598,73	/	55.973.598,73
Totale	167.920.796,19	44.830.421,38	212.751.217,57

RISORSE TRASFERITE⁽¹⁾⁽²⁾
(in euro)

Anno	Risorse per spese in c/capitale a carattere continuativo	Una tantum – Finanziamento piano straordinario di intervento	Totale
2001	11.406.556,94	19.599.342,03	31.005.898,97
2002		42.012.560,77 ⁽³⁾⁽⁴⁾	42.012.560,77
2003	37.878.156,15	/	37.878.156,15
Totale		110.896.615,89	110.896.615,89

RISORSE DECURTATE PER ENTRATE DA CANONI⁽²⁾
(in euro)

Anno	Risorse per spese di intervento assegnate dal DPCM 22.12.2000	Risorse rideterminate in attuazione degli artt. 52, c. 6 e 138, c. 17 della L.388/2000, nonché degli Accordi in Conf. Unificata	Decurtazioni per entrate da canoni	Risorse trasferite
2001	78.501.448,67	31.005.898,97	/	31.005.898,97
2002	78.276.170,17	52.680.880,77	10.668.310,00	42.012.570,77 ⁽⁴⁾
2003	55.973.598,73	49.180.686,07	11.302.529,92	37.878.156,15

NOTE

1. Le risorse trasferite alle Regioni in materia di viabilità dai DPCM del 2000 sono state notevolmente ridotte in applicazione sia di alcune disposizioni della Legge Finanziaria 2001, sia, per l'anno 2001, di due Accordi sanciti in Conferenza Unificata in tema di avvalimento da parte delle Regioni degli uffici dell'ANAS.

In particolare:

- l'articolo 138, comma 17, della legge n. 388/2000 (legge finanziaria 2001), ha stabilito che le risorse complessivamente assegnate dallo Stato alle Regioni ed alle Province in materia di viabilità siano ridotte per ciascun anno dell'importo complessivo di L.200.000.000.000 (pari ad euro 103.291.379,82), quale concorso al "Fondo Regionale di Protezione Civile", istituito ai sensi del comma 16 dello stesso art.138.

In particolare, alle risorse assegnate alla Regione e alle Province del Veneto per le spese di intervento, comprensive sia delle risorse per spese in conto capitale a carattere continuativo sia di quelle per il finanziamento del Piano Straordinario di intervento (per l'anno 2001 euro 84.404.344,44, di cui euro 5.902.895,78 alle Province e euro 78.501.448,67 alla Regione; per l'anno 2002 euro 84.179.065,94, di cui euro 5.902.895,78 alle Province e euro 78.276.170,17 alla Regione; per l'anno 2003 euro 61.876.494,50, di cui euro 5.902.895,78 alle Province e euro 55.973.598,73 alla Regione) è stata applicata la riduzione di euro 7.509.283,32 in ciascuno dei tre anni considerati (2001, 2002, 2003);

- l'articolo 52, comma 6 della Legge n. 388/2000, ha ridotto le assegnazioni di cassa relative alle risorse impegnate per nuove opere stradali (impegni autorizzati dalla medesima norma).

In particolare, alle risorse trasferite alla Regione e alle Province del Veneto per spese di intervento sono state state applicate le seguenti ulteriori riduzioni:

- euro 40.709.508,49 nel 2001;
- euro 20.575.436,28 nel 2002.

(nessuna riduzione è stata operata per tale motivo sulle risorse 2003);

- in base a due accordi sanciti in Conferenza Unificata il 21.12.2000 e il 26.7.2001, fino al 30.9.2001 l'ANAS ha continuato ad esercitare le funzioni di gestione e manutenzione della rete stradale conferita a Regioni e Province; conseguentemente, nel 2001 sono stati attribuiti all'ANAS 9/12 dei finanziamenti destinati a Regioni e Province per manutenzione ordinaria, spese funzionamento, e personale e il 4,5% dei trasferimenti per spese di intervento.

In particolare, le spese di intervento trasferite alla Regione ed alle Province del Veneto nel 2001 sono state ridotte di euro 3.460.277,75, attribuite all'ANAS (4,5% delle risorse per spese di intervento come rideterminate a seguito delle decurtazioni di cui ai punti precedenti);

2. Le risorse che lo Stato doveva trasferire per finanziare le funzioni conferite in materia di viabilità, come rideterminate a causa delle decurtazioni di cui sopra, sono state ridotte a seguito delle detrazioni operate a compensazione delle presunte entrate derivanti alla Regione dai canoni del demanio idrico, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 7, comma

2, lett. c) e 86 del D.Lgs. 112/98 e dall'articolo 2 del DPCM del 12 ottobre 2000 in materia di demanio idrico (vedi scheda n. 3 Demanio Idrico);

3. Poiché le detrazioni a compensazione delle entrate dai canoni del demanio idrico sono applicate all'intero importo da trasferire alle Regioni (risorse a carattere continuativo e una tantum), non è possibile distinguere le risorse trasferite per finanziare le spese in conto capitale a carattere continuativo da quelle destinate al finanziamento del Piano Straordinario di intervento;
4. Per mero errore materiale contenuto nel DM 15.11.2002 n. 118195 sono stati erogati euro 42.012.560,77, anziché euro 42.012.570,77 (c'è discordanza tra gli importi indicati nelle diverse tabelle allegate allo stesso DM).

PARTE II

***B) RISORSE FINANZIARIE TRASFERITE
DALLA REGIONE DEL VENETO AD ALTRI ENTI
PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE
AL 31 DICEMBRE 2003***

**RISORSE FINANZIARIE TRASFERITE DALLA REGIONE AD ALTRI ENTI
PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE (escluse risorse per il personale)**

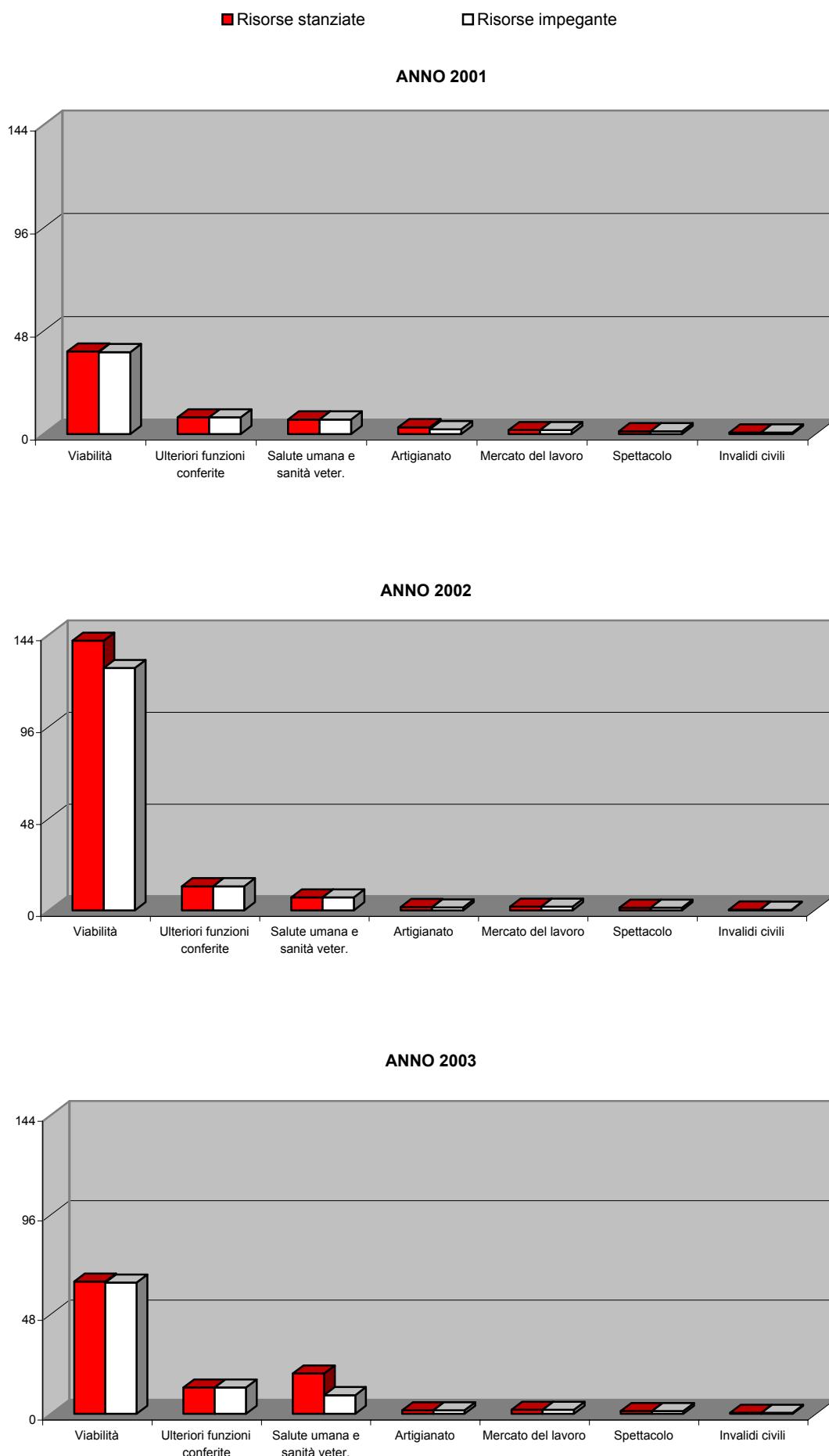
PROSPETTO RIASSUNTIVO al 31.12.2003

Materia	Ente destinatario	Risorse stanziate	Risorse impegnate	Totale risorse stanziate	Totale risorse impegnate
1 ARTIGIANATO	Province, Comuni e Camere C.I.A.A.	2001: € 3.115.479,87 2002: € 1.709.500,00 2003: € 1.722.871,24	2001: € 2.177.366,62 2002: € 1.559.907,37 2003: € 1.690.619,24	€ 6.547.851,11	€ 5.427.893,23
2 DIFESA DEL SUOLO	Province e A.I.P.O	2001: € 0 2002: € 0 2003: € 910.152,27	2001: € 0 2002: € 0 2003: € 910.152,27	€ 910.152,27	€ 910.152,27
3 FORMAZIONE PROFESSIONALE	Province	2001: € 185.924,48 2002: € 2.342.414,50 2003: € 2.415.270,00	2001: € 185.924,48 2002: € 2.342.414,50 2003: € 1.796.600,00	€ 4.943.608,98	€ 4.324.938,98
4 INVALIDI CIVILI	AULSS	2001: € 649.702,78 2002: € 417.070,00 2003: € 534.839,59	2001: € 649.674,41 2002: € 284.070,00 2003: € 534.839,59	€ 1.601.612,37	€ 1.468.584,00
5 MERCATO DEL LAVORO	Ente Regionale Veneto Lavoro	2001: € 1.778.707,03 2002: € 1.929.336,34 2003: € 1.929.190,34	2001: € 1.778.707,03 2002: € 1.929.336,34 2003: € 1.929.190,34	€ 5.637.233,71	€ 5.637.233,71
6 SALUTE UMANA E SANITA' VETERINARIA	AULSS n. 16- Padova	2001: € 6.748.492,17 2002: € 6.751.500,00 2003: € 19.498.217,00	2001: € 6.748.492,17 2002: € 6.751.500,00 2003: € 9.012.430,57	€ 32.998.209,17	€ 22.512.422,74

7 SERVIZI SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIO – SANITARIA	Provincia di Venezia	2001: € 0 2002: € 110.000,00 2003: € 100.000,00	2001: € 0 2002: € 110.000,00 2003: € 100.000,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00
8 SPETTACOLO	Province	2001: € 1.274.099,17 2002: € 1.386.500,00 2003: € 1.386.500,00	2001: € 1.265.319,40 2002: € 1.386.500,00 2003: € 1.386.500,00	€ 4.047.099,17	€ 4.038.319,40
9 SPORT	Provincia di Venezia	2001: € 0 2002: € 134.000,00 2003: € 134.000,00	2001: € 0 2002: € 133.577,45 2003: € 134.000,00	€ 268.000,00	€ 267.577,45
10 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Province e Comuni	2001: € 413.165,52 2002: € 413.000,00 2003: € 413.000,00	2001: € 413.165,52 2002: € 413.000,00 2003: € 413.000,00	€ 1.239.165,52	€ 1.239.165,52
11 TURISMO	Province e Comunità Montane	2001: € 180.759,91 2002: € 11.989.000,00 2003: € 12.082.500,00	2001: € 175.089,21 2002: € 11.987.200,26 2003: € 12.082.054,30	€ 24.252.259,91	€ 24.244.343,77
12 VIABILITA'	Soc. Veneto Strade, Province e Comuni	2001: € 38.395.471,71 2002: € 140.772.864,06 2003: € 63.782.312,03	2001: € 38.082.291,03 2002: € 126.555.860,11 2003: € 63.325.937,84	€ 242.950.647,80	€ 227.964.088,98
13 ULTERIORI RISORSE TRASFERITE	Province, Comuni, Comunità Montane e AULSS	2001: € 7.709.668,59 2002: € 12.578.500,00 2003: € 12.682.000,00	2001: € 7.709.668,59 2002: € 12.578.500,00 2003: € 12.682.000,00	€ 32.970.168,59	€ 32.970.168,59
TOTALE		2001: € 60.451.471,23 2002: € 180.533.684,90 2003: € 117.590.852,47	2001: € 59.185.698,46 2002: € 166.031.866,03 2003: € 105.997.324,15	€ 358.576.008,60	€ 331.214.888,64

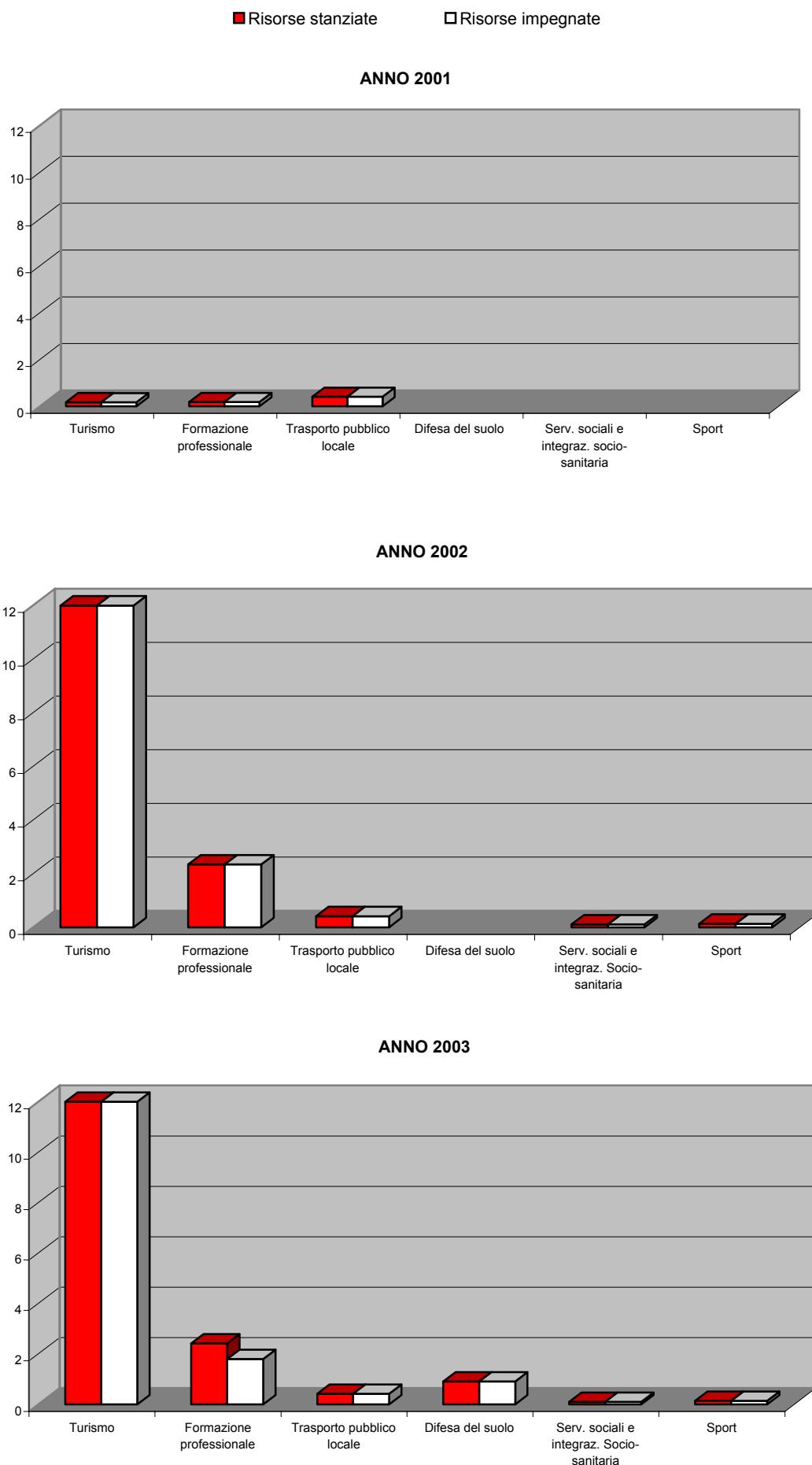
RISORSE FINANZIARIE TRASFERITE DALLA REGIONE AD ALTRI ENTI

(in milioni di euro) - Grafico 4



RISORSE FINANZIARIE TRASFERITE DALLA REGIONE AD ALTRI ENTI

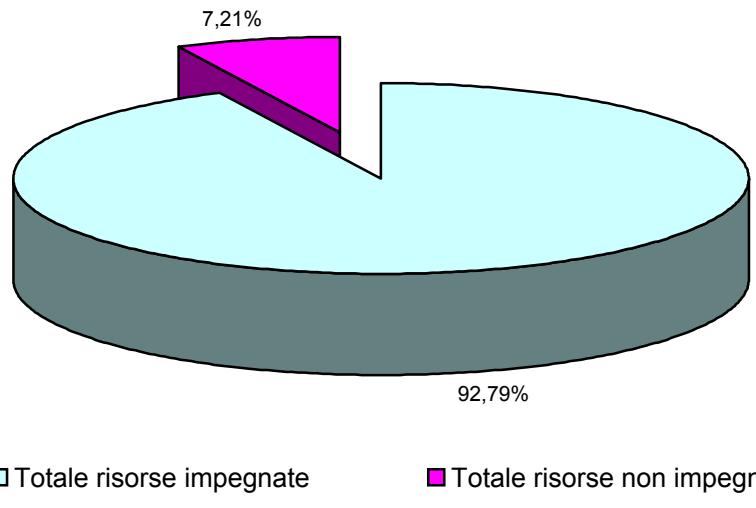
(in milioni di euro) - Grafico 5



**RISORSE FINANZIARIE TRASFERITE DALLA REGIONE AD ALTRI ENTI
NEL TRIENNO 2001 - 2003 - Grafico 6**

(in euro)

Totale risorse stanziate	379.496.039,20	100,00%
Totale risorse impegnate	352.134.919,24	92,79%
Totale risorse non impegnate	27.361.119,96	7,21%



1 - ARTIGIANATO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L.R. 31 dicembre 1987, n. 67;
- L.R. 22 giugno 1993, n. 18;
- L.R. 13 aprile 2001, n. 11, articoli 22, 23 e 24.

Destinatari: Province, Comuni e Camere di Commercio.

PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE E DI IMPEGNO DELLA SPESA

- DGR n. 3251 del 30.11.2001 “*L.R. n. 18 del 22.6.1993: Interventi regionali sul territorio a favore del settore artigianale. Concessione dei contributi per l'esercizio finanziario 2001*”;
- DGR n. 3422 del 17.12.2001 “*L.R. 31 dicembre 1987, n. 67. Esercizio delle funzioni delegate dalla Regione alle C.C.I.A.A. del Veneto in materia di tenuta dell'albo delle imprese artigiane*”;
- DGR n. 2939 del 29.10.2002 “*L.R. 31 dicembre 1987, n. 67. Esercizio delle funzioni delegate dalla Regione alle C.C.I.A.A. del Veneto in materia di tenuta dell'albo delle imprese artigiane. Criteri di quantificazione delle spese e impegno per l'anno 2002*”;
- DGR n. 3979 del 30.12.2002 “*L.R. n. 18 del 23.12.1993: Interventi regionali sul territorio a favore del settore artigiano. Esercizio 2002. Approvazione graduatoria delle domande*”;
- DDR Direzione per l'Artigianato n. 90 del 30.10.2003 “*L.R. 31 dicembre 1987, n. 67. Esercizio delle funzioni delegate dalla Regione alle Camere di Commercio del Veneto in materia di tenuta dell'albo delle imprese artigiane. Impegno di spesa per l'anno 2003*”;
- DDR Direzione per l'Artigianato n. 94 del 14.11.2003 “*L.R. 13 aprile 2001, n. 11: Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. L.R. 22 giugno 1993, n. 18: Interventi regionali sul territorio a favore del settore artigiano. Esercizio 2003. Impegno delle risorse a favore delle Province di Verona e Vicenza e dei Comuni di Venezia, Chioggia (VE) e Volpago del Montello (TV)*”.

RISORSE DEFINITIVE STANZIATE IN BILANCIO
 (in euro)

Anno	Risorse		
	Province e Comuni artt. 22 e 23 LR 11/01 e art.1 LR 18/93	Camere di Commercio art. 24, lett. c), LR 11/01 e art. 33 LR 67/87	Totale
2001	1.669.400,55 ⁽¹⁾	1.446.079,32	3.115.479,87
2002	415.000,00 ⁽²⁾	1.294.500,00	1.709.500,00
2003	428.371,24 ⁽³⁾	1.294.500,00	1.722.871,24
Totale	2.512.771,79	4.035.079,32 ⁽⁴⁾	6.547.851,11

SPESA IMPEGNATA
 (in euro)

Anno	Risorse		
	Province e Comuni artt. 22 e 23 LR 11/01 e art.1 LR 18/93	Camere di Commercio art. 24, lett. c), LR 11/01 art. 33 LR 67/87	Totale
2001	1.085.271,68 ⁽¹⁾	1.092.094,94	2.177.366,62
2002	297.175,30 ⁽²⁾	1.262.732,07	1.559.907,37
2003	428.371,24 ⁽³⁾	1.262.248,00	1.690.619,24
Totale	1.810.818,22	3.617.075,01 ⁽⁴⁾	5.427.893,23

NOTE

1. Nel 2001, nelle more della piena applicazione della L.R. n. 11/2001, per gli interventi di cui all'articolo 1 della L.R. n. 18/1993 , i contributi previsti sono stati erogati direttamente dalla Regione:
 - articolo 1, comma 1, lett. a) - in sostituzione delle Province – a Comuni, loro Consorzi, Associazioni o Unioni, Comunità montane, Consorzi e Società consortili costituite ai sensi della legge 443/1985;
 - articolo 1, comma 1, lett. b) e c) – in sostituzione dei Comuni - a imprese artigiane, Consorzi e Società consortili costituite ai sensi della legge 443/1985.
2. Nel 2002 la Regione ha proseguito nella gestione diretta delle funzioni, sulla base della DGR n. 2966 del 29.10.2002 con la quale è stato disposto per il 2002 l'avvalimento, da parte degli Enti interessati (Comuni e Province del Veneto, ad eccezione della Provincia di Vicenza) degli uffici regionali per l'esercizio delle funzioni conferite dagli articoli 22 e 23 della L.R. n. 11/2001.
3. I trasferimenti di risorse alle Province e ai Comuni per le funzioni di cui agli articoli 22 e 23 della L.R. n. 11/2001 hanno avuto decorrenza dall'esercizio 2003.
4. I trasferimenti alle Camere di Commercio sono relativi alla funzione connessa alla tenuta dell'albo delle imprese artigiane, ai sensi dell'articolo 24, lett. c), della L.R. n. 11/2001.

2 - DIFESA DEL SUOLO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, articoli 89 e 92;
- L. R. 13 aprile 2001, n. 11, articolo 84, comma 3, 85, 87, 89, comma 7.
- L. R. 17 gennaio 2002, n. 2, articolo 6, comma 2;
- L. R. 1 marzo 2002, n. 4.

Destinatari: Province, A.I.PO (Agenzia interregionale per il fiume Po)

PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE E DI IMPEGNO DELLA SPESA

- DDR Direzione Difesa del suolo n. 143 del 19.5.2003 “*L.R. 1 marzo 2002, n. 4 – Costituzione dell’organismo interregionale per la gestione del fiume Po (A. I. PO) – art. 4. Impegno della somma di 150.000,00 euro a titolo di contributo della Regione del Veneto per le spese di funzionamento ed esercizio*”;
- DDR Direzione Difesa del suolo n. 420 dell’ 8.10.2003 “*D. Lgs. n. 112/1998 e DPCM del 12 ottobre 2000. Trasferimento delle risorse statali all’Agenzia interregionale del fiume Po (A. I. PO) per il finanziamento di interventi strutturali di cui al PS 45 – Alluvione 1994 – Impegno di spesa*”.

RISORSE DEFINITIVE STANZIATE IN BILANCIO
 (in euro)

Anno	Risorse			
	Province	AIPO		Totale
		Funzionamento ⁽¹⁾	Spese pluriennali ⁽²⁾	
2001	Vedi risorse trasferite per il personale in mobilità dalla Regione – scheda n. 1 ⁽³⁾	/	/	/
2002		/	/	
2003		150.000,00	760.152,27	910.152,27
Totale ⁽⁴⁾		150.000,00	760.152,27	910.152,27

SPESA IMPEGNATA
 (in euro)

Anno	Risorse			
	Province	AIPO		Totale
		Funzionamento ⁽¹⁾	Spese pluriennali ⁽²⁾	
2001	Vedi risorse trasferite per il personale in mobilità dalla Regione – scheda n. 1 ⁽³⁾	/	/	/
2002		/	/	
2003		150.000,00	760.152,27	910.152,27
Totale ⁽⁴⁾		150.000,00	760.152,27	910.152,27

NOTE

1. Risorse per spese di funzionamento e per l'esercizio delle funzioni attribuite all'AIPO, ai sensi della L.R. n. 4/2002, stanziate dalla Regione ad integrazione dei trasferimenti statali destinati all'Agenzia. In base a quanto concordato nella seduta della Conferenza dei Presidenti del 21.5.2003, lo Stato trasferisce alla Regione Piemonte, con vincolo di destinazione all'AIPO, anche la quota di risorse per spese di funzionamento destinata all'Agenzia e riferibile alla Regione del Veneto (DPCM 14.12.2000), pari a euro 1.754.088,53 annui.
2. Spettano all'AIPO le risorse *una tantum* assegnate dallo Stato alla Regione in materia di opere pubbliche – difesa del suolo, per spese pluriennali derivanti dalla legge speciale n. 35/95 (Interventi a seguito dell'alluvione del 1994 – PS 45).
Oltre alle risorse qui indicate – relative a corrispondenti trasferimenti dallo Stato in conto residui – devono essere trasferiti all'AIPO:
 - a) le risorse provenienti dallo Stato *una tantum*, trasferite alla Regione per un importo di euro 5.143.076,32;
 - b) le risorse erroneamente trasferite, allo stesso titolo, dallo Stato alle Province, anziché alla Regione (con DPCM 22.12.2000), pari a euro 3.383.699,38,
per una somma totale di euro 8.526.775,70.
Le risorse trasferite erroneamente alle Province sono compensate dalla Regione che non procede al trasferimento delle risorse assegnate in materia di difesa del suolo (10 % degli introiti a titolo di canoni del demanio idrico), fino alla concorrenza dell'importo da recuperare.
3. La Regione trasferisce alle Province le risorse finanziarie corrispondenti alla spesa per il trattamento economico del personale ad esse trasferito: tale spesa (impegnata per euro 883.545,98 nel 2003) è indicata nella scheda n. 1 della parte I relativa al processo di mobilità del personale dalla Regione alle Province.
4. La Regione assegna alle Province (e ai Comuni) altre risorse per funzioni conferite in materia, diverse da quelle previste dalla normativa qui richiamata, la cui entità non è individuabile in quanto comprese nell'importo complessivo delle risorse relative a funzioni che non trovano specifico stanziamento in bilancio (vedi la scheda n. 13 “Ulteriori risorse trasferite”).
5. Ai sensi del DPCM 22.12.2000, alle Province (oltre alle risorse indicate alla nota 2, lett. b) sono assegnate e trasferite direttamente dallo Stato anche risorse pari a euro 10.845.594,88 all'anno, per l'esercizio delle funzioni in materia.

3 - FORMAZIONE PROFESSIONALE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L.R. 16 dicembre 1998, n. 31, articolo 4;
- L.R. 13 aprile 2001, n. 11, articolo 137, commi 2, 4, 5, 6, 7.

Destinatari: Province

PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE E DI IMPEGNO DELLA SPESA

- DGR n. 2138 del 3.8.2001 “*Trasferimento alle Province dei Centri di Formazione Professionale ai sensi dell’art. 137 della legge regionale 13 aprile 2001 n. 11*”;
- DGR n. 2149 del 3.8.2001 “*Piano annuale degli interventi formativi a.f. 2001/2002. Area giovani. Attività dei Centri di Formazione Professionale regionali, trasferiti alle Province dal 1.9.2001. LL.RR. 10/90 e 31/98*”;
- DDR Direzione Formazione n. 1220 del 24.4.2002 “*Assestamento piano delle azioni formative dei Centri di Formazione Professionale regionali, trasferiti alle Province dal 01.09.2001, per l’anno formativo 2001/2002. Assunzione dell’impegno di spesa per il periodo 01.01.2002 – 31.12.2002*”;
- DDR Direzione Formazione n. 1986 del 29.11.2002 “*Centri di Formazione Professionale Regionali, trasferiti alle Province dal 01.09.2000 – A.F. 2002/2003. Spese relative al personale trasferito e al funzionamento dei corsi. Assunzione dell’impegno di spesa per il periodo 01.09.2002 – 31.12.2002*”;
- DGR n. 4082 del 30.12.2002 “*Definizione delle procedure di trasferimento alle Province del Veneto delle risorse finanziarie in attuazione dell’art. 137 della L.R. 11/2001 in materia di Formazione Professionale*”;
- DDR Direzione Formazione n. 250 del 12.3.2003 “*Centri di Formazione Professionale Regionali trasferiti alle Province dal 01.09.2001. Liquidazione risorse finanziarie anno 2003*”.

RISORSE DEFINITIVE STANZIATE IN BILANCIO
 (in euro)

Anno	Risorse alle Province
2001	185.924,48
2002	2.342.414,50
2003	2.415.270,00
Total	4.943.608,98 ⁽¹⁾

SPESA IMPEGNATA
 (in euro)

Anno	Risorse alle Province		
	Funzionamento	Organizzazione Corsi	Totale
2001	/	185.924,48	185.924,48
2002	1.784.641,04	557.773,46	2.342.414,50
2003	1.796.600,00		1.796.600,00 ⁽²⁾
Total	4.324.938,98		4.324.938,98

NOTE

1. Gli stanziamenti di bilancio indicati (euro 4.943.608,98) rappresentano solo la quota di risorse destinate alle Province per il funzionamento dei Centri di Formazione Professionale e di organizzazione dei corsi.
La spesa relativa ai trasferimenti di risorse per il trattamento economico del personale dei CFP trasferito alle Province è indicata nella scheda n. 2 contenuta nella parte I, relativa al processo di mobilità del personale dalla Regione alle Province (euro 269.374,27 nel 2001, euro 6.952.761,59 nel 2002, euro 5.133.400,00 nel 2003).
2. Con DDR n. 250 del 12.3.2003 è stata trasferita alle Province una parte (euro 6.910.000,00) delle risorse relative al 2003, senza distinzione tra le voci che le compongono. L'importo qui indicato è stato calcolato tenendo conto dell'incidenza percentuale della componente "Funzionamento e organizzazione corsi" (circa 26 %) sul totale del trasferimento, che contiene anche le risorse per il personale (circa 74%), come rilevabile dalla DGR n. 4082/2002.

4 - INVALIDI CIVILI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, articolo 130;
- L.R. 11 settembre 2000, n. 19, articolo 15;
- L.R. 13 aprile 2001, n. 11, articolo 133, comma 3, lett. e);
- L.R. 20 novembre 2003, n. 33.

Destinatari: AULSS con sede nei capoluoghi di Provincia, AULSS n. 17 (Este – PD - per Osservatorio Regionale Handicap)

PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE E DI IMPEGNO DELLE SPESA

- DGR n. 3642 del 21.12.2001 “*DGR 2501 del 21.09.01. Progetto di informatizzazione dell’archivio storico degli invalidi civili a seguito di trasferimento di competenze alla Regione. Impegno di spesa a favore della Ulss 17 - Este per provvidenze a favore dell’Osservatorio Handicap*”;
- DGR n. 3645 del 21.12.2001 “*D.Lgs. 112/98 art. 130. Funzioni trasferite in materia di trattamenti a favore di invalidi civili. Ripartizione risorse assegnate dallo Stato agli enti titolari delle funzioni concessorie in materia di invalidità civile. Impegno di spesa a favore delle 7 UU.LL.SS.SS. capoluogo di provincia per il funzionamento delle Unità Operative Invalidi Civili*”;
- DGR n. 3789 del 20.12.2002 “*Programmazione nel settore dell’invalidità per macroaree di intervento*”;
- DDR Direzione per i Servizi Sociali n. 169 del 23.12.2003 “*Finanziamento aggiuntivo per attuazione dei piani intervento mirati*”;
- DDR Direzione per i Servizi Sociali n. 170 del 23.12.2003 “*Assegnazione finanziamento per esercizio attività concessorie in materia d’invalidità civile e per l’attuazione dei piani intervento mirati*”;
- DGR n. 4239 del 30.12.2003 “*Programmazione attività nel settore dell’invalidità civile per macroaree di intervento*”.

RISORSE DEFINITIVE STANZIATE IN BILANCIO
 (in euro)

Anno	Risorse ad AULSS		
	Cap. 61711 ⁽¹⁾	Cap.100014 ⁽²⁾⁽³⁾	Totale
2001	133.245,88	516.456,90	649.702,78
2002	133.000,00	284.070,00	417.070,00
2003	244.014,59 ⁽⁴⁾	290.825,00	534.839,59
Totale	510.260,47	1.091.351,90	1.601.612,37

SPESA IMPEGNATA
 (in euro)

Anno	Risorse ad AULSS		
	Cap. 61711 ⁽¹⁾	Cap.100014 ⁽²⁾⁽³⁾	Totale
2001	133.217,51	516.456,90	649.674,41
2002	/	284.070,00	284.070,00
2003	244.014,59 ⁽⁴⁾	290.825,00	534.839,59
Totale	377.232,10	1.091.351,90	1.468.584,00

NOTE

1. Il capitolo 61711 del Bilancio regionale, riservato al finanziamento delle spese correlate alle funzioni trasferite dallo Stato alla Regione in materia di invalidi civili (per la concessione dei relativi trattamenti economici), è alimentato da risorse provenienti dallo Stato. Le funzioni sono state trasferite dalla Regione alle AULSS con sede nei capoluoghi di Provincia, ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 19/2000.
2. Nel Bilancio regionale 2001 la spesa per l'esercizio delle funzioni in materia di invalidi civili era stanziata ed impegnata sul capitolo n. 61401 Fondo Regionale per le politiche sociali – relativo al complesso degli interventi operati dalla Regione nel settore sociale - che presentava uno stanziamento finale al 31.12.2001 di euro 29.714.273,73.
Per il 2001, è stata considerata solo la quota di spesa finalizzata agli interventi per funzioni conferite in materia di invalidi civili.
3. Il capitolo 100014 del Bilancio regionale (dal 2002), che riguarda le spese per funzioni amministrative di interesse regionale conferite dalla Regione agli Enti Locali e alle AULSS (articolo 133, c.3, lett. e), della L.R. n. 11/2001), è alimentato da risorse proprie della Regione. In questa sede, anche per il 2002 e il 2003, si è considerata solo la quota di stanziamento destinata agli interventi per funzioni conferite alle AULSS in materia di invalidi civili.
4. Lo stanziamento e l'impegno di spesa relativi all'anno 2003 sono il risultato del recupero contabile, e della conseguente reiscrizione, delle poste di bilancio non utilizzate nel corso dell'esercizio 2002.

5 - MERCATO DEL LAVORO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- D.Lgs. 23 dicembre 1997, n. 469;
- L.R. 16 dicembre 1998, n. 31.

Destinatari: Ente Regionale Veneto Lavoro

PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE E DI IMPEGNO DELLA SPESA⁽¹⁾

- DDR Direzione Lavoro n. 15 del 20.2.2001 “*Assegnazione all’ente regionale Veneto Lavoro di una prima rata del finanziamento in conto esercizio 2001 per complessive lire 2.517.000.000*”;
- DDR Direzione Lavoro n. 96 del 6.11.2001 “*Assegnazione all’Ente Regionale Veneto Lavoro dell’importo di lire 2.517.000.000 a titolo di saldo finanziamento esercizio 2001*”;
- DDR Direzione Lavoro n. 113 del 28.11.2001 “*Trasferimento all’Ente Veneto Lavoro risorse ex DPCM 5.8.1999 per spese di personale, fitto locali. Saldo anno 2001*”
- DDR Direzione Lavoro n. 220 del 14.10.2002 “*Assegnazione all’ente regionale Veneto Lavoro di una prima rata di finanziamento ordinario in conto esercizio 2002*”;
- DDR Direzione Lavoro n. 92 del 19.4.2002 “*Conferimento funzioni in materia di mercato del lavoro: trasferimento a Veneto Lavoro di una prima trimestralità di risorse finanziarie da attribuire per l’anno 2002, a titolo di spese per il trattamento economico fondamentale ed accessorio personale e di funzionamento*”;
- DDR Direzione Lavoro n. 265 del 22.5.2003 “*Assegnazione all’ente regionale Veneto Lavoro di una prima rata di finanziamento ordinario in conto esercizio 2003*”;
- DDR Direzione Lavoro n. 279 del 30.5.2003 “*Conferimento funzioni in materia di mercato del lavoro: trasferimento a Veneto Lavoro di una prima trimestralità di risorse finanziarie da attribuire per l’anno 2003, a titolo di spese per il personale e di funzionamento*”.

RISORSE DEFINITIVE STANZIATE IN BILANCIO
 (in euro)

Anno	Risorse all'Ente Regionale Veneto Lavoro ⁽²⁾
2001	1.778.707,03
2002	1.929.336,34
2003	1.929.190,34
Totale	5.637.233,71

SPESA IMPEGNATA
 (in euro)

Anno	Risorse all'Ente Regionale Veneto Lavoro ⁽²⁾
2001	1.778.707,03
2002	1.929.336,34
2003	1.929.190,34
Totale	5.637.233,71

NOTE

1. I provvedimenti di assegnazione delle risorse e di impegno della spesa indicati prevedono i trasferimenti per le spese sia del personale che per l'esercizio della funzione conferita: qui sono considerati solo per quest'ultimo aspetto. Inoltre, l'oggetto dei decreti a volte indica erroneamente un trasferimento parziale delle risorse finanziarie, mentre il dispositivo, in realtà, impegna l'intera spesa relativa all'anno.
2. La Regione del Veneto si avvale dell'Ente Regionale Veneto Lavoro, istituito con la legge regionale n.31 del 1998, per lo svolgimento delle funzioni conferite dal D.Lgs. n.469/1997 e a tale scopo trasferisce ad esso le necessarie risorse finanziarie d'esercizio, come previsto dalla stessa L. R. n. 31 del 1998.
In particolare, sono state attribuite all'Ente le competenze già in capo all'Agenzia per l'impiego, con conseguente trasferimento del personale con contratto di diritto privato (n. 25 unità), proveniente dalla medesima Agenzia.
Per le funzioni svolte, sono trasferite all'Ente Regionale anche le risorse finanziarie erogate dallo Stato per il trattamento economico del personale (vedi la scheda n. 4 nella parte I, relativa alla mobilità del personale della Regione).
3. Ai sensi dei DPCM 5.8.1999 14.12.2000, alle Province sono assegnati e trasferiti direttamente dallo Stato anche risorse pari a euro 11.222.441,65 per le spese relative all'esercizio della funzione e al personale ad esse trasferito.

6 - SALUTE UMANA E SANITA' VETERINARIA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 25 febbraio 1992, n. 210;
- D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, articolo 114;
- L.R. 13 aprile 2001, n. 11, articolo 123, commi 2 e 6.

Destinatari: AULSS n. 16 – Padova

PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE E DI IMPEGNO DELLA SPESA

- DGR n. 1140 del 17.5.2001 "*Legge regionale n. 11 del 13 aprile 2001, articolo n. 123. Individuazione dell'Azienda U.L.S.S. delegata all'esercizio della funzione di cui alla Legge 25 febbraio 1992, n. 210. Determinazione dei criteri per l'esercizio della competenza*";
- DGR n. 2205 del 3.8.2001 "*Indicazione dei criteri per la liquidazione degli indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati. Legge 25 febbraio 1992, n. 210*";
- DDR Direzione Servizi ospedalieri e ambulatoriali n. 83 del 27.8.2001 "*Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati - delega AULSS n. 16 di Padova. DGR n. 1140/2001*"
- DDR Direzione Servizi ospedalieri e ambulatoriali n. 91 del 5.10.2001 "*Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati - delega AULSS n. 16 di Padova. DGR n. 1140/2001*"
- DDR Direzione Servizi ospedalieri e ambulatoriali n. 99 del 14.11.2001 "*Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati - delega AULSS n. 16 di Padova. DGR n. 1140/01*"
- DDR Direzione Servizi ospedalieri e ambulatoriali n. 12 dell'11.2.2002 "*Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati - delega AULSS n. 16 di Padova. DGR n. 1140/2001*"

- DDR Direzione Servizi ospedalieri e ambulatoriali n. 21 del 27.2.2002 “*Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati - delega AULSS n. 16 di Padova. DGR n. 1140/2001. DGR n. 2205/2001*- DDR Direzione Servizi ospedalieri e ambulatoriali n. 49 del 9.7.2002 “*L. 210/92 Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati - delega AULSS n. 16 di Padova. DGR 1140/2001. DGR 2205/2001*”;
- DDR Direzione Servizi sanitari n. 19 del 25.3.2003 “*L. 210/92 Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati. Impegno di spesa per la successiva liquidazione a favore della AULSS n. 16 di Padova. DGR 1140/2001. DGR 2205/2001*”;
- DDR Direzione Servizi sanitari n. 46 dell'11.7.2003 “*L. 210/92 Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati. Impegno di spesa per la successiva liquidazione a favore della AULSS n. 16 di Padova. DGR n. 1140/2001. DGR n. 2205/2001*”;
- DDR Direzione Servizi sanitari n. 69 del 20.11.2003 “*L. 210/92 Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati. Trasferimento risorse all'Azienda ULSS n. 16 di Padova – Impegno di spesa*”.

RISORSE DEFINITIVE STANZIATE IN BILANCIO

(in euro)

Anno	Risorse ad AULSS 16
2001	6.748.492,17
2002	6.751.500,00
2003	19.498.217,00 ⁽¹⁻²⁾
Totale	32.998.209,17

SPESA IMPEGNATA

(in euro)

Anno	Risorse ad AULSS 16
2001	6.748.492,17
2002	6.751.500,00
2003	9.012.430,57 ⁽¹⁻²⁾
Totale ⁽³⁾	22.512.422,74

NOTE

1. Lo stanziamento di bilancio e l'impegno di spesa relativi al 2003, oltre alle risorse destinate agli indennizzi di cui alla legge n. 210 del 1992, comprendono anche la somma di euro 63.000, trasferita all'AULSS n. 16 di Padova a titolo di "ristoro delle spese".
2. Lo stanziamento finale 2003, determinato sulla scorta della rendicontazione regionale della spesa in materia e del successivo Decreto Ministeriale di assegnazione delle risorse, comprende una quota di avanzo di amministrazione dell'anno precedente, reiscritto nel capitolo di competenza, oltre a quanto assegnato originariamente in materia dal DPCM 22.12.2000.
Una quota di stanziamento non impegnata nel corso del 2003 è stato recuperata nel relativo capitolo del bilancio di previsione 2004, mediante reiscrizione di analoga parte dell'avanzo presunto derivante dall'economia di spesa.
3. In materia di "Tutela della salute", la Regione trasferisce altre risorse alle AULSS (e ai Comuni), per funzioni conferite diverse da quelle previste dalla normativa qui considerata. L'entità dell'ulteriore trasferimento non è individuabile in quanto ricompresa nell'importo complessivo delle risorse relative a funzioni che non trovano specifico stanziamento in bilancio (vedi la scheda n. 13 "Ulteriori risorse trasferite").

7 - SERVIZI SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L.R. 13 aprile 2001, n. 11, articolo 131.

Destinatari: Provincia di Venezia

PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE E DI IMPEGNO DELLA SPESA

- DGR n. 4015 del 30.12.2002 “*Art. 131, comma 2^o, L.R. n. 11/01, Centro Audiofonologico di Marocco della Provincia di Venezia: approvazione progetto*”;
- DGR n. 4214 del 30.12.2003 “*Art. 131, comma 2^o, L.R. n. 11/01, Centro Audiofonologico di Marocco della Provincia di Venezia - Prosecuzione Progetto*”.

RISORSE DEFINITIVE STANZIATE IN BILANCIO ⁽¹⁾
 (in euro)

Anno	Risorse alla Provincia di Venezia
2001	/
2002	110.000,00
2003	100.000,00
Totale	210.000,00

SPESA IMPEGNATA ⁽¹⁾
 (in euro)

Anno	Risorse alla Provincia di Venezia
2001	/
2002	110.000,00
2003	100.000,00
Totale	210.000,00

NOTE

1. Il trasferimento delle risorse alla Provincia di Venezia è finalizzato al finanziamento del “Progetto di sviluppo e riorganizzazione degli interventi del Centro Audiofonologico di Marocco”. L’articolo 131, comma 2, della L.R. n. 11/2001 prevede espressamente il riconoscimento e il sostegno del Centro “ quale soggetto qualificato per la formazione del personale, per lo studio e la ricerca della disabilità sensoriale, per i servizi di consulenza, di controllo e di supporto sistematico dell’evoluzione linguistica e cognitiva dei soggetti con handicap sensoriale”.

8 - SPETTACOLO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L.R. 5 settembre 1984, n. 52;
- L.R. 20 marzo 1995, n. 13;
- L.R. 13 aprile 2001, n. 11, articolo 147.

Destinatari: Province

PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE E DI IMPEGNO DELLA SPESA

- DGR n. 2820 del 19.10.2001 “*L.R. 20.03.1995, n. 13: Norme per la promozione della cultura musicale di tipo corale e bandistico. Ripartizione contributi attività concorsuale 2001/2002*”;
- DGR n. 3298 del 30.11.2001 “*L.R. 5.9.1984, n. 52: Norme in materia di promozione e diffusione di attività artistiche, musicali, teatrali e cinematografiche – artt. 5, 7 e 9. Esercizio finanziario 2001. Approvazione piano di riparto dei contributi.*”;
- DGR n. 1526 del 7.6.2002 “*L.R. 11/2001 – art.147 lett. a): erogazione di contributi in materia di promozione e diffusione di attività artistiche, musicali, teatrali e cinematografiche. Approvazione atto di indirizzo per la delega alle Province*”;
- DDR Direzione Cultura n. 174 del 14.8.2002 “*L.R. 11/2001 – art. 147 lett. a). Delega alle Province in materia di spettacolo*”;
- DDR Direzione Cultura n. 176 del 27.8.2002 “*L.R. 11/2001 – art. 147 lett. a). Delega alle Province in materia di spettacolo*”;
- DGR n. 2558 del 13.9.2002 “*L.R. 11/2001 – art.147 lett. b): erogazione di contributi in materia di promozione della cultura di tipo corale e bandistico. Approvazione atto di indirizzo per la delega alle Province*”;
- DDR Direzione Cultura n. 302 del 2.12.2002 “*L.R. 11/2001 – art. 147 lett. b). Delega alle Province in materia di spettacolo*”;
- DDR Direzione Cultura n. 43 del 28.2.2003 “*L.R. 11/2001 – art. 147 lett. b). Delega alle Province in materia di promozione della cultura musicale di tipo corale e bandistico. Esercizio finanziario 2002, Rettifica precedente Decreto n. 302 del 2 dicembre 2002.*”;
- DDR Direzione Cultura n. 59 del 25.3.2003 “*L.R. 11/2001 – art. 147 lett. b). Delega alle Province in materia di promozione della cultura musicale di tipo corale e bandistico. Esercizio finanziario 2003.*”;
- DDR Direzione Cultura n. 61 del 31.3.2003 “*L.R. 11/2001 – art. 147 lett. a). Delega alle Province in materia di spettacolo. Esercizio finanziario 2003*”.

RISORSE DEFINITIVE STANZIATE IN BILANCIO
 (in euro)

Anno	Risorse alle Province
2001	1.274.099,17 ⁽¹⁾
2002	1.386.500,00
2003	1.386.500,00
Totale	4.047.099,17

SPESA IMPEGNATA
 (in euro)

Anno	Risorse alle Province		
	art. 147, c. 2, lett. a) LR 11/2001	art. 147, c. 2, lett. b) LR 11/2001	Totale
2001	955.445,26	309.874,14	1.265.319,40 ⁽¹⁾
2002	1.024.980,00	361.520,00	1.386.500,00
2003	1.024.980,00	361.520,00	1.386.500,00
Totale	2.049.960,00	723.040,00	4.038.319,40

NOTE

1. Nell'esercizio 2001, nelle more della piena applicazione della L.R. n. 11/2001, le risorse sono state erogate, facendo ancora riferimento alle LL.RR. n. 52 del 1984 e n. 13 del 1995 che disciplinavano la materia, direttamente dalla Regione alle Associazioni operanti nel settore. A decorrere dal 2002, in attuazione della L.R. n. 11/2001, le risorse finanziarie sono state trasferite alle Province.

9 - SPORT

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L.R. 27 gennaio 1999, n 5;
- L.R. 13 aprile 2001, n. 11, articolo 149, comma 2.

Destinatari: Provincia di Venezia

PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE E DI IMPEGNO DELLA SPESA

- DGR n. 2075 del 26.7.2002 “*L.R. 13 aprile 2001 n. 11, art. 149, comma 2. Delega dei Contributi per il sostegno e la salvaguardia e la diffusione della voga alla veneta all’Amministrazione della Provincia di Venezia*”;
- DGR n. 2062 del 4.7.2003 “*Criteri e modalità di trasferimento delle risorse per l’anno 2003, in attuazione della lr 13/4/2001 n. 11, art. 149, comma 2^, all’Amministrazione della Provincia di Venezia per l’esercizio delle funzioni: Contributo per il sostegno, la salvaguardia e la diffusione della voga alla veneta*”;
- DDR U.C. Sport e Tempo libero n. 98 del 7.8.2003 “*Trasferimento delle risorse finanziarie per l’anno 2003, in attuazione della L.R. 13 aprile 2001 n. 11, art. 149, comma 2^, all’Amministrazione della Provincia di Venezia per l’esercizio delle funzioni: Contributo per il sostegno, la salvaguardia e la diffusione della voga alla veneta. DGR n. 2062 del 4.7.2003. Impegno e liquidazione della spesa*”.

RISORSE DEFINITIVE STANZIATE IN BILANCIO
 (in euro)

Anno	Risorse alla Provincia di Venezia
2001	/
2002	134.000,00
2003	134.000,00
Totale ⁽¹⁾	268.000,00

SPESA IMPEGNATA
 (in euro)

Anno	Risorse alla Provincia di Venezia
2001	/
2002	133.577,45
2003	134.000,00
Totale ⁽¹⁾	267.577,45

NOTE

1. In materia di Sport, la Regione trasferisce alle Province ulteriori risorse per funzioni conferite diverse da quelle previste dalla normativa qui considerata. In particolare, sono finanziate le attività indicate all’articolo 149, comma 1, della LR n. 11/2001 finalizzate alla promozione delle attività sportive e fisico-motorie, alla formazione e aggiornamento professionale degli operatori sportivi, alla incentivazione delle manifestazioni provinciali e locali.

L’entità dell’ulteriore trasferimento di risorse non è individuabile in quanto ricompresa nell’importo complessivo delle risorse relative a funzioni che non trovano specifico stanziamento in bilancio (vedi la scheda n. 13 “Ulteriori risorse trasferite”).

10 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422;
- L.R. 30 ottobre 1998, n. 25.

Destinatari: Province, Comuni

PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE E DI IMPEGNO DELLA SPESA

- DGR n. 778 del 30.3.2001 “*L.R. 30.10.1998 n. 25, art. 47: Interventi per far fronte agli oneri sostenuti dagli Enti locali a seguito della delega delle funzioni di cui agli articoli 8 e 9 della L.R. n. 25/1998. Riparto dei fondi dell'esercizio 2001*- DGR n. 210 del 8.2.2002 “*L.R. 30.10.1998 n. 25, art. 47: Interventi per far fronte agli oneri sostenuti dagli Enti locali a seguito della delega delle funzioni di cui agli articoli 8 e 9 della L.R. n. 25/1998. Riparto dei fondi dell'esercizio 2002*- DGR n. 1404 del 16.5.2003 “*L.R. 30.10.1998 n. 25, art. 47: Interventi per far fronte agli oneri sostenuti dagli Enti locali a seguito della delega delle funzioni di cui agli articoli 8 e 9 della L.R. n. 25/1998. Riparto dei fondi dell'esercizio 2003*

RISORSE DEFINITIVE STANZIATE IN BILANCIO ⁽¹⁾
 (in euro)

Anno	Risorse
2001	413.165,52
2002	413.000,00
2003	413.000,00
Totale	1.239.165,52

SPESA IMPEGNATA ⁽¹⁾
 (in euro)

Anno	Risorse		
	Province	Comuni	Totale
2001	273.497,17	139.668,35	413.165,52
2002	275.265,73	137.734,27	413.000,00
2003	273.789,83	139.210,17	413.000,00
Totale	822.552,73	416.612,79	1.239.165,52

NOTE

1. Le risorse sono destinate agli Enti Locali per il trasferimento delle funzioni amministrative in materia, di cui agli articoli 8 e 9 della L.R. n. 25/98 “Disciplina e organizzazione del trasporto pubblico locale”. In particolare, le risorse considerate sono ripartite sulla base delle unità di rete e dei servizi minimi stabiliti e riconosciuti annualmente dalla Giunta Regionale, con propri provvedimenti, in relazione ai contratti di servizio stipulati con le aziende affidatarie dei servizi minimi.

11 - TURISMO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO⁽¹⁾

- L.R. 13 aprile 2001 n. 11, articoli 29 - 32
- L.R. 4 novembre 2002, n. 33, articoli 3, 5, 10, 17, 110, 116, 117 e 129.

Destinatari: Province, Comunità Montane

PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE E DI IMPEGNO DELLA SPESA

- DGR n. 3919 del 31.12.2001 “*Legge regionale 13.04.2001, n. 11, artt. 30-31. Trasferimento fondi per funzioni delegate alle Province, artt. 8,14,e 15 L.R. n. 52/86*”;
- DGR n. 686 del 22.3.2002 “*Amministrazioni Provinciali - Trasferimento per il funzionamento delle Attività di promozione ed informazione locale (L.R. 11/2001 artt. 30 e 31-Acconto 50 % per l'esercizio 2002 ex Fondo A)*”;
- DGR n. 2076 del 26.7.2002 “*Trasferimento alle Amministrazioni provinciali dei fondi relativi al comma 1, lett. b) dell'art. 23 della l.r. n. 13/94*”;
- DGR n. 2380 del 9.8.2002 “*Amministrazioni Provinciali - Trasferimento per il funzionamento delle Attività di promozione ed informazione locale (L.R. 11/2001 artt. 30 e 31-Finanziamento alle Associazioni Pro Loco)*”;
- DGR n. 2555 del 13.9.2002 “*Amministrazioni Provinciali - Trasferimento per il funzionamento delle Attività di promozione ed informazione locale (L.R. 11/2001 artt. 30 e 31-SALDO per l'esercizio 2002 ex Fondo A)*”;
- DGR n. 3384 del 22.11.2002 “*Trasferimento alle Amministrazioni provinciali dei fondi relativi al comma 2^, lett. b),punto 2 dell'art. 23 della legge regionale 16 marzo 1994, n. 13. Esercizio finanziario 2002 n. 13/94*”;
- DGR n. 2717 del 30.9.2002 “*Legge regionale 13.4.2001 n. 11, art.31, comma 9, criteri di ripartizione tra le Province delle risorse, stanziate nel bilancio regionale per l'esercizio 2002 per la promozione dell'alpinismo e per l'incentivazione di bivacchi, sentieri alpini e vie ferrate di cui alla l.r. n. 52/1986 e successive modificazioni*”;
- DDR Direzione Turismo n. 131 del 29.11.2002 “*Legge regionale 13.4.2001, n. 11 artt. 30 e 31. Assegnazione contributi alle Province, per l'esercizio 2002, per la promozione dell'alpinismo e per l'incentivazione di bivacchi, sentieri alpini e vie ferrate di cui alla L.R. n. 52/1986 e successive modificazioni*”;
- DDR Direzione Turismo n. 33 del 23.5.2003 “*Finanziamento alle Amministrazioni provinciali del Veneto per l'esercizio 2003. L.R. 4 novembre 2002, n. 33, artt. 3 e 21*”;
- DGR n. 814 del 28.3.2003 “*Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, art. 117. Criteri di ripartizione tra le Province delle risorse per la promozione dell'alpinismo. Anno 2003*”;

- DDR Direzione Turismo n. 95 del 27.10.2003 “*Legge regionale 4.11.2002, n. 33, art. 117. Contributi alle Amministrazioni Provinciali per la promozione dell’alpinismo. Anno 2003*”;
- DDR Direzione Turismo n. 114 del 17. 12.2003 “*Legge regionale 4 novembre 2002, n.33. Contributi alle Amministrazioni delle Comunità Montane per l’incentivazione dei sentieri alpini, bivacchi e vie ferrate (artt. 5, 110, 116 della l.r. n. 33/2002). DGR n. 1384 del 9.5.2003.Esercizio finanziario 2003*”.

RISORSE DEFINITIVE STANZIATE IN BILANCIO
 (in euro)

Anno	Risorse					Totale
	Province			Comunità Montane		
	Funzionamento e finanziamento attività di promozione e informazione locale	Incentivazione sentieri alpini, bivacchi, ecc.	Promozione alpinismo	Incentivazione sentieri alpini, bivacchi, ecc.		
2001	/ ⁽²⁾	129.114,22	51.645,69	/	180.759,91	
2002	11.828.500,00 ⁽³⁾	108.500,00	52.000,00	/	11.989.000,00	
2003	11.828.500,00	/	70.000,00	184.000,00 ⁽⁴⁾	12.082.500,00	
Totale	23.657.000,00	237.614,22	173.645,69	184.000,00	24.252.259,91	

SPESA IMPEGNATA
 (in euro)

Anno	Risorse					Totale
	Province			Comunità Montane		
	Funzionamento e finanziamento attività di promozione e informazione locale	Incentivazione sentieri alpini, bivacchi, ecc.	Promozione alpinismo	Incentivazione sentieri alpini, bivacchi, ecc.		
2001	/ ⁽²⁾	129.114,22	45.974,99	/	175.089,21	
2002	11.828.500,00 ⁽³⁾	108.500,00	50.200,26	/	11.987.200,26	
2003	11.828.500,00	/	69.554,30	184.000,00 ⁽⁴⁾	12.082.054,30	
Totale	23.657.000,00	237.614,22	165.729,55	184.000,00	24.244.343,77	

NOTE

1. Fino all'anno 2001 la normativa di riferimento per gli interventi della Regione nella materia del Turismo era costituita dalla L.R. 18.12.1986 n. 52 "Norme in materia di turismo d'alta montagna" e dalla L.R. 16.3.1994, n. 13 "Organizzazione turistica della regione".
La successiva L.R. n. 11/2001 ha rideterminato l'attribuzione delle competenze delegando o trasferendo funzioni a Province e Comuni e sopprimendo le Aziende di promozione turistica (A.P.T.), ente strumentale della Regione per la gestione del settore.
Con la L.R. n. 33/2002 il quadro normativo si è ulteriormente modificato: l'intero settore è stato sottoposto a nuova organica disciplina, le competenze sono state ridefinite e, inoltre, sono stati abrogati gli articoli contenuti nella L.R. n. 11/2001 concernenti le deleghe e i trasferimenti di funzioni.
2. Il trasferimento di risorse finanziarie alle Province, per funzioni conferite in materia di promozione ed informazione locale, ha avuto inizio a decorrere dal 1.1.2002, ai sensi dell'art.31, comma 1, della L.R. n. 11/2001. Il comma 3 dello stesso articolo ha fatto decorrere dalla stessa data la cessazione delle APT, destinatarie dei finanziamenti, quali enti strumentali della Regione nel settore turistico.
3. Il trasferimento di risorse qui considerato è indicato al netto dell'importo di euro 40.817,17, impegnato nel 2002 quale integrazione del contributo straordinario (euro 1.545.184,35) erogato a favore delle Province nel 2001, per il trattamento economico del personale trasferito alle Province dalle cessate Aziende di Promozione Turistica (vedi la scheda n. 5 "Turismo" contenuta nella parte I, relativa al processo di mobilità del personale dalla Regione alle Province).
4. La competenza all'assegnazione ed erogazione di contributi per i sentieri alpini, i bivacchi e le vie ferrate è stata attribuita dal 2003 alle Comunità Montane ai sensi articolo 5 della L.R. n. 33/2002. Per l'esercizio delle funzioni prima delegate alle Province (articolo 30, comma 4, L.R. n. 11/2001), alle stesse sono state trasferite le corrispondenti risorse fino all'anno 2002.

12 - VIABILITA'

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L.R. 13 aprile 2001, n. 11, articoli da 92 a 96;
- L.R. 25 ottobre 2001, n. 29.

Destinatari: Società Veneto Strade S.p.A., Province, Comuni.

PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE E DI IMPEGNO DELLA SPESA

- DGR n. 2952 del 9.11.2001 “*L.R. 13 aprile 2001, n. 11. Interventi di manutenzione straordinaria e pronto intervento. Esercizio 2001. Variazione di bilancio ai sensi dell’art. 13 della L.R. 09.02.2001, n. 6. (Provvedimento di variazione n. 62)*”, DDR Direzione Infrastrutture di Trasporto nn. 222, 223, 224, 225, 226 e 227 del 27.12.2001 di impegno delle relative spese;
- DGR n. 3332 del 7.12.2001 “*L.R. 13 aprile 2001, n. 11. S.S. 53 Postumia. Interventi prioritari da realizzare nel tratto Treviso – Motta di Livenza. Attuazione dell’Accordo di Programma in data 01.08.97*”;
- DGR n. 3436 del 17.12.2001 “*L.R. 13 aprile 2001, n. 11. Nuova strada “del Santo”. Concessione di un contributo alla Provincia di Padova per attività connesse all’avvio delle procedure espropriative*”
- DGR n. 3581 del 21.12.2001 “*L.R. 13 aprile 2001, n. 11. SS 10 – Ristrutturazione del ponte sullo scolo di Lozzo in località Ponte della Torre. Contributo all’Amministrazione provinciale di Padova*”, DDR Direzione Infrastrutture di Trasporto n. 247 del 31.12.2001 di impegno della relativa spesa;
- DGR n. 3852 del 31.12.2001 “*L.R. 25.10.2001, n. 29. Nuova strada del Santo. Accordo Regione del Veneto, Provincia di Padova e Provincia di Treviso del 04.07.2001. Assegnazione finanziamento alla “Veneto Strade S.p.A.” per la realizzazione del II lotto da San Michele delle Badesse a Boscalto di Resana.*”;
- DGR n. 935 del 19.4.2002 “*Impegno di spesa per spese di funzionamento in favore della Veneto Strade S.p.A.*”;
- DGR n. 1151 del 10.5.2002 “*L.R. 13.4.2001 n. 11. Nuova strada “del Santo”. Provincia di Padova: attività connesse all’avvio delle procedure espropriative. Rideterminazione del contributo ed approvazione modifiche schema di accordo. Integrazione DGR 3436/2001*”;
- DDR Direzione Infrastrutture di Trasporto n. 51 del 29.7.2002 “*L.R. 13.04.2001, n. 11, art. 95. Ex SS 307 “del Santo” – 2° lotto. Da San Michele delle Badesse a Resana – Progetto esecutivo. Importo complessivo di progetto: euro 64.557.112,39 (L. 125.000.000.000). Decreto di approvazione*”;

- DGR n. 3897 del 30.12.2002 “*L.R. 13 aprile 2001, n. 11. Interventi di manutenzione straordinaria per l'esercizio 2002*”;
- DGR n. 3900 del 30.12.2002 “*L.R. 13.4.2001, n. 11, art. 95. Piano Triennale di interventi per l'adeguamento della rete viaria 2002-2004. Convenzione Regione del Veneto – Veneto Strade S.p.A. Impegno di spesa*”;
- DDR Direzione Infrastrutture di Trasporto n. 248 del 16.6.2003 “*L.R. 13.04.2001 n. 11. Art. 95. SR 307 – Adeguamento della sede stradale mediante costruzione di un muro di sostegno e del sovrastante marciapiede fra i km. 17+880 e 18+050 - 3° Stralcio. Importo complessivo di progetto: euro 595.000,00. Decreto di approvazione.*”;
- DDR Direzione Infrastrutture di Trasporto n. 284 dell’ 1.7.2003 “*L.R. 13.04.2001 n. 11. Art.95. S.R. 203 Agordina. Messa in sicurezza del piano viabile dalla caduta massi in corrispondenza del tratto dal km. 45+130 al km. 45+370. Importo complessivo di progetto: euro 532.467,06. Approvazione progetto definitivo*”;
- DGR n. 1988 del 4.7.2003 “*Impegno di spesa per spese di funzionamento in favore della Veneto Strade S.p.A.*”;
- DDR Direzione Infrastrutture di Trasporto n. 395 del 9.9.2003 “*L.R. 13.04.2001 n. 11. Art.95. Piano triennale di interventi per l'adeguamento della rete viaria 2002-2004. Ex S.S. 141 di Cadorna – Lavori di sistemazione del ponte S. Lorenzo al km. 19+300, in Comune di Solagna. Concessione di contributo alla Provincia di Vicenza*”;
- DDR Direzione Infrastrutture di Trasporto n. 396 del 9.9.2003 “*L.R. 13.04.2001 n. 11,art.95. Piano triennale di interventi per l'adeguamento della rete viaria 2002-2004. Ex S.S. 350 di Folgoria e Val d'Astico – Lavori per l'eliminazione della pericolosità e per la ricostruzione del ponte al km. 34+660. Concessione di contributo alla Provincia di Vicenza*”;
- DDR Direzione Infrastrutture di Trasporto n. 441 del 21.10.2003 “*L.R. 13.04.2001 n. 11, art.95. Piano triennale di interventi per l'adeguamento della rete viaria 2002-2004. Ex S.S. n. 46: variante di Schio – 1° stralcio. Concessione di contributo alla Provincia di Vicenza.*”;
- DDR Direzione Infrastrutture di Trasporto n. 469 del 20.11.2003 “*L.R. 13.04.2001 n. 11. Interventi di ripristino e mantenimento condizioni di sicurezza e transitabilità. Decreto di impegno e di erogazione*”;
- DGR n. 3603 del 28.11.2003 “*L. n. 448/2001, art. 54. Assegnazione fondi per la progettazione di opere viarie di competenza regionale. Impegno di spesa a favore di Veneto Strade S.p.A*”;
- DDR Direzione Infrastrutture di Trasporto n. 488 del 3.12.2003 “*L.R. 13.04.2001 n. 11. Interventi di ripristino e mantenimento condizioni di sicurezza e transitabilità. Ex S.S. 251 della Val di Zoldo e Val Cellina; ex S.S. 355 della Val Degano; ex S.S. 641 del Passo Fedaia.Decreto di impegno e di erogazione*”;
- DDR Direzione Infrastrutture di Trasporto n. 489 del 3.12.2003 “*L.R. 13.04.2001 n. 11. Interventi di ripristino e mantenimento condizioni di sicurezza e transitabilità. S.P. 347 loc. Forcella Cibiana – S.P. 619 loc. varie – S.R. 48 loc. Falzarego S.P. 465 km. 3+200 in Provincia di Belluno.Decreto di impegno e di erogazione*”;

- DDR Direzione Infrastrutture di Trasporto n. 490 del 3.12.2003 “*L.R. 13.04.2001 n. 11. Interventi di ripristino e mantenimento condizioni di sicurezza e transitabilità. Lavori di somma urgenza sulla S.R.. 482 Altopolesana e sulla S.R. 6 Eridania – Comune di Calto, in Provincia di Rovigo. Decreto di impegno e di erogazione*”;
- DDR Direzione Infrastrutture di Trasporto n. 491 del 3.12.2003 “*L.R. 13.04.2001 n. 11. Interventi di ripristino e mantenimento condizioni di sicurezza e transitabilità. S.P. 251 della Val di Zoldo e Val Cellina. Galleria S. Antonio, impianto di illuminazione – Comune di Longarone - km. 97+805 e km. 98+500. Decreto di impegno e di erogazione*”;
- DDR Direzione Infrastrutture di Trasporto n. 492 del 3.12.2003 “*L.R. 13.04.2001 n. 11, art. 95. S.P. n. 437 – Lavori di sistemazione dell’intersezione tra S.P. 473 e S.P. 29 di Col Falcon in comune di Sovramonte. Importo complessivo di progetto: euro 371.848,97 decreto di impegno e di conferma del finanziamento*”;
- DGR n. 3734 del 5.12.2003 “*L.R. 25/10/2001 n. 29. Impegno di spesa per spese di funzionamento in favore della Veneto Strade S.p.A*”;
- DGR n. 3843 del 12.12.2003 “*L.R. 13.04.2001, n. 11. Piano triennale di interventi per l’adeguamento della rete viaria. Triennio 2002-2004. Comune di Annone Veneto (VE), Contributo all’Amministrazione Comunale di Annone Veneto per la progettazione per l’adeguamento della S.R. 53 “Postumia”- III Stralcio – dal Km 103+000 al Km 106+000*”;
- DGR n. 3844 del 12.12.03 “*Piano triennale di interventi per l’adeguamento della rete viaria. Triennio 2002-2004. Comune di Cinto Caomaggiore (VE). Contributo all’amministrazione Comunale di Cinto Caomaggiore per la progettazione dell’intervento “Eliminazione delle curve pericolose al Km 5+150 ed al Km 9+000 della ex SS 251*”;
- DDR Direzione Infrastrutture di Trasporto n. 515 del 01.12.2003 “*L.R. 13.04.2001 n. 11. Interventi di ripristino e mantenimento condizioni di sicurezza e transitabilità. Realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria conseguenti alla avverse condizioni atmosferiche verificatesi nel mese di novembre 2002 e interventi di somma urgenza lungo la S.R. “Eridania Occidentale” in provincia di Rovigo. Decreto di impegno e di erogazione*”;
- DGR n. 3931 del 19.12.2003 “*L.R. 13.04.2001, n. 11, art.95. Piano triennale di interventi per l’adeguamento della rete viaria. Triennio 2002-2004. Veneto Strade S.p.A.: programmi annuali 2002 e 2003. Autorizzazione all’impegno*”, DDR Direzione Infrastrutture di trasporto n. 553 del 29.12.2003 di impegno della relativa spesa;
- DGR n. 3933 del 19.12.2003.”*D.L.vo n. 267/2000, art. 34. Approvazione schema di accordo di programma tra la Provincia di Verona e la Regione Veneto per la realizzazione della Variante alla ex SS.11."Padana Superiore" da Lavagno ad est di S. Bonifacio*”;
- DGR n. 4131 del 30.12.2003 “*L.R. n. 11/2001, art. 95."S.P. 346 "del passo San Pellegrino". Sistemazione dell’accesso stradale e ciclopedinale all’abitato del Comune di Canale d’Agordo (BL) e messa in sicurezza dell’incrocio con la SP 346. Ratifica Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Provincia di Belluno, Comune di Canale d’Agordo e Veneto Strade S.p.A. in data 22.12.2003*”;

- DGR n. 4132 del 30.12.2003 “*L.R. n. 11/2001, art. 95. S.R. 348 “Feltrina”. Sistemazione dell'inserzione con ex S.S. 667 e della viabilità locale interconnessa. Ratifica Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Comune di Crocetta del Montello e Veneto Strade S.p.A. in data 22.12.2003.*

RISORSE DEFINITIVE STANZIATE IN BILANCIO⁽¹⁾
 (in euro)

Anno	Risorse
2001 ⁽²⁾	38.395.471,71
2002	140.772.864,06
2003	63.782.312,03
Total	242.950.647,80

SPESA IMPEGNATA
 (in euro)

Anno	Risorse				
	Veneto Strade S.p.a. ⁽³⁾		Province	Comuni	Totale
	Interventi	Funzionamento			
2001	36.151.982,94		1.775.371,02	154.937,07	38.082.291,03
2002	125.168.794,72	1.291.000,00	96.065,39		126.555.860,11
2003	49.040.675,57	1.641.000,00	12.184.262,27 ⁽⁴⁾	460.000,00	63.325.937,84
Total ⁽⁵⁾	210.361.453,23	2.932.000,00	14.055.698,68	614.937,07	227.964.088,98

NOTE

1. Gli importi indicati sono stanziati in più capitoli del bilancio regionale, sui quali sono state impegnate le spese qui considerate.
2. In base a due accordi sanciti in Conferenza Unificata il 21.12.2000 e il 26.7.2001, fino al 30 settembre 2001 le funzioni di gestione e manutenzione della rete stradale conferita alle Regioni e alle Province sono state affidate all'ANAS (vedi scheda n.17 nella parte II, relativa alle risorse trasferite dallo Stato alla Regione). Le risorse indicate si riferiscono quindi all'esercizio delle funzioni nel periodo 1.10.2001 – 31.12.2001.
3. Con L.R. n. 29 del 2001, la Regione ha costituito la Società Veneto Strade S.p.A. alla quale sono state attribuite le funzioni di progettazione, esecuzione, manutenzione e gestione della rete stradale ricadente sul territorio regionale.
Alla S.p.A. partecipano la Regione del Veneto, le Province e le Società autostradali concessionarie operanti sul territorio veneto.
Con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 59 e n. 60 del 24.7.2002 è stata individuata la rete stradale di interesse regionale ed è stato approvato il Piano Triennale di interventi per l'adeguamento della rete viaria nel triennio 2002-2004.
In data 20.12.2002 è stato sottoscritto, tra Regione e Società Veneto Strade, l'atto di concessione alla Società della gestione della rete stradale di interesse regionale.
Sono state inoltre sottoscritte, in momenti diversi, apposite convenzioni tra Veneto Strade S.p.A., Regione del Veneto e singole Province, in base alla quali è stata affidata a Veneto Strade anche la gestione di tutta o parte della rete di interesse provinciale.
Per quanto disposto dall'atto di concessione e dalle convenzioni di cui sopra, alla S.p.A. è stata affidata la realizzazione del Piano Triennale di interventi per l'adeguamento della rete viaria nel triennio 2002-2004.
Le convenzioni inoltre prevedono che per la realizzazione di nuovi tratti stradali e per le manutenzioni straordinarie e l'adeguamento delle strutture, la Regione del Veneto, in attuazione del Piano Triennale, regola direttamente i rapporti con la Società Veneto Strade, secondo progetti, modalità e tempi da concordare con le Province.
Alla società è quindi destinata la maggior parte delle risorse finanziarie stanziate dalla Regione del Veneto per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di viabilità.

4. Nel 2003 i trasferimenti a favore delle Province sono suddivisi solo tra la Provincia di Vicenza (euro 6.199.548,62) e la Provincia di Verona (euro 5.984.713,65). Alla Provincia di Verona è stato corrisposto il rimborso di parte della cifra impegnata dalla Provincia stessa per la realizzazione dei primi due lotti della variante alla SS 11 Padana Superiore, ora rientrante tra le strade di interesse regionale. Alla Provincia di Vicenza sono state trasferite le risorse indicate in quanto la provincia stessa ha sottoscritto la convenzione con Veneto Strade in data 31.10.2003.
5. In materia di Viabilità, la Regione trasferisce alle Province (e ai Comuni) altre risorse per funzioni conferite diverse da quelle previste dalla normativa qui considerata. Dette risorse

non sono quantificabili essendo ricomprese nelle risorse relative a funzioni che non trovano specifico stanziamento in bilancio (vedi la scheda n. 13 “Ulteriori risorse trasferite”).

6. Ai sensi del DPCM 22.12.2000, alle Province sono assegnate e trasferite direttamente dallo Stato anche risorse pari a euro 39.068.895,67 all’anno. Tali risorse sono state ridotte in applicazione dell’articolo 138, comma 17, della legge n. 388/2000 (legge finanziaria 2001), quale concorso al “Fondo Regionale di Protezione Civile”, e dell’articolo 52, comma 6, della stessa legge n. 388/2000 (vedi anche scheda n. 17 nella parte II, relativa al trasferimento di risorse dallo Stato alla Regione).
Per la partecipazione alla Società Veneto Strade S.p.A., le Province trasferiscono alla Società risorse in proporzione all'estesa chilometrica della rete viaria data in gestione.

13 – ULTERIORI RISORSE TRASFERITE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L.R. 13 aprile 2001, n. 11;
- L.R. 4 novembre 2002, n. 33.

Destinatari: Province, Comuni, Comunità Montane, AULSS.

PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE E DI IMPEGNO DELLA SPESA

- DGR n. 583 del 9.3.2001 “*Riparto per l’anno 2001 del fondo per il finanziamento delle funzioni amministrative delegate alle Province. (art. 2 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5)*”;
- DGR n. 1502 del 7.6.2002 “*Riparto del fondo per il finanziamento delle funzioni amministrative delegate alle Province per l’esercizio 2001 in base a norme anteriori all’entrata in vigore della L.R. n. 11/2001*”;
- DGR n. 3359 del 22.11.2002 “*Definizione delle procedure di trasferimento agli Enti locali delle risorse finanziarie, per l’anno 2002, in attuazione dell’articolo 11, comma 9, della L.R. n. 11/2001 e dell’articolo 6, comma 1, della L.R. n. 2/2002*”;
- DGR n. 753 del 21.3.2003 “*Definizione delle procedure di trasferimento agli Enti locali delle risorse finanziarie, per l’anno 2002, in attuazione dell’articolo 11, comma 9, della L.R. n. 11/2001 e dell’articolo 6, comma 1, della L.R. n. 2/2002. Modifica della DGR n. 3359 del 22/11/2002 per la parte riguardante le Comunità Montane*”;
- DDR Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 102 del 18.12.2002 “*Trasferimento alle Amministrazioni Comunali delle risorse finanziarie, per l’anno 2002, in attuazione dell’art. 11, comma 9, della L.R. n. 11/2001 e dell’art. 6, comma 1, della L.R. n. 2/2002*”;
- DDR Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 103 del 18.12.2002 “*Trasferimento alle Comunità Montane delle risorse finanziarie, per l’anno 2002, in attuazione dell’art. 11, comma 9, della L.R. n. 11/2001 e dell’art. 6, comma 1, della L.R. n. 2/2002*”;
- DDR Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 46 del 2.4.2003 “*Trasferimento alle Comunità Montane delle risorse finanziarie, per l’anno 2002, in attuazione dell’art. 11, comma 9, della L.R. n. 11/2001 e dell’art. 6, comma 1, della L.R. n. 2/2002. Modifica del Decreto n. 103/41.03-D del 18.12.2002 e conseguente riduzione dell’impegno di spesa*”;
- DDR Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 109 del 24.12.2002 “*Trasferimento alle Amministrazioni Provinciali delle risorse finanziarie, per l’anno 2002*”;

2002, in attuazione dell'art. 11, comma 9, della L.R. n. 11/2001 e dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 2/2002”;

- DDR Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 110 del 27.12.2002 “*Trasferimento alle U.L.S.S. delle risorse finanziarie, per l'anno 2002, in attuazione dell'art. 11, comma 9, della L.R. n. 11/2001 e dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 2/2002”;*
- DGR n. 2373 del 1.8.2003 “*Definizione dei criteri di assegnazione, per l'anno 2003, agli Enti Locali del fondo di cui all'articolo 6, comma 1, della L.R. n. 2/2002 per l'esercizio delle funzioni conferite dalla Regione in base alla L.R. n. 11/2001 e successive modifiche ed integrazioni”;*
- DDR Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 241 del 2.10.2003 “*Trasferimento alle Amministrazioni Provinciali delle risorse finanziarie, per l'anno 2003, in attuazione dell'art. 11, comma 9, della L.R. n. 11/2001 e dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 2/2002”;*
- DDR Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 262 del 24.10.2003 “*Trasferimento alle U.L.S.S. delle risorse finanziarie, per l'anno 2003, in attuazione dell'art. 11, comma 9, della L.R. n. 11/2001 e dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 2/2002”;*
- DDR Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 272 del 5.11.2003 “*Trasferimento alle Amministrazioni Comunali delle risorse finanziarie, per l'anno 2003, in attuazione dell'art. 11, comma 9, della L.R. n. 11/2001 e dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 2/2002”;*
- DDR Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 284 del 14.11.2003 “*Trasferimento alle Comunità Montane delle risorse finanziarie, per l'anno 2003, in attuazione dell'art. 11, comma 9, della L.R. n. 11/2001 e dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 2/2002”.*

RISORSE DEFINITIVE STANZIATE IN BILANCIO ⁽¹⁾
 (in euro)

Anno	Risorse
2001 ⁽²⁾	7.709.668,59
2002 ⁽³⁾	12.578.500,00
2003 ⁽⁴⁾	12.682.000,00
Totale	32.970.168,59

SPESA IMPEGNATA
 (in euro)

Anno	Risorse				
	Province	Comuni	Comunità Montane	AULSS	Totale
2001 ⁽²⁾	7.709.668,59	/	/	/	7.709.668,59
2002 ⁽³⁾	10.722.537,80	1.385.962,20	400.000,00	70.000,00	12.578.500,00
2003 ⁽⁴⁾	10.826.038,00	1.385.962,00	400.000,00	70.000,00	12.682.000,00
Totale	29.258.244,39	2.771.924,20	800.000,00	140.000,00	32.970.168,59

NOTE

- Le risorse considerate sono destinate a finanziare le spese per l'esercizio di funzioni conferite ai sensi della L.R. n. 11/2001 e che non trovano altro specifico stanziamento nel bilancio regionale, nonché le spese per altre funzioni conferite da leggi diverse dalla L.R. n.11/2001. In particolare, i trasferimenti riguardano le sottoelencate materie (correlate alle norme di riferimento contenute nella L.R. n. 11/2001):
 - Province: industria (art. 27, c. 2), energia (art. 44), miniere e risorse geotermiche, (art. 48, cc. 1-2), urbanistica (art. 59), beni ambientali (art. 62), tutela dell'ambiente (art. 71, c. 1), tutela dall'inquinamento acustico, luminoso, atmosferico ed elettromagnetico (art. 80, c. 1, lett. a, b, c), risorse idriche e difesa del suolo (art. 87, c. 2), lavori pubblici (art. 89, cc. 1,

3, 7), viabilità (art. 94, cc. 2, 4), trasporti (art. 101, c. 1, lett. a-b), formazione professionale e istruzione scolastica (art. 138, c. 4), sport (art. 149 cc. 1-3).

- Comuni: commercio (art. 35), energia (art. 43), edilizia residenziale pubblica (art. 66,c.1), risorse idriche e difesa del suolo (artt. 87, cc. 3, 4, 89, c. 4), viabilità (art. 94, c. 2), tutela della salute (art. 122, c. 1), formazione professionale e istruzione scolastica (art. 138, c. 4).
- Comunità Montane: tutela del territorio montano (art. 10, cc. 7-8), lavori pubblici (art. 89, c. 1)
- A.U.L.S.S.: tutela della salute (art. 123, c. 3).

2. Nel 2001 la spesa è stata impegnata sul capitolo n. 4100, denominato “Fondo per il finanziamento delle funzioni amministrative delegate alle Province (art. 6 L.R. 16/1/90, n. 4, art. 17 L.R. 3/2/98, n. 3 e art. 2 L.R. 20/1/2000, n. 5)”, e sono state trasferite le risorse relative alle funzioni ad esse conferite con leggi regionali precedenti alla L.R. n. 11/2001.

3. Nel 2002, la spesa è stata impegnata per euro 5.089.874,00 sul capitolo n. 80324, denominato “Finanziamento delle funzioni conferite per il decentramento amministrativo (L.R. 13.4.2001, n. 11 e art. 13 L.R. 9.2.2001, n. 6)”, con il quale sono state trasferite le risorse agli Enti locali in relazione alle funzioni conferite dalla L.R. n. 11/2001, e indicate nella nota 1.

Il rimanente importo di euro 7.488.626,00 è stato impegnato sul capitolo n. 4100, per il trasferimento delle risorse relative alle funzioni conferite con leggi regionali precedenti alla L.R. n. 11/2001.

4. Nel 2003 è stato mantenuto nel bilancio solo il capitolo n. 80324, con tutte le risorse destinate al finanziamento delle funzioni conferite, comprese quelle prima stanziate nel capitolo n. 4100 soppresso.

5. Alle Province, ai sensi del DPCM 22.12.2000, sono assegnate e trasferite direttamente dallo Stato anche le seguenti risorse:

- in materia di Ambiente, euro 11.052.177,64;
- in materia di Istruzione scolastica, euro 21.691.189,77. La Giunta Regionale, previo parere favorevole della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, ha deliberato di approvare una proposta di modifica nella ripartizione delle risorse prevista dal DPCM 22.12.2000 in materia di Istruzione scolastica, per il trasferimento dell'intero importo destinato dallo Stato all'esercizio della funzione – euro 31.212.945,50 – alla Regione (vedi scheda n. 9 nella parte II, relativa al trasferimento di risorse dallo Stato alla Regione).

Ai Comuni, ai sensi dei DPCM 22.12.2000 e 21.3.2001, sono assegnate e trasferite direttamente dallo Stato anche risorse pari a euro 67.693,65 per le funzioni in materia di Polizia amministrativa.